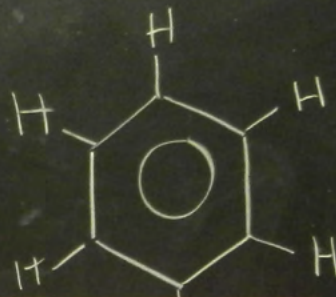
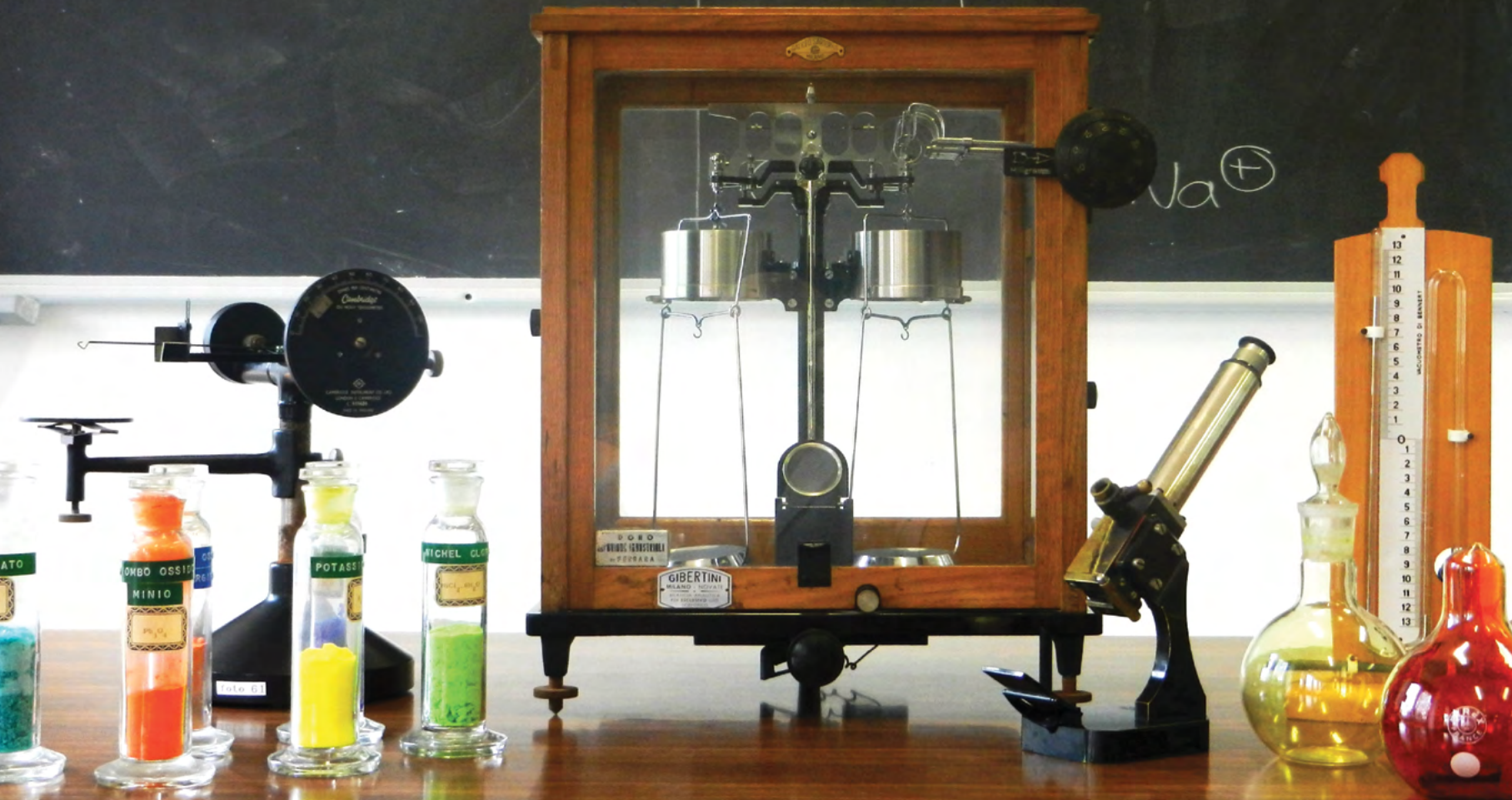


Università di Ferrara
BILANCIO SOCIALE

2013 e 2014 (edizione 2015)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

0

1

2

3

4

5

Università di Ferrara
BILANCIO SOCIALE
2013 e 2014 (edizione 2015)

Indice

Presentazione del Rettore

0. INTRODUZIONE

0.1 Introduzione

0.2 Obiettivi

0.3 Approccio metodologico

1. L'UNIVERSITÀ DI FERRARA: MISSIONE, STORIA E IDENTITÀ

1.1 Missione

1.2 Organi di governo

1.3 Programmazione strategica

1.4 Contesto universitario: i cambiamenti in corso

1.5 L'Università di Ferrara: l'articolazione, i luoghi e le strutture

1.6 Capitale umano

2. L'OFFERTA FORMATIVA E GLI STUDENTI DI UNIFE

2.1 L'offerta formativa di UNIFE

2.2 Immatricolati

2.3 Iscritti totali

2.4 Laureati

2.5 Post lauream

2.6 Servizi agli studenti

2.7 L'occupabilità post lauream e il profilo dei laureati

7

8

8

9

10

12

14

16

20

23

26

29

36

38

41

43

46

51

55

71

3. L'ATTIVITÀ DI RICERCA

3.1 Produzione scientifica

74

76

4. LA TERZA MISSIONE E L'IMPEGNO DELL'ATENEO NEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

4.1 Premessa

4.2 Tecnopolo e attività conto terzi

4.3 Ferrara Città Universitaria

88

90

91

95

5. L'IMPEGNO DELL'UNIVERSITÀ DI FERRARA PER LA SOSTENIBILITÀ

100

Questo documento è consultabile all'indirizzo
<http://www.unife.it/bilanciosociale>



Presentazione del Rettore

Per l'ottavo anno consecutivo l'Università di Ferrara presenta il proprio Bilancio Sociale, uno strumento oggi indispensabile “per dare conto” e rendere pubblici i risultati raggiunti nei vari settori di attività dell'Ateneo, delle scelte effettuate e delle risorse impiegate, nel rispetto di quei principi di trasparenza che dobbiamo ai nostri interlocutori.

Andando oltre i bilanci contabili, documenti spesso difficilmente interpretabili, il Bilancio Sociale offre una fotografia dinamica degli obiettivi raggiunti e delle sfide future, mettendo in luce i risultati conseguiti, spesso non percepiti attraverso numeri, cifre ed anche articoli, foto e filmati.

Il Bilancio sociale, rendicontando alla comunità universitaria e all'esterno le attività intraprese e le prospettive future, è uno strumento di par-

tecipazione e di democrazia, una assunzione di responsabilità da parte dell'Ateneo. Questo volume non rappresenta solo un isolato strumento di comunicazione, ma insieme al Bilancio di Genere, al sito internet e agli strumenti di comunicazione, esprime l'orientamento che caratterizza e permea la nostra organizzazione. Il Bilancio Sociale tiene conto della complessità e delle difficoltà dello scenario all'interno del quale si muove l'intero sistema universitario italiano e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione comunica, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, la propria missione, gli obiettivi, le strategie e le molteplici attività. È il nostro modo, per dirla come gli inglesi, di essere *accountable*, rendicontabili.

L'importanza del Bilancio Sociale risiede an-

che nel suo essere strumento di confronto con le altre realtà del territorio che condividono i valori, l'identità, gli obiettivi della nostra realtà. Da queste pagine emerge il forte lavoro di squadra messo in atto con impegno, entusiasmo e volontà da tutti coloro che ogni giorno lavorano all'interno del nostro Ateneo e che qui desidero pubblicamente ringraziare.

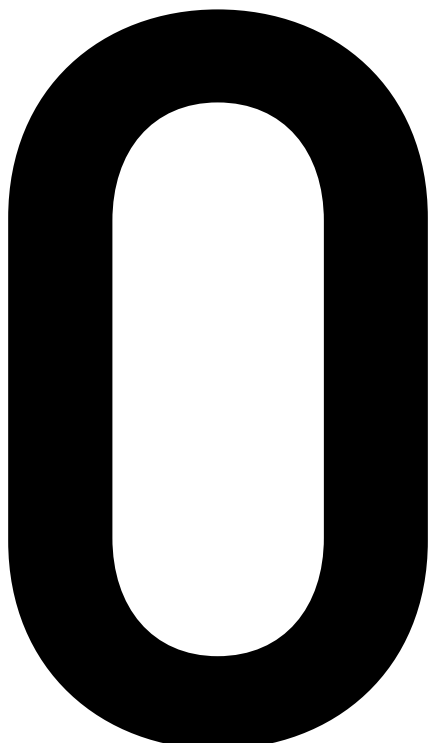
Molte sono le indicazioni per il futuro che cercheremo di seguire attentamente: mantenere e se possibile migliorare l'attività didattica, già oggi ampia e qualificata e la ricerca di eccellenza a livello nazionale ed internazionale che costituisce il nostro fiore all'occhiello.

Il tutto sempre in continua interazione con la comunità cittadina, lungo la strada che, assieme alla municipalità cittadina, abbiamo definito “Ferrara Città Universitaria”.

Pasquale Nappi

Magnifico Rettore dell'Università di Ferrara

INTRODUZIONE



0.1 INTRODUZIONE

L'Università di Ferrara, consapevole della necessità di rappresentare in modo completo e trasparente la rilevanza e la ricaduta sociale delle proprie attività istituzionali, rappresentate dalla ricerca e dalla formazione, nonché il loro contributo allo sviluppo del territorio sia a livello locale che nazionale, si affida al Bilancio Sociale, giunto alla ottava edizione, quale strumento di rendicontazione sociale mirato a rispondere alle esigenze conoscitive di tutti gli interlocutori con cui l'Ateneo interagisce: gli studenti e le loro famiglie, le istituzioni, la comunità scientifica, le imprese, i cittadini, il territorio nel suo complesso.

Facendo perno su un modello di rendicontazione sociale utile non solo a rendere conto del proprio operato ma anche a favorire una gestione più consapevole dei mutamenti esterni e delle istanze provenienti dai diversi portatori di interesse (*stakeholders*), sia interni all'Ateneo sia esterni, il Bilancio Sociale dell'Università di Ferrara ha saputo raccogliere il consenso delle istituzioni, del mondo accademico e della ricerca, oltre che degli stessi portatori di interesse.

0.2 OBIETTIVI

Mediante il resoconto complessivo degli obiettivi posti alla base delle proprie attività, degli interventi realizzati e programmati nonché dei risultati raggiunti, il documento ha concorso a rafforzare, all'interno dell'Ateneo, la consapevolezza della dimensione strategico-organizzativa dell'Università di Ferrara, fornendo nuove occasioni di motivazione e di responsabilizzazione, valorizzando le competenze e la professionalità e contribuendo ad orientare il lavoro al miglioramento dei risultati, sviluppando una cultura dell'*accountability* sempre più strutturata. In quest'ottica, l'edizione 2015 del Bilancio Sociale continua a perseguire i seguenti obiettivi:

— fornire un modello di rendicontazione chiaro, completo e trasparente delle pre-

stazioni sociali ed ambientali conseguite nell'ambito delle attività svolte e delle relazioni che intercorrono tra l'Ateneo ed i suoi *stakeholders*;

- dotare l'Università di uno strumento utile sia nell'ambito delle attività di verifica delle proprie strategie e di misurazione dei risultati conseguiti, sia in termini di promozione di una cultura della valorizzazione e della rendicontazione del proprio operato;
- migliorare la comunicazione con i propri interlocutori ponendosi al centro delle relazioni con i portatori di interesse;
- rafforzare il legame dell'Ateneo con il territorio e favorire la diffusione di una cultura della responsabilità sociale.

0.3 APPROCCIO METODOLOGICO

Come per le precedenti edizioni, la realizzazione del Bilancio Sociale è stata guidata da un gruppo di controllo avente il compito di definire, indirizzare e coordinare il complessivo processo di rendicontazione. Il *gruppo di controllo*, coordinato dal Rettore, è composto dal Prorettore, dal Presidente del Nucleo di Valutazione, da un docente ordinario presso il Dipartimento di Economia e management, dal Direttore Generale e dai Dirigenti dell'Ateneo.

L'elaborazione del documento è stata condotta da un *gruppo operativo*, formato da personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, responsabile sia del processo di raccolta dei dati e delle informazioni necessarie per la stesura del Bilancio sia della sua redazione.

Il processo di rendicontazione è inoltre stato reso possibile grazie al coinvolgimento ed alla collaborazione del personale dell'Università individuato quale referente per l'elaborazione dei dati e delle informazioni di competenza.

L'approccio metodologico adottato ai fini della realizzazione del Bilancio Sociale edizione 2015 è stato finalizzato ad assicurare continuità al percorso intrapreso e a favorire la comparabilità nel tempo delle prestazioni dell'Ateneo. Per la presente edizione, il nuovo filo conduttore della rendicontazione è la rilevanza sociale delle diverse attività dell'Ateneo:

1. l'Università di Ferrara missione, storia e identità;
2. l'offerta formativa e gli studenti di UNIFE (Università di Ferrara);
3. l'attività di ricerca;

4. la terza missione e l'impegno dell'Ateneo nel contesto socio-economico;
5. l'impegno dell'Ateneo per la sostenibilità.

Il sistema di indicatori di prestazione utilizzato è stato elaborato con un duplice obiettivo: riflettere le specificità che caratterizzano l'istituzione universitaria ed il valore sociale della sua missione e consolidare la prospettiva della rendicontazione su base triennale degli indicatori più rilevanti.

Il perimetro di rendicontazione e il periodo di riferimento del documento. Il perimetro di rendicontazione si estende a tutto l'Ateneo, ricomprendendo la complessiva offerta didattica, l'attività di ricerca scientifica di base e applicata, l'articolazione tecnico amministrativa, i servizi, le strutture scientifico-didattiche e di supporto dell'Università, l'impegno dell'Ateneo nei confronti della terza missione, del contesto socio-economico e della sostenibilità. Sotto il profilo temporale, le informazioni e i dati contenuti nel documento si riferiscono agli anni 2013 e 2014, al 31 dicembre, e sono messi in relazione, ove possibile, ai dati e alle informazioni relativi agli anni precedenti. I dati e le informazioni strettamente attinenti l'organizzazione delle attività didattiche sono riferiti agli anni accademici 2012/13 e 2013/2014 e confrontati con i corrispondenti valori dei precedenti anni.

L'interazione strutturata tra l'Ateneo e gli *stakeholders* nella realizzazione del documento. Lo sviluppo di un dialogo continuo con gli *stakeholders*, anche attraverso il loro progressivo coinvolgimento nel processo di rendicontazione, costituisce uno degli obiettivi principali del Bilancio Sociale. La presente edizione, che a differenza delle precedenti rendiconta due anni di attività, si pone l'obiettivo di illustrare i principali ambiti di attività istituzionale dell'Ateneo.

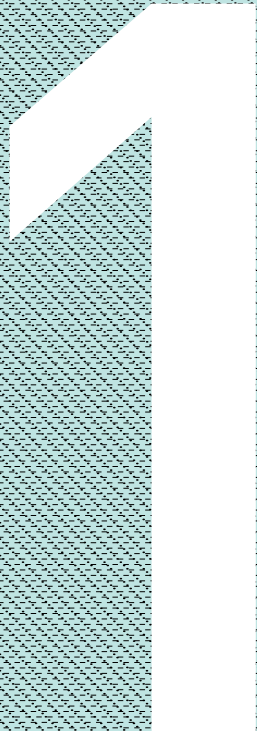
Contatti

Per ogni informazione circa la presente edizione del Bilancio Sociale, è possibile contattare la Ripartizione Audit interno ai numeri (+39 0532 293120/3289/3375).

Il Bilancio Sociale dell'Università di Ferrara 2013/2014 edizione 2015 è disponibile sul sito internet: www.unife.it/bilanciosociale



L'UNIVERSITÀ DI FERRARA:
MISSIONE, STORIA
E IDENTITÀ





L'UNIVERSITÀ DI FERRARA: MISSIONE, STORIA E IDENTITÀ



1.1 MISSIONE

L'identità dell'Ateneo estense affonda le sue radici nella tradizione storica e culturale che la contraddistingue e che sin dalla sua fondazione, oltre 600 anni fa, ha accolto e formato personalità illustri del mondo della cultura, delle arti e delle scienze. Fin dalla sua istituzione gli insegnamenti attivati spaziavano dalla teologia e connesse discipline filologiche, al diritto, alle scienze mediche, scientifiche e naturalistiche.

LA STORIA

L'Università di Ferrara venne fondata nel 1391 dal Marchese Alberto V d'Este, su concessione di Papa Bonifacio IX. I primi corsi inaugurati furono Arti, Teologia e Giurisprudenza, in cui insegnarono sin dall'inizio docenti di chiara fama, quali Bartolomeo Saliceto, principe dei giuristi. Durante il XV e il XVI secolo, Ferrara divenne uno dei centri più fiorenti della cultura italiana del Rinascimento e l'Università visse un periodo di grande prestigio anche grazie alla presenza di illustri intellettuali, quali Nicolò Copernico e Paracelso.

Dopo l'assimilazione nello Stato Pontificio nel 1598, l'Università venne trasformata da prestigioso Ateneo della città degli Estensi

ad Università di periferia. In epoca napoleonica, con il piano per le Università nazionali, l'Ateneo perse la facoltà di conferire il titolo di laurea; le normali attività accademiche ripresero nel 1816. Dopo l'unificazione dell'Italia, l'Università di Ferrara divenne una libera Università. Negli anni precedenti la prima Guerra Mondiale, l'Ateneo ferrarese, con oltre 500 studenti, era l'Università più frequentata fra le libere Università d'Italia.

Mantenendo saldi i legami con la propria tradizione, in anni più recenti l'Università di Ferrara ha saputo dar vita ad un processo di profondo rinnovamento interno che ha interessato il più ampio spettro delle attività dell'Ateneo, dalle attività istituzionali della ricerca e della didattica fino alla componente organizzativa e gestionale. A fare da elemento guida di tale processo di cambiamento è stata la mission dell'organizzazione che qualifica l'Ateneo ferrarese quale **"Università di ricerca, profondamente radicata nel suo territorio, pienamente inserita nella comunità scientifica internazionale, capace di essere leader a livello nazionale"**.

La *mission* individua tre assi principali di azione lungo i quali l'Università indirizza il proprio impegno e le proprie risorse nello svolgimento delle sue attività:

- un *asse tradizionale*, costituito da ricerca e didattica;
- un *asse innovatore*, che riguarda la ricaduta industriale sul territorio e la caratterizzazione di Ferrara quale Città Universitaria, del sapere e della formazione;
- un *asse organizzativo-gestionale*, inerente l'organizzazione interna e il governo delle risorse umane.

Ciascuna di queste tre dimensioni è strettamente connessa alle altre: l'individuazione di linee di ricerca che si concretizzino in impresa e la valorizzazione del patrimonio scientifico, storico e artistico del territorio costituiscono punti di riferimento per la definizione degli indirizzi di ricerca e per la creazione di un sistema di percorsi formativi di qualità e competitivi. Allo stesso tempo, il rafforzamento del processo di internazionalizzazione costituisce un obiettivo trasversale alle linee programmatiche di sviluppo, di ricerca e didattica.

Nel dettaglio, il processo di rinnovamento intrapreso dall'Ateneo ha fatto leva su due importanti iniziative:

- *la riforma dell'assetto istituzionale e regolamentare dell'Università*, culminata, nell'aprile 2012, nell'approvazione del nuovo Statuto che ha recepito le direttive della L. 240/2010;
- *il processo di programmazione strategica*, avviato con il *Piano strategico 2007-09* e proseguito con il *Piano strategico 2010-12*, approvato nel 2009, il *Piano strategico 2012-14*, approvato nel 2012 e per ultimo il *Piano strategico 2014-16*, approvato nel 2014. I Piani identificano gli obiettivi e le relative strategie di realizzazione per il triennio di riferimento.

1.2 ORGANI DI GOVERNO

Rettore

Il Rettore, rappresentante dell'Università ad ogni effetto di legge, è responsabile del governo accademico, degli obiettivi e dei programmi dell'Università nel rispetto delle leggi e dello Statuto.

Dal 16 settembre 2010 il Prof. Pasquale Nappi è Rettore dell'Università degli Studi di Ferrara. Laureato in Giurisprudenza nel 1984 presso l'Università di Bari, ricercatore dal 1990 presso il Dipartimento di Scienze giuridiche della Università estense, nel 1993 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto processuale civile, presso l'Università di Bologna. Nel 1999 ha conseguito l'idoneità a professore di prima fascia ed è stato chiamato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo. Nominato Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche dal 1° novembre 2002 al 31 ottobre 2008 e Preside della Facoltà di Giurisprudenza dal 1° novembre 2009 al 15 settembre 2010.

Prorettore

Il Prorettore è designato dal Rettore tra i professori di prima fascia a tempo pieno ed esercita le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Rettore.

L'attuale Prorettore è il Prof. Francesco Bernardi, ordinario di Biochimica, scienziato noto a livello nazionale e internazionale.

Senato Accademico

Il Senato Accademico, in base al nuovo Statuto, tra i vari compiti, formula proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti, in relazione al documento di programmazione triennale di Ateneo e formula pareri e proposte in ordine all'indirizzo strategico dell'Ateneo.

Il Senato Accademico è composto da:

- a.** il Rettore, che lo presiede;
- b.** i Direttori di Dipartimento in numero di 12;
- c.** il Presidente del Consiglio della Ricerca;
- d.** due professori associati e due ricercatori eletti tra i propri componenti dal Consiglio della Ricerca;
- e.** un rappresentante del Personale Tecnico Amministrativo, eletto dal Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo, tra i propri ruoli;
- f.** quattro rappresentanti degli studenti, eletti dal Consiglio degli studenti.

La composizione del Senato Accademico è reperibile al seguente link <http://www.unife.it/Ateneo/organi-universitari/senato-accademico/>

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione, principale organo di gestione e controllo dell'attività amministrativa, finanziaria e contabile, è assegnato un ruolo non soltanto di governo delle risorse economiche ma anche di garanzia dell'istituzione.



Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- a. il Rettore, che lo presiede;
- b. quattro componenti appartenenti ai ruoli docenti dell'Ateneo, designati dal Rettore d'intesa con i Direttori di Dipartimento;
- c. due componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo da almeno tre anni, designati all'unanimità dal Comitato dei Sostenitori; la non appartenenza ai ruoli dell'Ateneo deve essere conservata per tutta la durata del mandato;
- d. un rappresentante del Personale Tecnico Amministrativo, designato dal Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo, tra i propri ruoli;
- e. due rappresentanti degli studenti, eletti dal Consiglio degli Studenti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è reperibile al seguente link <http://www.unife.it/Ateneo/organi-universitari/consiglio-di-amministrazione/>

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo indipendente di consultazione e di controllo interno sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile, la sua composizione è reperibile al link <http://www.unife.it/Ateneo/organi-universitari/revisori/collegio-dei-revisori-dei-conti>

Nucleo di Valutazione (OIV)

Il Nucleo di Valutazione, ferma la garanzia della libertà dell'insegnamento e della ricerca, verifica l'andamento della gestione dell'Ateneo e il conseguimento degli obiettivi programmatici e ne riferisce al Consiglio di Amministrazione. Per le Università il Nucleo di Valutazione svolge le attività di monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema

della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e tutte le altre attività proprie degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) previsti dal D. Lgs. 150/2009. La composizione del Nucleo di Valutazione è reperibile al seguente link <http://www.unife.it/Ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/membri-del-nucleo>

Direttore Generale

Dal 1° giugno 2011 il Direttore Generale dell'Università di Ferrara è il Dott. Roberto Polastri, laureato in Scienze politiche, con esperienza in ambito politico, come Sindaco e Assessore e in ambito del diritto allo studio universitario. Il nuovo Statuto prevede la figura del Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico. Al Direttore Generale è attribuita, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, nonché i compiti, in quanto compatibili, di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Consiglio della Ricerca

Il Consiglio della Ricerca è organo consultivo dell'Università per la ricerca scientifica. Esso esprime al Senato Accademico pareri sulla ripartizione delle risorse locali per la ricerca, delle borse di dottorato e dei fondi per assegni di ricerca. Esprime altresì pareri al Senato Accademico sulla programmazione e sulla valutazione della ricerca. È composto da un professore di prima fascia, un professore di seconda fascia e un ricercatore afferenti a ciascuna delle

9 aree scientifiche, eletti dai professori e ricercatori afferenti alle stesse aree. La composizione del Consiglio della Ricerca è reperibile al link <http://www.unife.it/ricerca/finanziamenti-gestione/consiglio-della-ricerca/consiglio-della-ricerca>

Il Comitato dei Sostenitori

Il Comitato dei Sostenitori dell'Università ha lo scopo di promuovere un efficace collegamento con le realtà culturali, sociali e produttive.

Il Comitato è costituito da persone fisiche e da persone giuridiche pubbliche e private esterne all'Università che si impegnano a favorire l'attività dell'Università, anche tramite l'erogazione di contributi finanziari. Sono membri di diritto:

- un rappresentante della Regione Emilia-Romagna;
- un rappresentante della Provincia di Ferrara;
- un rappresentante del Comune di Ferrara;
- un rappresentante della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Ferrara.

La composizione del Comitato dei Sostenitori è reperibile al link: <http://www.unife.it/Ateneo/organi-universitari/comitato-dei-sostenitori/>

Il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo – CPTA

Il CPTA è organo collegiale di rappresentanza con funzioni consultive del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione:

- a.** esprime pareri in merito alla programmazione annuale e triennale del Personale Tecnico Amministrativo;
- b.** esprime pareri sulla dotazione organica del personale dirigente e Tecnico Amministrativo;
- c.** esprime pareri e formula proposte sui piani di formazione e aggiornamento del Personale Tecnico Amministrativo;
- d.** esprime parere sul regolamento di Ateneo, nelle parti che riguardano il Personale Tecnico Amministrativo;
- e.** formula proposte di modifica dello Statuto.

I componenti del CPTA sono eletti direttamente da tutto il Personale Tecnico Amministrativo e nominati con decreto del Rettore. Il numero dei componenti del Consiglio è così determinato: due per ogni Dipartimento, dodici per l'Amministrazione centrale e quattro per il Sistema Bibliotecario di

Ateneo. L'elettorato attivo e passivo spetta a tutto il Personale Tecnico Amministrativo, a tempo indeterminato ed a tempo determinato.

La composizione del CPTA è reperibile al seguente link <http://www.unife.it/Ateneo/organi-universitari/consiglio-della-personale-tecnico-amministrativo/cpta>

Il Comitato Unico di Garanzia e il Comitato Pari Opportunità

Il processo di rinnovamento ha interessato un altro importante aspetto della governance dell'Ateneo, ossia la componente più strettamente legata al rispetto di valori condivisi di benessere sui luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità fra donne e uomini e alla repressione di fenomeni di emarginazione o svalutazione dell'attività dei lavoratori.

In ottemperanza all'art. 21 della Legge n. 183/2010 che prevede l'istituzione di un "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)", nel 2011 l'Università di Ferrara ha riconfermato il già esistente Comitato Pari Opportunità – denominato nel nuovo Statuto

Consiglio di Parità – ed istituito un proprio CUG. Tale scelta è stata giustificata dalla particolare composizione della comunità universitaria dell'Ateneo (personale docente, personale non docente e studenti) che avrebbe rischiato di non essere adeguatamente rappresentata all'interno del solo CUG, formato dal solo personale non docente. Il futuro Consiglio di Parità manterrà la componente tripartita dell'attuale Comitato Pari Opportunità (CPO). Le composizioni del CUG e del CPO sono reperibili al seguenti link: <http://www.unife.it/progetto/equality-and-diversity/organ/cug>

Collegio degli Studenti

Il Consiglio degli Studenti è organo collegiale di rappresentanza con funzioni propositive e consultive per le materie riguardanti l'interesse degli studenti. Ulteriori informazioni reperibili al link <http://www.unife.it/Ateneo/organi-universitari/consiglio-degli-studenti/>

1.3 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Programmazione ministeriale

Nell'ottobre 2013 è stato emanato il **DM 827/13** relativo alle **linee generali d'indirizzo e agli obiettivi di programmazione del sistema universitario 2013-2015**. Le Università hanno avuto facoltà di concorrere all'assegnazione di risorse messe a disposizione dal MIUR, adottando e inviando al Ministero un proprio programma triennale coerente con tali linee di indirizzo. UNIFE ha ritenuto opportuno concorrere per la ripartizione di detti fondi e, nel marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha conferito la delega al Rettore per l'individuazione delle azioni, degli indicatori e dei parametri attraverso i cui risultati l'Ateneo compete per l'aggiudicazione dei finanziamenti (DM 444/14). Tali parametri riguardano le seguenti **aree strategiche**, ciascuna delle quali monitorata con specifici **indicatori ministeriali** (DM 104/14): orientamento in ingresso, in itinere e in uscita; dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti; reclutamento di docenti attivi all'estero; potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera e collaborazioni con Atenei di altri Paesi con rilascio di titolo congiunto e/o doppio titolo; condivisione con altri Atenei di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e di supporto alla didattica e alla ricerca.

La competizione ministeriale presenta opportunità e rischi.

Opportunità

- Ottenere potenzialmente nel triennio un finanziamento pari a circa 1,5 mln di euro di cui un terzo potrebbe essere consolidato per sempre a valere sull'FFO annuale, in caso di raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi programmati.

Rischi

- Tranne per il 2013, il 50% delle quote annuali viene assegnato in base alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi misurati dagli indicatori ministeriali;
- Se al termine del triennio non dovesse essere raggiunto almeno il 60%, degli obiettivi, dovranno essere restituite le somme precedentemente ricevute.

Programmazione di Ateneo 2014-2016

Nel maggio 2014, recepite le linee di indirizzo ministeriali, il Rettore e i suoi delegati hanno predisposto, integrandolo con le rimanenti aree strategiche, il Piano Strategico Triennale 2014-2016. Nello specifico

hanno fornito il proprio contributo: il Prof. Alessandri (Edilizia), il Prof. Bin (Dottorato), il Prof. Di Virgilio (Ricerca e Trasferimento Tecnologico), Prof.ssa Fioravanti (Pari Opportunità e Azioni Positive), Prof. Frignani (Orientamento in ingresso e Servizi agli Studenti), Prof. Guidi (Sostenibilità), Prof.ssa Mari (Disabilità), Prof. Masino (Orientamento in uscita), Prof. Medici (Sicurezza), Prof. Pareschi (Didattica), Prof. Sebastiani e Prof. Trombelli (Sanità), Prof. Somma (Internazionalizzazione), Prof. Mantovani (Mobilità Internazionale) e Prof. Stefanelli (Dematerializzazione). Il Piano è stato proposto al Consiglio di Amministrazione da parte del Rettore, sentiti i pareri di Senato Accademico, Consiglio del personale tecnico amministrativo, Consiglio della ricerca, Comitato Unico di garanzia, Consiglio degli Studenti, Consiglio dello IUSS - 1391. È stato inoltre trasmesso, ai fini dell'informativa preventiva, ai rappresentanti delle RSU e RSA di Ateneo. Il Piano Strategico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno 2014.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

La legge 190/2012 **“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”**, ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione; in attuazione della delega contenuta nella stessa legge è stato adottato il d.lgs. 33/2013 **“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”** in cui viene ribadito che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, inoltre viene sottolineato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino. Le misure del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono collegate al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e, a tal fine, il Programma costituisce, una sezione di detto Piano. Il collegamento

fra il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è assicurato dal Responsabile della trasparenza le cui funzioni, all'interno della nostra amministrazione, sono svolte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, c. 7, della legge n. 190/2012. L'orizzonte temporale del programma e la sua caratteristica di scorrimento ne confermano la natura dinamica e l'importanza che anche a livello strategico il legislatore gli riconosce.

Gli obiettivi del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono quindi di garantire un livello di trasparenza adeguato, lo sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità. Il Responsabile della Trasparenza è il referente del procedimento di formazione, adozione ed attuazione del Programma, dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità; l'Università di Ferrara ha individuato dal 22 dicembre 2014 il Responsabile per la prevenzione alla corruzione nel Direttore Generale, Dott. Roberto Polastri che, come sopra accennato, è anche Responsabile per la prevenzione della corruzione d'Ateneo.

Il Piano di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 è disponibile nella sezione **"Atri contenuti"** di **"Amministrazione Trasparente"** e il Programma Triennale della Trasparenza 2014-16 è disponibile nella sezione **"Disposizioni generali"**.

Tra le principali novità introdotte dalla nuova normativa, quelle che hanno avuto maggior rilievo all'interno dell'Amministrazione compaiono: l'istituzione del diritto all'accesso civico, l'applicazione delle norme di trasparenza ai dati patrimoniali e reddituali dell'organo di indirizzo politico (Rettore, membri del Senato Accademico e membri

del Consiglio di Amministrazione), l'adozione del Codice di comportamento Unife sulla base del Codice nazionale adottato con DPR 62/2013, in attuazione della delega della Legge 190/2012.

In particolare con l'istituto dell'accesso civico viene data facoltà a tutti i cittadini, anche privi di interessi qualificati e senza obbligo di motivazione, di richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni e dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo. A tal fine UNIFE ha messo a disposizione degli interessati l'indirizzo trasparenza@unife.it. Durante il 2013 non si sono avute richieste in tal senso, durante il 2014 sono pervenute alcune richieste all'indirizzo suddetto, che però erano richieste generiche di informazioni e non hanno mai configurato una effettiva richiesta di accesso civico.

Strettamente connesso alla trasparenza e alla fruibilità dei relativi dati è il tema dell'accessibilità, intesa in senso completo. UNIFE nel 2014 ha adottato per la prima volta il documento contenente gli obiettivi annuali di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici, ed è disponibile all'indirizzo <http://www.unife.it/at/altri-contenuti-accessibilita-e-dati-aperti/accessibilita/obiettivi-di-accessibilita>. Il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione svolge funzioni di controllo dell'applicazione dei principi e delle norme di trasparenza e prevenzione della corruzione, oltre a funzioni di segnalazione alle Autorità previste, tra cui anche il Nucleo di Valutazione, delle eventuali criticità riscontrate, nell'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 33/2013. Spetta al Nucleo di Valutazione, nella sua veste di organismo indipendente di valutazione (OIV) l'esercizio di attività di impulso e di attestazione di tali obblighi; i risultati delle attestazioni sono disponibili nella sezione **"Disposizioni Generali"**.

1.4

CONTESTO UNIVERSITARIO: I CAMBIAMENTI IN CORSO

Autovalutazione, Valutazione e Accredimento iniziale e periodico dei corsi di studio (Sistema AVA)

Con il D.P.R. n. 76/2010 è stato finalmente adottato il “**Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)**” con il quale si è data operatività all’Agenzia. L’ANVUR sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle Università e degli Enti di Ricerca e, sulla base di un programma almeno annuale approvato dal Ministro, cura la valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici; indirizza le attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca; valuta l’efficienza e l’efficacia dei programmi

pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione.

Il D.Lgs n. 19/2012 “**Decreto attuativo del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento**” avvia il processo di razionalizzazione della valutazione del sistema universitario.

L’entrata in vigore del DM 47 del 30 gennaio 2013 sull’autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio (CdS) e Valutazione periodica prevede il possesso di una serie di requisiti necessari per attivare un Corso di studio, la redazione di un rapporto di riesame annuale, la compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) e la messa in atto di un sistema di Assicurazione della Qualità.

Le principali novità, introdotte dal DM 47/2013 per ciò che riguarda i requisiti per l’accreditamento iniziale, sono il parametro della sostenibilità della didattica (parametro DID), ovvero

la determinazione di una quantità massima di ore di didattica erogata dall’intero Ateneo, calcolato sulla base delle proprie risorse umane (docenti, ricercatori, docenti a contratto), la redazione di un rapporto di riesame annuale per ciascun Corso di studio e la compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di studio, che costituisce sia uno strumento di comunicazione rivolto agli studenti, e a tutte le parti interessate comprese le famiglie, le imprese e le istituzioni sia uno strumento interno di gestione del Corso di studio.

Le attività di valutazione verificano e accertano la qualità della didattica e della ricerca, dei corsi di laurea, dell’organizzazione delle sedi e dei corsi di studio, nonché la presenza e i requisiti delle strutture al servizio degli studenti, come le aule e le biblioteche, il resto degli strumenti didattici e tecnologici e, non ultimo, la sostenibilità economico-finanziaria dell’Ateneo.

Un'ulteriore importante novità, introdotta dal DM 47/2013, consiste nell'istituzione del Presidio Qualità, che assume un ruolo centrale nell'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. Un nuovo soggetto nel processo della Qualità è rappresentato anche dalla Commissione Paritetica docenti – studenti. Istituita presso ogni Dipartimento/Scuola, la Commissione ha il compito di monitorare la qualità dell'offerta formativa e della didattica nonché l'attività di servizio dei docenti verso gli studenti. La novità è decisamente rilevante perché per la prima volta lo studente, principale *stakeholder* dell'Università, diventa soggetto pro attivo del processo di autovalutazione contribuendo dall'interno al miglioramento dell'Istituzione.

Come previsto dai requisiti di Assicurazione della Qualità del DM 47/2013 e s.m.i, UNIFE ha provveduto a stabilire e dichiarare adeguate politiche volte a realizzare la propria missione della qualità della formazione.

Il documento **“Politiche di Ateneo e programmazione”**, consultabile al link <http://www.unife.it/qa>, è stato approvato nelle sedute degli organi accademici del mese di febbraio 2014 (SA 19/02/2014 e CdA 26/02/2014) e successivamente revisionato (SA 19/11/2014 e CdA 26/11/2014), in quanto, a seguito della pubblicazione delle **“Linee guida per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio erogati in modalità convenzionale”** definitive il 3 ottobre 2014, si è reso necessario stabilire la periodicità della redazione del Rapporto di Riesame ciclico da parte dei corsi di studio, precisando inoltre che il Rapporto di Riesame ciclico deve essere obbligatoriamente redatto nel caso di trasformazioni/disattivazioni di corsi di studio.



Risultati Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)

Il 16 luglio 2013 sono stati pubblicati i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il periodo 2004-2010. Il progetto è rivolto alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica delle Università e degli Enti di Ricerca: si articola sulle 14 Aree disciplinari identificate dal Comitato Universitario Nazionale (CUN); per ogni area, l'ANVUR ha costituito un Gruppo di Esperti della Valutazione con il compito di valutare i prodotti della ricerca.

Le valutazioni sono basate sul metodo della valutazione tra pari e, per gli articoli indicizzati nelle banche dati ISI e Scopus, sull'analisi bibliometrica. I soggetti valutati sono i ricercatori (a tempo determinato ed indeterminato), assistenti, professori di prima e seconda fascia e dai ricercatori e tecnologi degli Enti di Ricerca. Sono presi in considerazione ai fini della VQR i prodotti di ricerca costituiti da: articoli su riviste; libri e capitoli di libri (se dotati di ISBN); edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici; brevetti; altri prodotti quali composizioni, disegni, performance, software, banche dati, e altro.

FFO e costo standard

Per quel che riguarda il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), nel corso del 2014 si è assistito a due principali novità:

- la quota premiale è stata incrementata fino ad arrivare al 18% dei fondi messi a disposizione dal MIUR;
- il 20% della quota base, ovvero quella non attribuita con finalità premiali, non viene più distribuita su base storica ma attraverso il criterio del “costo standard”.

Il meccanismo di calcolo di tale costo prevede che gli studenti, a parità di tipologia di corsi di studio, siano destinatari della stessa dotazione di risorse da parte dello Stato. Il costo standard rappresenta un valore di riferimento che non incorpora tutti i costi sostenuti dall'Ateneo ma esclusivamente quelli che, secondo un approccio uniforme a livello nazionale, siano paragonabili tra le diverse Università. Il calcolo viene effettuato secondo indici commisurati alle diverse tipologie di corsi di studio e ai differenti contesti economici territoriali e infrastrutturali in cui opera l'Ateneo. Nello specifico la determinazione del costo standard per studente

è definita con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita l'ANVUR, considerando le voci di costo relative a:

- attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente;
- servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di Personale Tecnico Amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente;
- dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari;
- ulteriori voci di costo finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti disciplinari.

1.5

UNIVERSITÀ DI FERRARA: L'ARTICOLAZIONE, I LUOGHI E LE STRUTTURE

L'Università di Ferrara si articola in 12 Dipartimenti, 2 Scuole, 44 Centri, fra Centri di eccellenza, universitari, dipartimentali, interdipartimentali e interuniversitari/interAteneo, 4 Laboratori del Tecnopolo e l'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS – Ferrara 1391)

Le strutture scientifico-didattiche

12 DIPARTIMENTI

- Architettura
- Economia e management
- Fisica e scienze della terra
- Ingegneria
- Matematica e informatica
- Giurisprudenza
- Scienza della vita e biotecnologie
- Scienze chimiche e farmaceutiche
- Studi umanistici
- Scienze mediche
- Scienze biomediche e chirurgico specialistiche
- Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale

ISTITUTO UNIVERSITARIO STUDI SUPERIORI

- IUSS – Ferrara 1391

SCUOLE

- Scuola di Medicina
- Scuola di Farmacia e prodotti della salute

CENTRI DI ATENEIO

- 8 Centri di supporto alla ricerca o alla didattica di Ateneo
- 4 Centri di ricerca dipartimentali
- 23 Centri di ricerca interdipartimentali
- 9 Centri interuniversitari e interente partecipati da UNIFE

TECNOPOLI

- Laboratorio per le Tecnologie delle Terapie Avanzate (LTTA)
- Laboratorio per la Meccanica Avanzata MechLav
- Laboratorio TekneHub
- Laboratorio Terra&AcquaTech

I Dipartimenti e i Centri sono dislocati in tutta la città, a breve distanza gli uni dagli altri. Alcune strutture sono ubicate in moderne costruzioni, come il Polo Chimico Biomedico e quello Scientifico Tecnologico, rappresentando veri e propri centri di aggregazione per le discipline medico-biologiche e per quelle scientifico-matematiche. Altre sedi sono ospitate in antichi palazzi di pregio artistico e storico, quali il Palazzo Bevilacqua Costabili, sede del Dipartimento di Economia e management, Palazzo Tassoni, sede del Dipartimento di Architettura e la Biblioteca Santa Maria delle Grazie. L'Ateneo annovera fra le proprie strutture anche alcune sedi distaccate. La sede decentrata di Bolzano per il Corso di Studi in Fisioterapia, la sede di Pieve di Cento per il Corso di studi in Infermieristica e la sede di Rovigo nella quale sono svolti alcuni corsi della Dipartimento di Giurisprudenza. L'Istituto Universitario di Studi Superiori "IUSS – Ferrara 1391" <http://www.unife.it/studenti/dottorato/iuss>) ha tra le sue principali finalità quella di coordinare e promuovere in ambito internazionale i corsi di Dottorato di Ricerca istituiti presso l'Università di Ferrara. Costituisce un vero e proprio centro di aggregazione dei dottorandi, facilitando

le interazioni e gli scambi con altri Atenei, sia italiani che esteri, e fornisce supporti logistici e didattici ai corsi di Dottorato. Il Tecnopolo di Ferrara è un complesso di laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico in cui le imprese, anche le più piccole, possono trovare competenze di ricerca e sperimentare nuove tecniche produttive, materiali più efficienti e prodotti innovativi (per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 4). La seguente tabella riepiloga i principali indicatori relativi alla dotazione patrimoniale.

Dotazione patrimoniale dell'Ateneo. Dati di sintesi Superfici utili nette (m²)

	2012	2013	2014	Note
Superficie totale degli immobili dell'Ateneo	161.229	161.725	162.915	Superficie totale utile netta degli immobili dell'Ateneo. Esclusi: edifici di proprietà in gestione ad altri enti ed aree scoperte.
Spazi attivi	154.304	144.403	145.593	Compresi: spazi coperti ad uso sportivo e foresterie.
Spazi inagibili e/o da recuperare	6.155	17.322	17.322	
Superficie degli impianti sportivi	391.410	391.410	391.410	Spazi di proprietà dell'Università di Ferrara in gestione al C.U.S.
Superficie delle aree verdi	88.421	88.421	88.421	Esclusi spazi scoperti ad uso sportivo

Il grafico seguente invece illustra i m² degli immobili dell'Ateneo. Nel corso del triennio (2012-2014) la superficie è aumentata fino a circa 163.000 m².

Superficie immobili UNIFE

anno 2014

162.915 m²

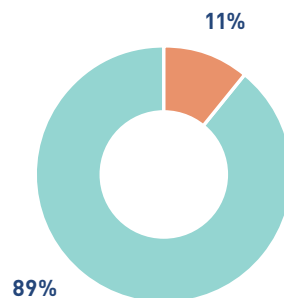
anno 2013

161.725 m²

anno 2012

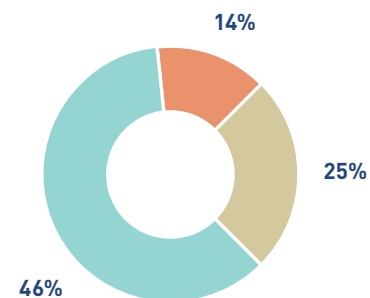
161.229 m²

Superfici utili attive e inagibili



- Spazi attivi
- Spazi inagibili e/o da recuperare

Superfici Ateneo per destinazione d'uso



- Superficie degli impianti sportivi
- Superficie delle aree verdi
- Superficie totale degli immobili dell'Ateneo

1.6

CAPITALE UMANO

Il capitale umano è la risorsa più importante di cui dispone l'Ateneo; da esso dipendono, direttamente o indirettamente, tutti gli altri fattori che concorrono al processo di generazione del valore e alla sua crescita nel tempo.

Al 31 dicembre 2014 il personale dell'Ateneo è composto da 1.137 unità così suddiviso: 616 unità di personale docente (PO, PA, RU) e 557 unità di Personale Tecnico e Amministrativo. Le assunzioni e le cessazioni sono determinati dall'attuale normativa in materia di reclutamento e assunzioni. Nei grafici e nelle tabelle che seguono è riportata l'evoluzione del personale docente e tecnico amministrativo, compreso il numero di assegnisti di ricerca.

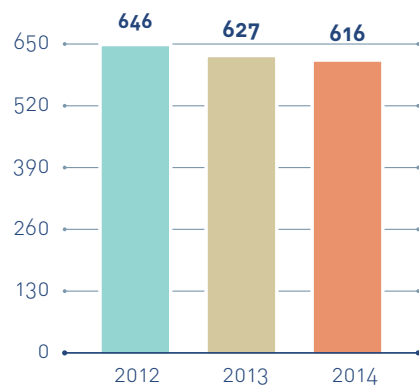
Personale docente

Il personale docente tra il 2012 e il 2014 ha subito un calo del 4,64%: Professori Ordinari e Ricercatori sono calati rispettivamente del 7,45% e 21,82%, mentre Professori Associati sono aumentati quasi del 20%. I Ricercatori a tempo determinato sono rimasti pressoché in numero costante.

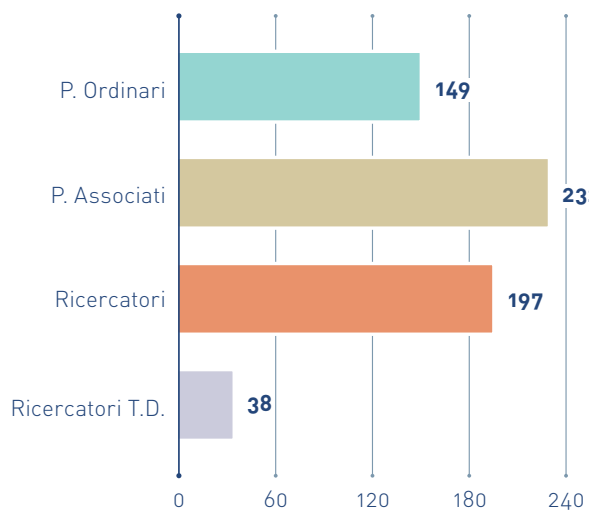
Personale docente per ruolo al 31/12

Anno	Professori Ordinari PO	Professori Associati PA	Ricercatori Universitari RU	Ricercatori Universitari a tempo determinato RTD	Totale
2012	161	186	252	37	646
2013	153	187	251	36	627
2014	149	232	197	38	616

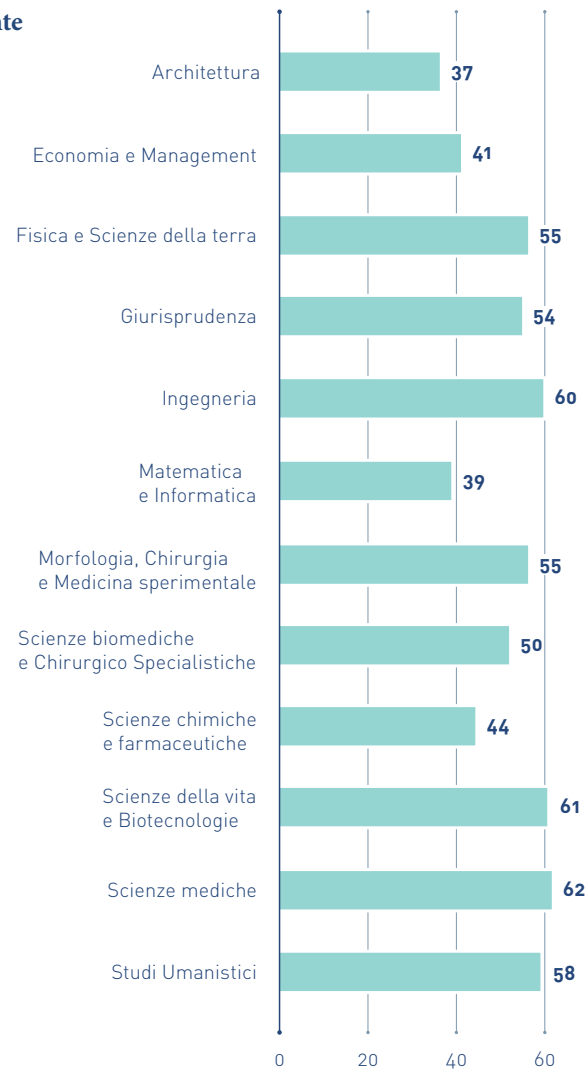
Personale docente 2012-2014



Personale docente per ruolo - 2014



Personale docente per afferenza 2014

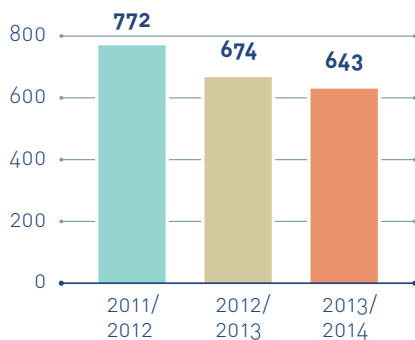


Docenti a contratto

Al personale di ruolo dell'Ateneo si aggiungono i professori a contratto di insegnamento sui corsi di laurea ai sensi della Legge 240/2010 art. 23.

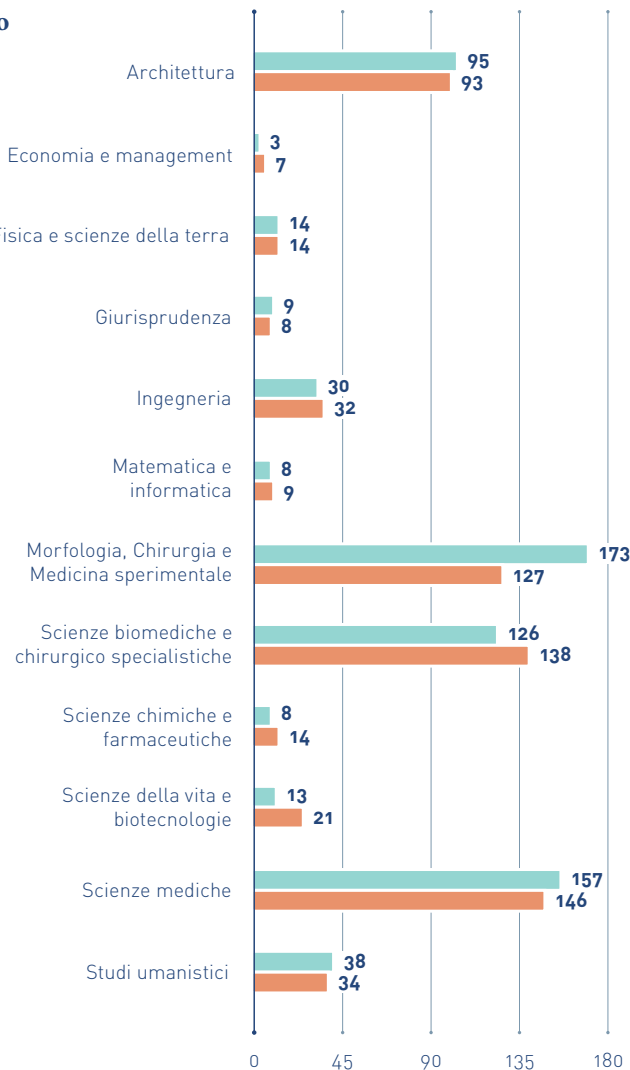
I Docenti a contratto tra l'anno accademico 2011/12 e 2013/14 hanno subito un calo pari a 129 unità [-16,7%]. Il maggior numero di docenti a contratto si rileva per i corsi di studio afferenti ai Dipartimenti di Architettura (a.a. 2013/14: 14,46%), a quello di Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale (a.a. 2013/14: 19,75%), a quello di Scienze biomediche e chirurgico specialistico (a.a. 2013/14: 21,46%) e a quello di Scienze Mediche (a.a. 2013/14: 22,70%).

Docenti a contratto su corsi di Laurea



Docenti a contratto su corsi di laurea per Dipartimento

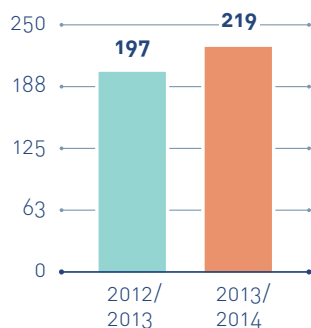
● 2012/2013
● 2013/2014



Supporto alla didattica

Le strutture didattiche possono proporre di affidare a soggetti con idonea qualificazione scientifica o professionale l'incarico di supporto alle attività di insegnamento a favore degli studenti durante lo svolgimento degli studi universitari. Le attività che costituiscono oggetto dell'incarico hanno natura strumentale e sussidiaria rispetto alle attività didattiche cui sono tenuti i professori e i ricercatori dell'Università di Ferrara. Negli ultimi anni accademici gli incarichi di supporto alla didattica sono aumentati del 10%.

Incarichi di supporto alla didattica su corsi di laurea di cui Centro Linguistico di Ateneo



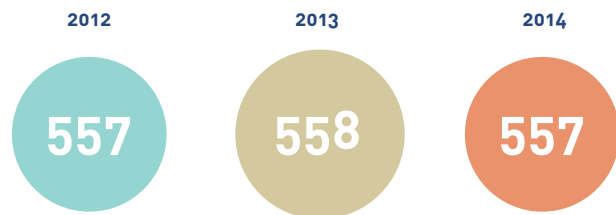
Personale Tecnico Amministrativo

Il Personale Tecnico Amministrativo (PTA) al 31/12/2014 comprende 557 unità, numero costante nel triennio 2012-2014.

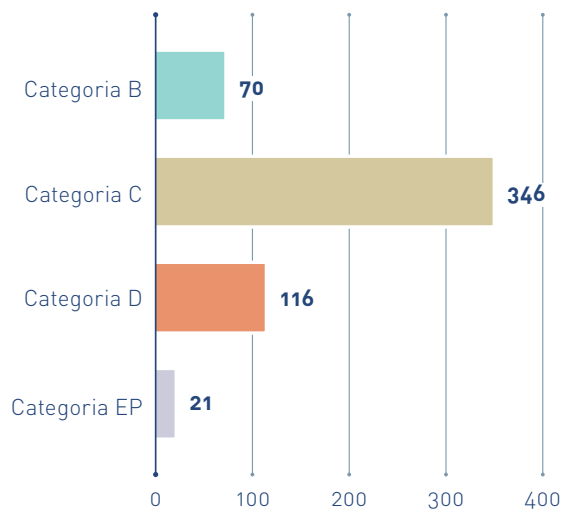
PTA in servizio a tempo determinato e indeterminato (inclusi Dirigenti e D.G.)

	2012			2013			2014		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Categoria B	23	52	75	20	52	72	19	51	70
Categoria C	104	233	337	105	237	342	104	242	346
Categoria D	36	83	119	37	83	120	35	81	116
Categoria EP	9	13	22	8	13	21	8	13	21
Dirigenti	2	1	3	2		2	2	1	3
Direttore Generale	1	0	1	1		1	1		1
Totali per genere	175	382	557	173	385	558	169	388	557

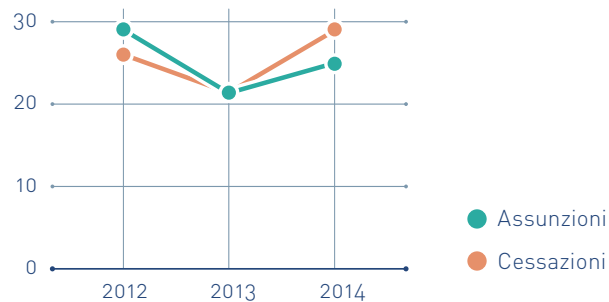
Personale Tecnico Amministrativo 2012-2014



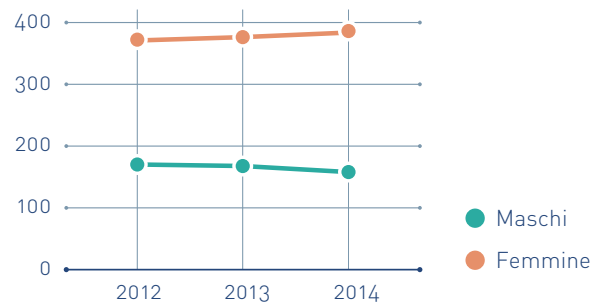
Personale Tecnico Amministrativo per categoria 2012-2014



Assunzioni e cessazioni Personale Tecnico Amministrativo 2014



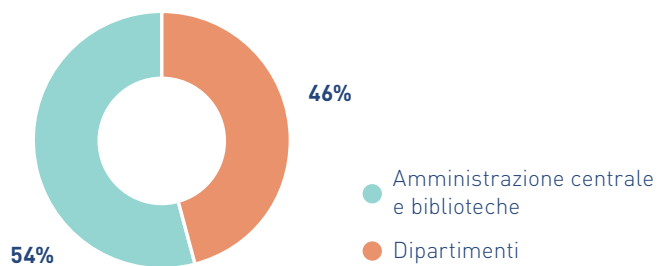
Personale Tecnico Amministrativo per genere 2012-2014



Personale Tecnico Amministrativo per tipo di contratto 2014

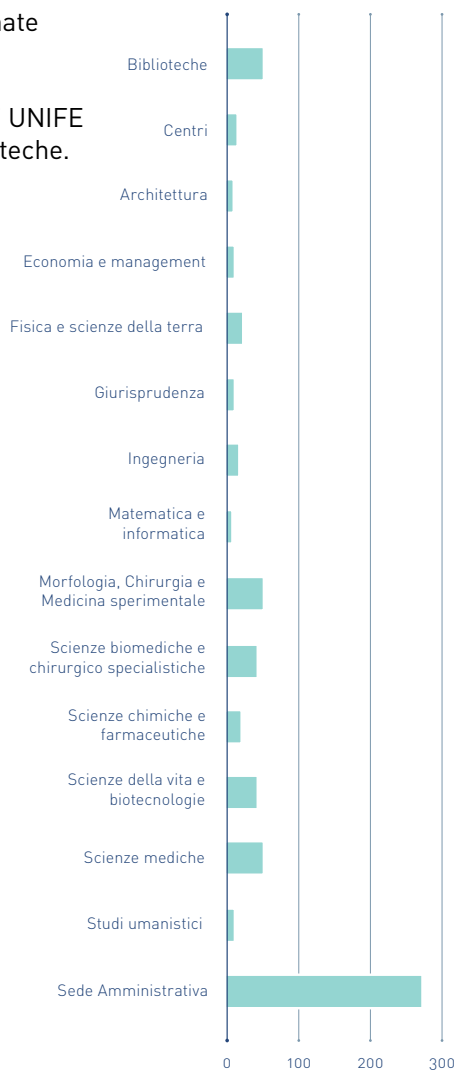


Personale per sede 2014

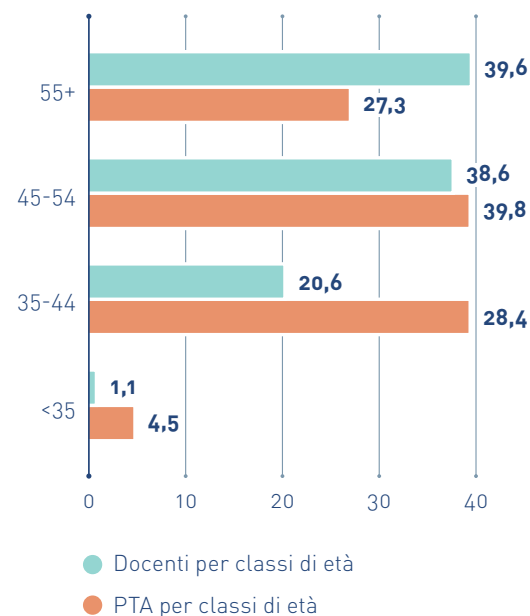


Poco più della metà del Personate Tecnico Amministrativo (301 unità, ovvero il 54%) afferisce all'Amministrazione centrale di UNIFE che comprende anche le Biblioteche.

PTA per afferenza organizzativa 2014

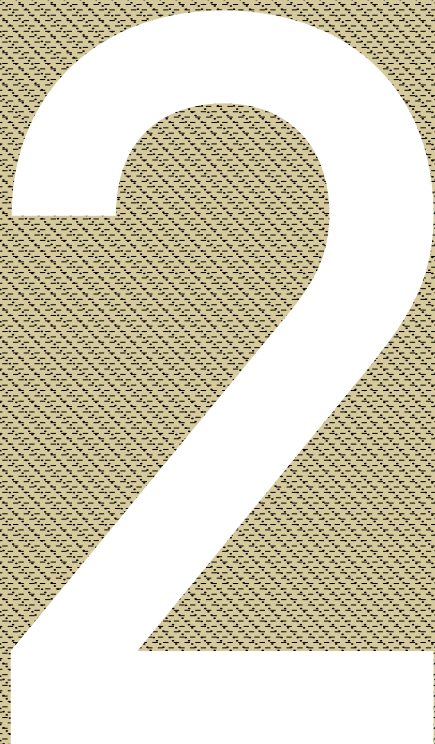


Personale per classe di età



Nel grafico precedente sono riportati i rapporti percentuali per classe di età del Personale Tecnico Amministrativo e dei Docenti. Mentre per i PTA la classe di età più rappresentativa è quella compresa tra i 45-54 anni, per i Docenti il 39,6% ricade nella classe over 55.

L'OFFERTA FORMATIVA
E GLI STUDENTI DI UNIFE





UNIVERSITY OF FERRARA
**FERRARA SCHOOL OF
ARCHITECTURE** OF

born in Bologna on the 10th of June 1990

has been awarded a
Certificate of Excellence
in the academic year 2013-14



Head of the Department
Architectural

L'OFFERTA FORMATIVA E GLI STUDENTI DI UNIFE



2.1 L'OFFERTA FORMATIVA DI UNIFE

Il raggiungimento degli obiettivi di qualità della formazione richiede un forte impegno, sia sotto il profilo didattico sia in termini di strumenti e di servizi a favore degli studenti, dall'orientamento in ingresso fino all'inserimento occupazionale. La didattica di qualità richiede la messa a punto di sistemi di verifica della rispondenza dell'offerta formativa alle aspettative dei destinatari della formazione, a partire dagli studenti, primi utenti del sistema universitario. Dal 2012, in ottemperanza alla L. 240/2010 (Riforma Gelmini), le attività di didattica e di ricerca sono coordinate da un unico soggetto, il Dipartimento.

Nella seguente tabella sono riportati i numeri dei Corsi di studio attivati da UNIFE per i trienni accademici 2012/13-2014/15. Nell'a.a. 2014/15 è stato disattivato un Corso di studio (Laurea triennale in Infermieristica sede di Codigoro). Ad oggi l'offerta formativa di UNIFE comprende 56 Corsi di laurea, 30 corsi di laurea triennali, 19 Corsi di laurea magistrali e 7 Corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Al momento della redazione del presente Bilancio Sociale, UNIFE ha già ottenuto l'accREDITAMENTO (DM del 15/06/2015) dei corsi di studio che verranno attivati nell'a.a. 2015/16 (vedi tabella seguente):

Numero corsi di studio attivati

A.A.	Numero corsi attivati	di cui ex D.M. 270/04		
		L	Lm	Lmcu
2012/13	58	31	20	7
2013/14	58	31	20	7
2014/15	57	32	18	7
2015/16	56	30	19	7

Offerta Formativa a.a. 2015/2016

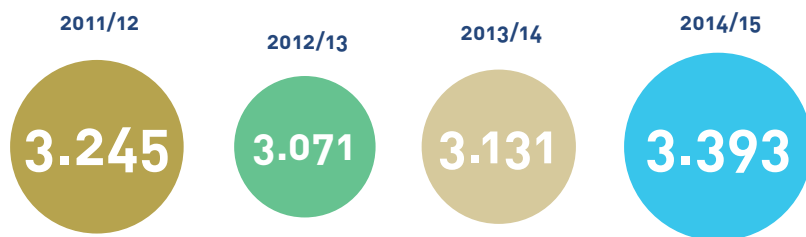
Dipartimento	Classe	
ARCHITETTURA	LM-4	Architettura
	L-4	Design del prodotto industriale
ECONOMIA E MANAGEMENT	L-18_L-33	Economia
	LM-56_LM-77	Economia, mercati e management
FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	L-30	Fisica
	LM-17	Fisica
	L-34	Scienze geologiche
	LM-74	Scienze geologiche, georisorse e territorio
GIURISPRUDENZA	LMG_01-1	Giurisprudenza
	LMG_01-2	Giurisprudenza (sede di Rovigo)
	L-14	Operatore dei servizi giuridici
INGEGNERIA	L-7	Ingegneria civile e ambientale
	LM-23	Ingegneria civile
	LM-29	Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni
	L-8	Ingegneria elettronica e informatica
	LM-32	Ingegneria informatica e dell'automazione
	L-9	Ingegneria meccanica
	LM-33	Ingegneria meccanica
MATEMATICA E INFORMATICA	L-31	Informatica
	L-35	Matematica
	LM-40	Matematica

MORFOLOGIA, CHIRURGIA E MEDICINA SPERIMENTALE	L_SNT2	Fisioterapia (sede di Ferrara)
	L_SNT2	Fisioterapia (sede di Bolzano)
	LM-41	Medicina e chirurgia
	LM_SNT3 L_SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
SCIENZE BIOMEDICHE E CHIRURGICO SPECIALISTICHE	L_SNT2	Educazione professionale
	L_SNT2	Logopedia
	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria
	L_SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica
	LM-67	Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata
	L-22	Scienze motorie
	LM_SNT2 L_SNT2 L_SNT3-2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie Tecnica della riabilitazione psichiatrica Tecniche di laboratorio biomedico
SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	L-27	Chimica
	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche
	LM-54	Scienze chimiche
SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE	LM-6	Scienze biomolecolari e dell'evoluzione
	LM-13	Farmacia
	L-13	Scienze biologiche
	LM-8	Biotecnologie per l'ambiente e la salute
SCIENZE MEDICHE	L_SNT3	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di dietista)
	L_SNT3	Igiene dentale
	L_SNT1	Infermieristica (sede di Ferrara)
	L_SNT1	Infermieristica (sede di Pieve di Cento)
	L_SNT1	Ostetricia
	LM_SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche
STUDI UMANISTICI	LM-14	Culture e tradizioni del Medio evo e del Rinascimento
	L-10_L-11	Letterature e lingue moderne e classiche
	LM-37	Lingue e letterature straniere
	LM-78	Filosofia (interateneo-sede amministrativa. Parma)
	LM-2	Quaternario, preistoria e archeologia
	L-20	Scienze e tecnologie della comunicazione
	L-43 L-5_L-19	Scienze e tecnologie per i beni culturali Scienze filosofiche e dell'educazione

2.2 IMMATRICOLATI

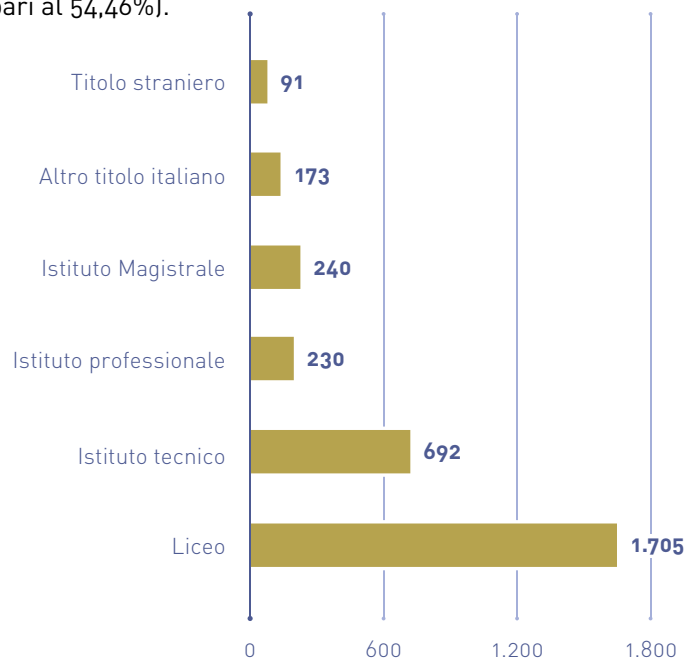
Per quanto riguarda gli immatricolati, nel triennio 2011/12-2013/14 si assiste ad una leggera flessione nel numero degli immatricolati nell'a.a. 2012/13 (calo di 170 unità, -5,24%), mentre nell'a.a. 2013/14 si verifica una ripresa delle immatricolazione: aumento di 275 immatricolati, pari a +8,22% confermata anche dai primi dati relativi all'a.a. 2014/15.

Immatricolati
Serie 2011/12, 2014/15



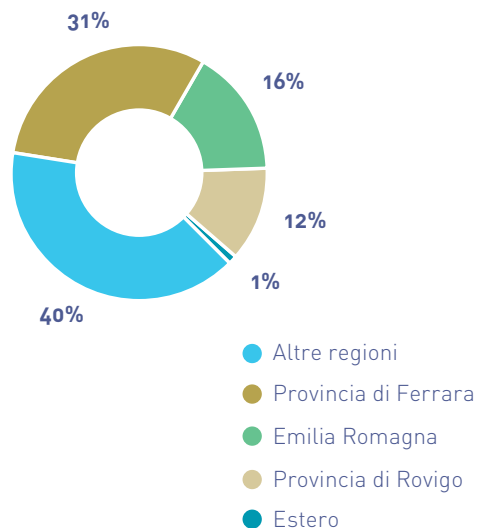
Nel seguente grafico si riportano i dati relativi alla provenienza per istituto superiore degli immatricolati: la maggior parte proviene dal liceo (1.705 immatricolati, pari al 54,46%).

Immatricolati per scuola di provenienza
a.a. 2013/2014



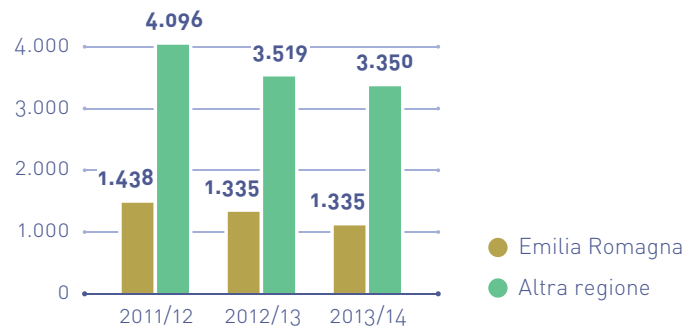
Sotto il profilo della provenienza territoriale per il 2013/14 (vedi grafico seguente), il 52 % degli immatricolati non risiede nella Regione Emilia-Romagna, denotando una buona capacità attrattiva dell'Ateneo; l'1% sono studenti provenienti dall'estero. Nello specifico gli immatricolati provengono dalla Provincia di Ferrara (31%), da altre province dell'Emilia-Romagna (16%) e dalla Provincia di Rovigo (12%).

Immatricolati per residenza



Nell'a.a. 2013/14 si assiste ad una diminuzione delle domande di partecipazione alle prove di ammissione ai corsi a numero programmato: alle prove di selezione si sono presentati 4.478 candidati. Nel triennio accademico 2011/12-2013/14 si è verificato un calo rilevante del 19,16%. È significativo sottolineare, inoltre, la percentuale di domande pervenute da fuori regione e dall'estero il 74,8%, a conferma della buona capacità di attrarre studenti da altre regioni.

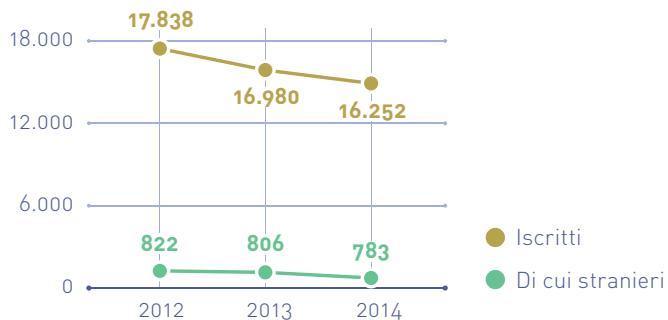
Presenti ai test d'ingresso per provenienza per i corsi a numero programmato



2.3 ISCRITTI TOTALI

Nell'a.a. 2013/14 gli studenti iscritti totali sono stati 16.252. Nel triennio 2011/12-2013/14 si è assistito a un calo di 1.586 studenti iscritti pari al 8,89%. Nel seguente grafico si evidenzia anche il numero degli studenti stranieri iscritti a UNIFE; anche in questo caso nel triennio in analisi si è assistito ad un calo di 39 unità pari al 4,74%. Il grafico successivo riporta la suddivisione degli iscritti tra Lauree triennali, Lauree magistrali e magistrali a ciclo unico.

Iscritti italiani e stranieri serie 2011/2012 e 2013/2014



Nella seguente tabella vengono forniti i dati relativi al numero degli iscritti nell'arco del triennio distribuiti per i 12 Dipartimenti: nell'a.a. 2013/14 presso il Dipartimento di Giurisprudenza si rileva il maggior numero di iscritti (2.333, pari al 14,35%), seguito dal Dipartimento di Economia e management (2.079, pari al 12,79%) e da quello di Studi umanistici (2.052, pari al 12,63%).

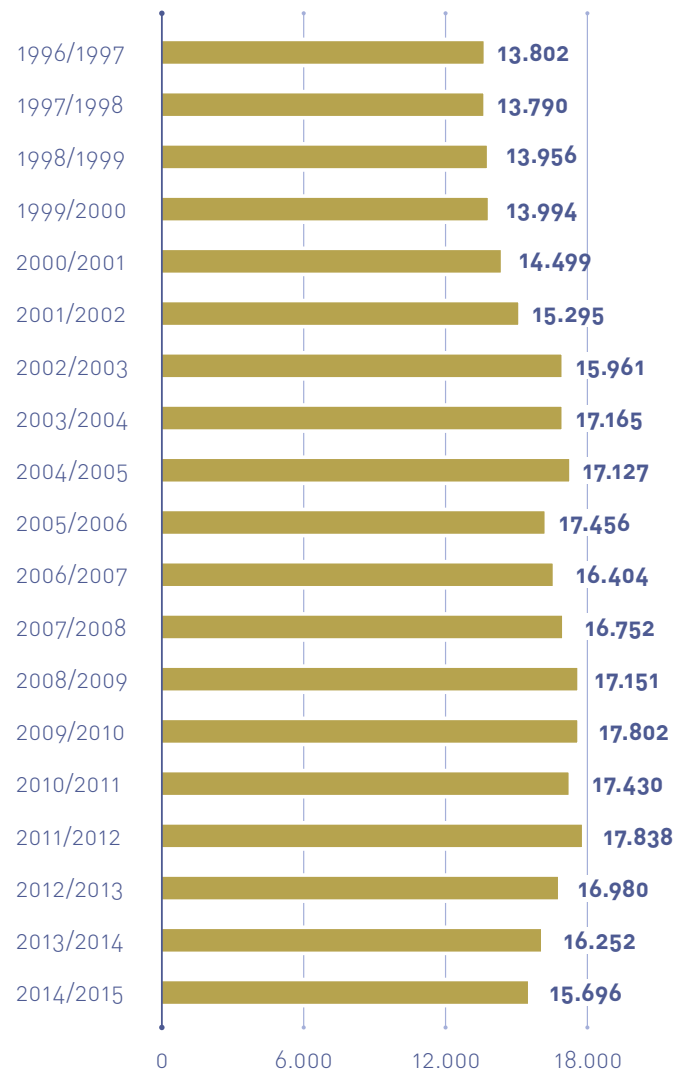
Numero iscritti nell'arco del triennio

Dipartimento	Iscritti		
	a.a. 2011/12	a.a. 2012/13	a.a. 2013/14
ARCHITETTURA	1.010	973	940
ECONOMIA E MANAGEMENT	1.996	2.064	2.079
FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	378	374	349
GIURISPRUDENZA	2.804	2.553	2.333
INGEGNERIA	1.872	1.761	1.662
MATEMATICA E INFORMATICA	431	420	403
MORFOLOGIA, CHIRURGIA E MEDICINA SPERIMENTALE	1.708	1.749	1.825
SCIENZE BIOMEDICHE E CHIRURGICO SPECIALISTICHE	897	897	915
SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	927	845	790
SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE	2.309	2.125	1.911
SCIENZE MEDICHE	1.021	1.030	993
STUDI UMANISTICI	2.485	2.189	2.052
Totale	17.838	16.980	16.252



Il grafico seguente illustra l'andamento degli iscritti nel corso degli ultimi 19 anni.

UNIFE. Iscritti
Serie storica
a.a. a.a. 1996/97,
2014/15

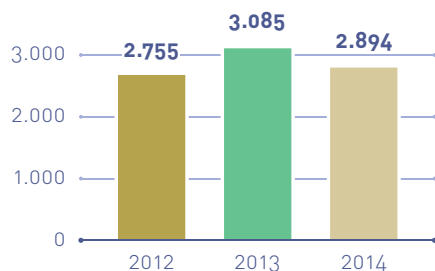


2.4 LAUREATI

I dati relativi ai laureati, aggregati in relazione all'anno solare di conseguimento del titolo, evidenziano che nel 2014 il numero di studenti che sono riusciti a conseguire il titolo in corso, pari al 48,9%, è aumentato rispetto al 46,3% del 2013. Nella seguenti tabelle sono riportati i dati in valore assoluto dei laureati 2012-2014.

Nel seguente grafico si evidenzia che il numero dei laureati in corso per il 2014 è maggiore rispetto agli studenti che si laureano fuori corso: 676 i fuori corso da un anno, poco più di 320 i fuori corso da due anni e 480 i laureati fuori corso da oltre 2 anni.

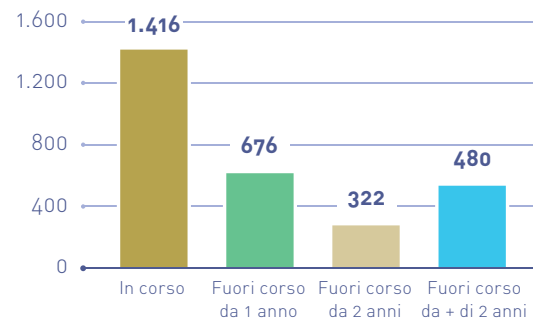
Laureati



Laureati in corso. Treennio



Laureati 2014





Un indicatore in progressivo miglioramento è l'età media in cui gli studenti conseguono la laurea, che è diminuita passando da 26 anni nel 2012, a 25,8 anni sia nel 2013 che nel 2014.

Infine si riporta come analisi di lungo periodo la serie storica del numero dei laureati negli ultimi 19 anni (vedi grafico).

Età media laureati

anno 2012

26,01

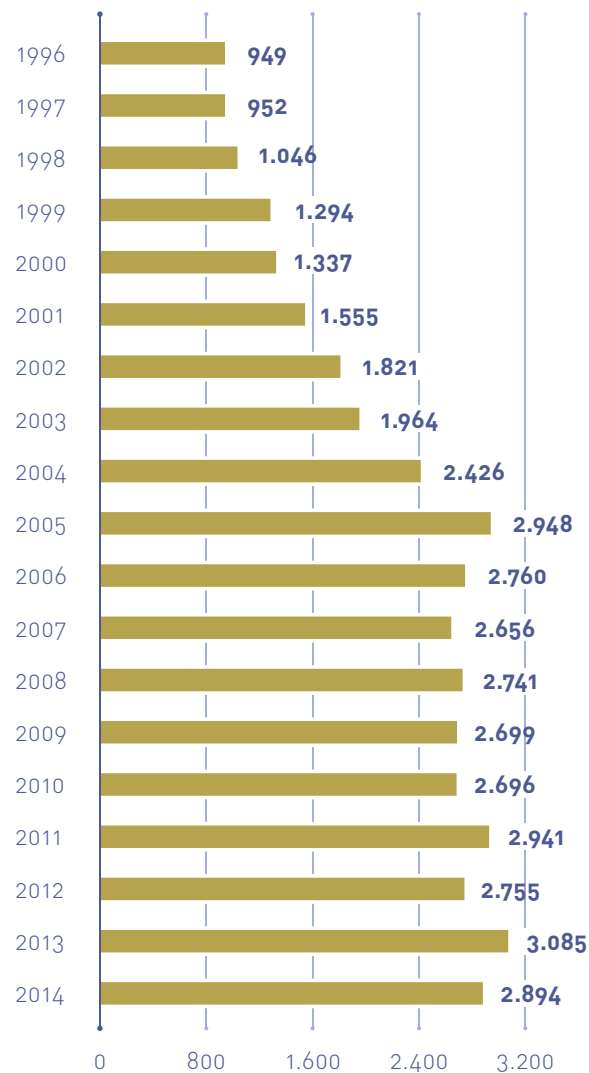
anno 2013

25,87

anno 2014

25,88

UNIFE. Laureati Serie storica anni 1996-2014



Scuola di Medicina (SdM)

Con Decreto Rettorale 26 luglio 2013 è stata istituita la Scuola di Medicina, che si configura, a norma della legge 240/2010, come struttura con funzione di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche relative ai Corsi di Studio, istituiti e attivati (Corsi di laurea magistrale a ciclo unico, Corsi di laurea, Corsi di laurea magistrale, Corsi di laurea delle professioni sanitarie e Corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie), le Scuole di specializzazione, i Master e i Corsi di perfezionamento, in cui sono coinvolti i tre Dipartimenti dell'area medica (Dipartimento di morfologia chirurgia e medicina sperimentale, Dipartimento di scienze biomediche e chirurgico specialistiche e Dipartimento di scienze mediche).

La Scuola collabora, inoltre, ai progetti formativi della Scuola di Dottorato in Scienze biomediche e biotecnologiche e in Medicina molecolare e Farmacologia. La SdM assume particolari responsabilità nei rapporti con le Regioni e con il SSN, ai fini di garantire l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e ricerca.

Gli organi della Scuola sono:

- Il Presidente, eletto dal Consiglio della Scuola tra i Professori Ordinari afferenti alla struttura;
- Il Consiglio, composto dai Direttori dei Dipartimenti che a essa afferiscono, sei rappresentanti eletti fra i Coordinatori dei Corsi di studio afferenti ai Dipartimenti che compongono la Scuola, due rappresentanti eletti fra i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca istituiti presso i Dipartimenti costituenti la Scuola, due rappresentanti eletti fra i Direttori delle Scuole di specializzazione afferenti ai Dipartimenti che compongono la Scuola con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Ferrara, due rappresentanti eletti fra i Direttori Universitari di strutture complesse assistenziali di competenza della Scuola, tre rappresentanti degli studenti, e comunque in numero non inferiore al 15% dei Docenti componenti il Consiglio.

Accreditamento iniziale della Sede e dei Corsi di Studio

L'entrata in vigore del DM 47 del 30 gennaio 2013 sull'autovalutazione, valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio (CdS), prevede il possesso di una serie di requisiti necessari per attivare un Corso di studio, la redazione di un rapporto di riesame annuale, la compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) e l'attuazione di un sistema di Assicurazione della Qualità. Le principali novità, introdotte dal DM 47/2013 per ciò che riguarda i requisiti per l'accREDITamento iniziale, sono il parametro della sostenibilità della didattica (parametro DID), ovvero la determinazione di una quantità massima di ore di didattica erogata dall'intero Ateneo, calcolato sulla base delle proprie risorse umane (docenti, ricercatori, docenti a contratto) e la compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di studio, che costituisce sia uno strumento di comunicazione rivolto agli studenti, e a tutte le parti interessate comprese le famiglie, le imprese e le istituzioni sia uno strumento interno di gestione del Corso di studio.

Per quanto riguarda il Rapporto di Riesame, UNIFE ha adeguato il proprio modello, già utilizzato da tutti i corsi di studio per il processo di autovalutazione annuale, alle nuove richieste.

Grazie al consolidato Progetto Qualità, che da dieci anni coinvolge nel processo di miglioramento continuo dei corsi di studio un numero molto consistente di docenti, personale e strutture, UNIFE è riuscita a garantire il rispetto dei requisiti richiesti dal Ministero e a superare la verifica on-desk dell’Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Un’ulteriore importante novità, introdotta dal DM 47/2013, consiste nell’istituzione del Presidio Qualità (PQ), che assume un ruolo centrale nell’Assicurazione della Qualità dell’Ateneo.

Il Presidio di Qualità di UNIFE è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2012.

Il PQ è un gruppo di lavoro operativo a livello di Ateneo che:

- attua le politiche della Qualità di Ateneo deliberate dagli Organi accademici;
- effettua una supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione di Qualità di tutto l’Ateneo;
- propone strumenti comuni per l’Assicurazione di Qualità e di attività formative ai fini della loro applicazione;
- fornisce un supporto ai corsi di studio e ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni;
- assolve ai compiti esplicitamente indicati dalla normativa vigente.

Accreditamento dei Corsi di studio

Accreditamento Corsi di studio

Anno accademico	DM di Accreditamento	N° corsi di studio	Di cui di nuova attivazione
2013/14	DM 14 giugno 2013	58	-
2014/15	DM 13 giugno 2014	57	Biotecnologie
2015/16	DM 15 giugno 2015	56	Lettere, arti e archeologia

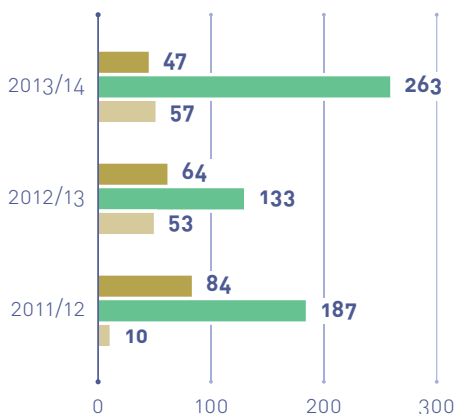
2.5 POST LAUREAM

Alta formazione

In questo paragrafo il reporting si focalizza sui corsi di alta formazione: Master di I e di II livello e Corsi di perfezionamento.

Come illustrato nel grafico di seguito riportato, nel triennio accademico in analisi 2011/12-2013/14 il numero degli iscritti ai Master di II livello è in decrescita (quasi il 50% in meno del 2013/14 rispetto al 2011/12). Per i Master di I livello invece nel 2013/14 si registra un aumento di 76 iscritti (+29%) nel 2013/14 rispetto al 2011/12. Un notevole aumento di partecipanti è stato registrato anche per i corsi di perfezionamento: +85,5% nel 2013/14 rispetto al 2011/12.

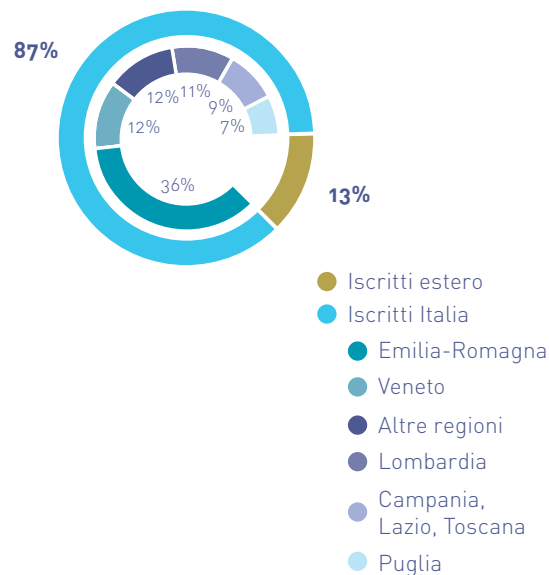
Iscritti ai corsi post laurea.
a.a. a.a. 2011/2012, 2013/2014



- Master di secondo livello
- Master di primo livello
- Corso di perfezionamento

Il grafico seguente illustra gli iscritti ai corsi di alta formazione dal punto di vista della provenienza; circa i 2/3 degli iscritti non sono residenti nella Regione Emilia-Romagna e di questi il 13% risiede all'estero.

Iscritti ai corsi post laurea per provenienza. a.a. 2013/2014



Percorsi Speciali Abilitanti (PAS)

Nell'a.a. 2013/14 sono stati attivati i Percorsi Speciali Abilitanti (PAS), istituiti ai sensi dell'art. 10 del D.M. 249/2010, così come modificato da D.M. 81/2013.

I PAS sono dei percorsi di formazione per conseguire l'abilitazione all'insegnamento, rivolti ai docenti della scuola con contratto a tempo determinato che hanno prestato servizio per almeno tre anni nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie.

Il seguente grafico illustra quali PAS sono stati attivati da UNIFE nell'a.a. 2013/14, con indicazione del numero di iscritti e del relativo numero di abilitati.

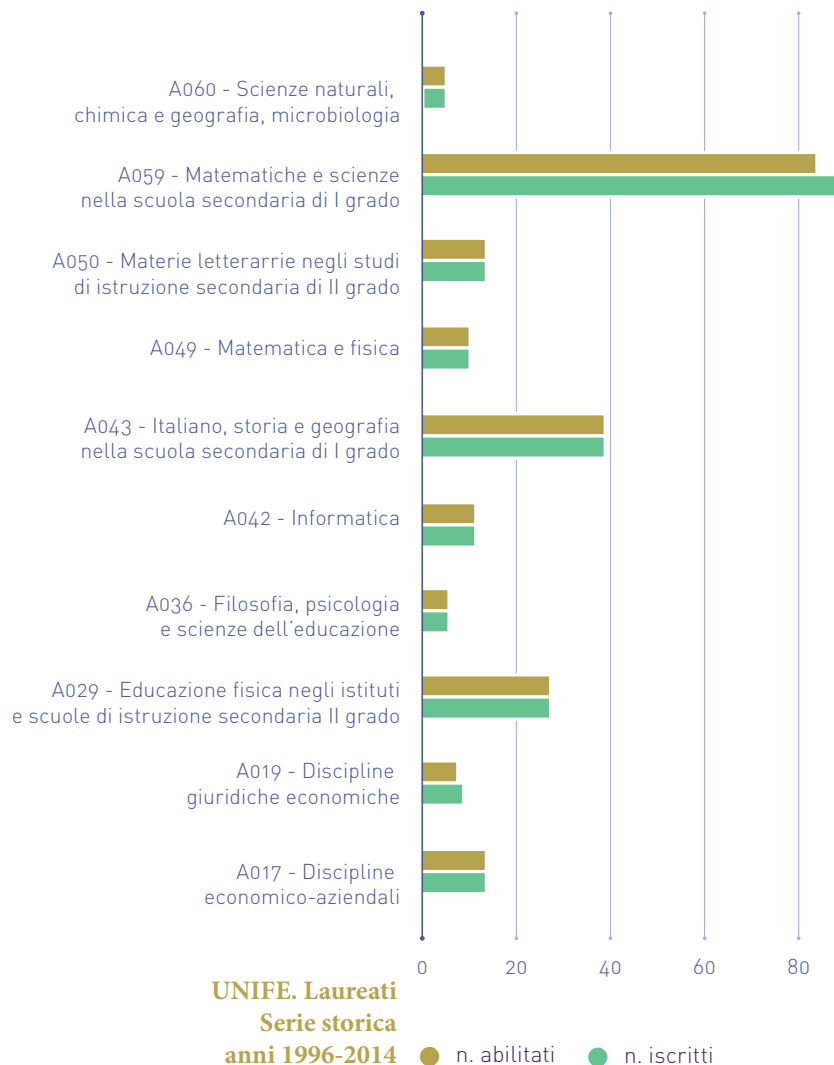
Percorsi Speciali Abilitanti Iscritti e abilitati per corso 2013/14

N. iscritti

219

N. abilitati

217



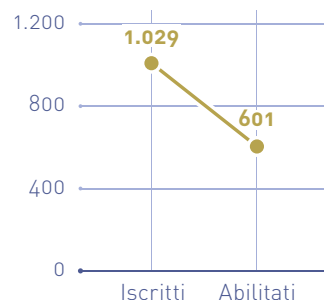
Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle libere professioni

Per quanto riguarda gli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle libere professioni, presso l'Università di Ferrara sono attivi i processi legati alle seguenti professioni:

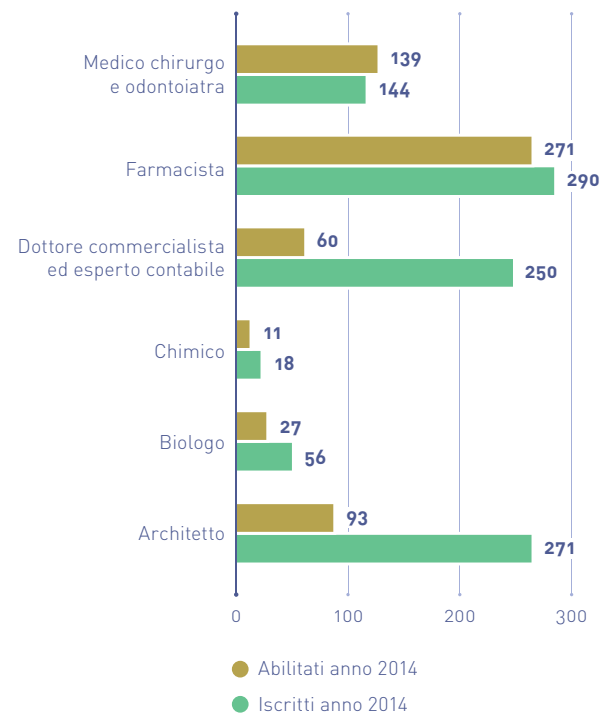
- **Architetto** Sezione A
- **Architetto** Sezione B
- **Biologo** Sezione A
- **Biologo** Sezione B
- **Chimico** Sezione A
- **Chimico** Sezione B
- **Pianificatore territoriale** Sezione A
- **Pianificatore territoriale** Sezione B
- **Paesaggista** Sezione A
- **Conservatore dei beni architettonici ed ambientali** Sezione A
- **Dottore Commercialista** Sezione A
- **Esperto contabile** Sezione B
- **Farmacista**
- **Odontoiatra**
- **Medico-Chirurgo**

I grafici seguenti forniscono informazioni in merito al numero degli iscritti e ai relativi abilitati; a livello aggregato il 58,4 % degli iscritti ha ottenuto l'abilitazione.

Iscritti e abilitati agli esami di stato 2014



Esami di abilitazione per tipologia



Scuole di specializzazione dell'area medica e area sanitaria

Dopo la fase di avvio dei nuovi percorsi formativi delle Scuole di specializzazione di area medica secondo la nuova organizzazione strutturale e funzionale prevista ai sensi del D.Lgs. 368/99, del D.M. 270/2004, del D.M. 1/03/2005 e del D.M. 29/03/2006 avviata a partire dall'a.a. 2008/09, si è giunti ad un progressivo consolidamento del processo di riforma e razionalizzazione del sistema nazionale delle Scuole di specializzazione di area medica.

Tutte le Scuole di specializzazione dell'Area medica e sanitaria, proposte dall'Università di Ferrara, hanno ottenuto l'autorizzazione all'istituzione ed attivazione, a partire dall'a.a. 2008/09 con valutazione della sostenibilità dell'Offerta di Alta formazione specialistica medica da parte del CUN e dell'Osservatorio nazionale per la Formazione medico specialistica.

Di seguito sono elencate le 15 Scuole di specializzazione afferenti l'area medica e all'area sanitaria attive per l'a.a. 2013/2014.

Scuole di specializzazione **riservate ai laureati in Medicina e chirurgia** con sede amministrativa UNIFE:

1. Anestesia, rianimazione e terapia intensiva
2. Chirurgia generale
3. Endocrinologia e malattie del metabolismo
4. Ginecologia e ostetricia
5. Igiene e medicina preventiva
6. Malattie dell'apparato cardiovascolare
7. Medicina interna
8. Oftalmologia

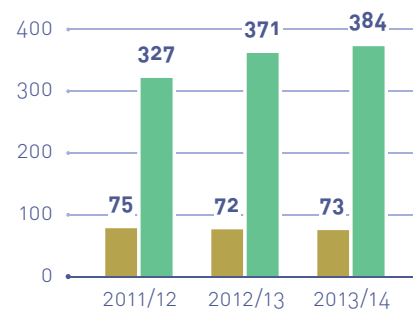
9. Oncologia medica
10. Ortopedia e traumatologia
11. Otorinolaringoiatria
12. Pediatria
13. Psichiatria
14. Radiodiagnostica

Scuole di specializzazione **riservate ai laureati non medici**:

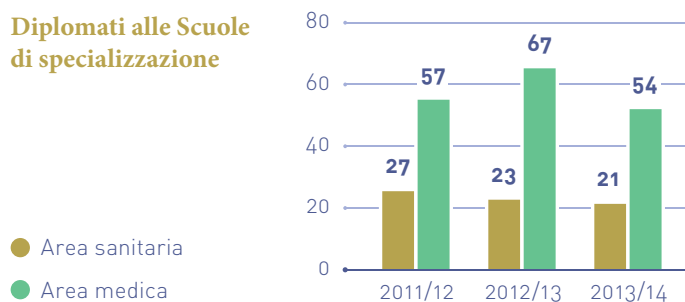
1. Ortognatodonzia

I seguenti grafici illustrano a livello aggregato il numero degli iscritti e dei diplomati alle Scuole di specializzazione nell'ultimo triennio accademico 2011/12-2013/14.

Iscritti alle Scuole di specializzazione



Diplomati alle Scuole di specializzazione



2.6 SERVIZI AGLI STUDENTI

La certificazione di qualità dei servizi agli studenti

Anche per gli anni 2013 e 2014 UNIFE ha rinnovato la certificazione ISO 9001 per il sistema di gestione dei seguenti servizi:

- servizi bibliotecari;
- gestione offerta formativa annuale;
- diritto allo studio e contribuzione universitaria, supporto agli studenti disabili, metodo di studio, counseling psicologico;
- gestione delle carriere degli studenti;
- mobilità internazionale e ammissione studenti stranieri;
- attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
- management didattico;
- istituzione e attivazione dei Dottorati di ricerca, Master, Corsi di perfezionamento e Corsi di formazione;
- gestione degli esami di stato;
- supporto alla ricerca nazionale e alla ricerca internazionale.

Gli studenti dell'Università di Ferrara possono usufruire di molteplici servizi durante il loro percorso universitario, mirati a tutelare il diritto allo studio universitario e a migliorare la qualità della vita universitaria. Nell'ambito dei servizi erogati a supporto delle attività di formazione, particolare rilevanza assumono sotto il profilo sociale quelli rivolti a sostenere gli studenti attraverso le attività di orientamento, tutorato e supporto lungo il percorso formativo e i programmi di supporto post laurea, mirati ad agevolare l'inserimento professionale delle risorse formate.

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità, è prevista un'indagine di soddisfazione degli studenti che hanno usufruito dei servizi. A partire dall'anno accademico 2010/11 i risultati e le azioni di miglioramento sono pubblicati al seguente indirizzo: http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/unita-qualita/cs_servizi/risultati-customer-satisfaction-servizi

Orientamento in Entrata

Attività di orientamento a livello di Dipartimento o di corso di studio

Ogni anno l'Università di Ferrara predispose e pubblica, sia in formato pdf che in formato e-book, sul sito dell'orientamento il catalogo UNIFEORIENTA che contiene le attività di orientamento proposte dall'Ateneo, dai Dipartimenti o dai singoli corsi di studio: <http://www.unife.it/orientamento>
Le attività, sono rivolte principalmente agli studenti delle classi IV e V delle Scuole superiori convenzionate con l'Università, delle province di Ferrara, Rovigo, Modena, Ravenna, Mantova, Padova, Belluno e Vicenza sono le seguenti:

- stage
- open days: visite guidate alle strutture dell'Ateneo
- conferenze presso gli Istituti Superiori
- conferenze presso le strutture universitarie

- incontri presso gli Istituti Superiori
- visite guidate su richiesta
- iniziative specifiche dei Dipartimenti.

Attività di orientamento a livello di Ateneo

L'Unità Orientamento e Tutorato offre informazioni (anche attraverso i social network) relative ai corsi di studio di primo e secondo livello e ai servizi agli studenti dell'Università di Ferrara.

Su richiesta degli Istituti Superiori l'Unità Orientamento e Tutorato è disponibile a effettuare incontri per illustrare i corsi di studio e i servizi offerti agli studenti.

Nell'a.a. 2013/2014 sono state realizzate attività di orientamento, su richiesta di 6 Istituti Superiori.

Nella seguente tabella è rendicontato il numero degli studenti partecipanti.

Ogni anno, nel mese di marzo, viene organizzato il **Forum dell'orientamento** al fine di presentare agli studenti degli Istituti Superiori i corsi di studio a cui possono immatricolarsi nell'anno accademico successivo. Sono a disposizione docenti universitari, manager didattici, studenti tutor e personale dell'Unità Orientamento per fornire informazioni sui corsi di studio, sui servizi offerti agli studenti e sulle agevolazioni previste dal diritto allo studio. **Nel 2014 hanno usufruito del servizio 1.534 utenti.**

Nel mese di settembre ogni anno viene organizzato il Servizio Immatricolazione e Accoglienza delle Matricole (**SIAM**) al fine di accogliere e supportare le nuove matricole nella fase di ingresso all'Università. **Nel 2014 hanno usufruito del servizio 987 matricole.**

Studenti partecipanti attività orientamento

Istituto	N. studenti
Liceo classico "Bocchi" (Adria RO)	229
Istituto Tecnico "Galilei" (Adria RO)	128
Liceo artistico "Modigliani" (Padova)	121
Liceo classico "D. Alighieri" (Ravenna)	95
Liceo statale "G. dal Piaz" (Feltre BL)	72
Liceo "A Rosmini" (Rovereto TN)	50

Orientamento in itinere

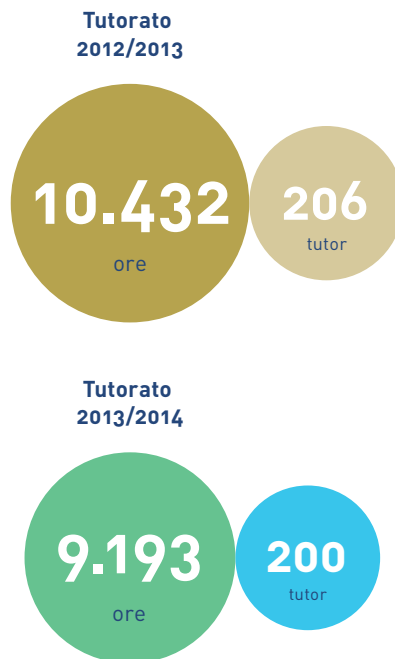
Le attività di orientamento in itinere supportano gli studenti durante l'iter formativo, affiancandoli nella risoluzione dei problemi e nel superamento delle difficoltà che ostacolano il buon esito del percorso di studi. Tra i principali servizi attivati vi sono il **Servizio di Tutorato Didattico** e il **Servizio SMS** (Servizio Disabilità, Metodo di Studio, Supporto Psicologico). Gli studenti beneficiano inoltre del supporto offerto dalla rete dei Manager Didattici dell'Ateneo.

Il **Tutorato Didattico** è svolto da studenti senior e prevede interventi, soprattutto di carattere didattico, utili a fronteggiare disagi specifici che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del corso di laurea prescelto. Gli interventi consistono in lezioni integrative, nel caso degli insegnamenti e in affiancamenti nel caso dei laboratori. I tutor vengono reclutati con concorso secondo le modalità previste dal regolamento per il tutorato dell'Università di Ferrara.

Nella seguente tabella sono rendicontate le ore di tutorato erogate e il numero dei tutor impiegati negli aa.aa. 2012/13 e 2013/14.

Nell'a.a. 2013/14, per le attività di tutorato didattico è stato messo a disposizione un fondo di 156.351 euro (di cui 134.351 euro da fondi MIUR e 22.000 euro da cofinanziamento UNIFE).

Tutorato Didattico



Il Servizio SMS si svolge su tre componenti: Servizio Disabilità, Metodo di studi e Counseling psicologico:

Servizio studenti disabili e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Consiste in un'attività di intermediazione con il corpo docente per l'adozione di modalità didattiche e di frequenza alle lezioni, nonché per la definizione di prove d'esame e di verifica in itinere funzionali alle diverse abilità degli studenti.

Metodo di Studio

Il servizio è pensato per gli studenti che desiderano essere affiancati nell'individuare un metodo di studio adeguato alle loro esigenze e affrontare positivamente anche le difficoltà associate alla realizzazione della tesi di laurea o di altri elaborati scritti.

Counseling Psicologico

Il servizio è dedicato a coloro che desiderano affrontare problemi psicologici che influiscono sull'attività di studio e sul rendimento, attraverso un percorso di consulenza psicologica.

Servizio SMS – Servizio Disabilità e DSA

Numero di studenti iscritti che hanno usufruito del Servizio di Tutorato Specializzato per la Disabilità (compresi studenti iscritti ai Dottorati, ai Mastere alle Scuole di specializzazione) e DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)

Studenti disabili	161
Studenti con DSA* (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)	24
Totale	185

Servizio SMS - Metodo di Studio*

Numero di studenti che hanno usufruito del Servizio di Metodo di Studio

Studenti che hanno usufruito di incontri individuali	22
Studenti che hanno usufruito degli incontri collettivi di introduzione al Metodo di Studio	116
Totale	138

Servizio SMS - Counseling Psicologico

Numero di studenti che hanno usufruito del Servizio di Counseling Psicologico

Studenti che hanno usufruito di incontri individuali	68
Totale	68

Agevolazioni economiche agli studenti

L'Università di Ferrara, nel corso degli ultimi 3 anni accademici, ha sviluppato modalità di agevolazioni rivolte alle matricole/ studenti diversificate e complementari ad un discorso di attrattività didattica ed anche di diritto allo studio, al fine di agevolare le sempre più numerose famiglie con disagio economico. Gli interventi di agevolazione si articolano in: esoneri totali e parziali rivolti a varie categorie di studenti, riduzione dei contributi universitari in base al reddito ed al merito, borse di studi e premi, e collaborazioni degli studenti (150 ore).

Per gli esoneri vengono stabiliti criteri di assegnazione in base alla tipologia di studenti a cui si rivolgono, mentre la riduzione dei contributi universitari (terza e quarta rata) avviene sulla base della situazione reddituale delle famiglie (ISEE).

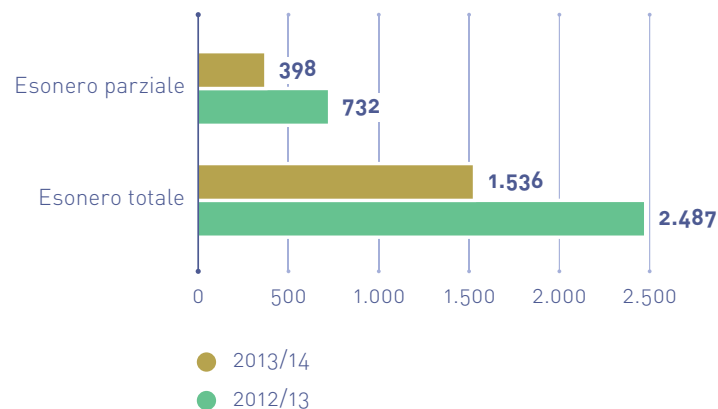
L'Università mette in campo anche esoneri e riduzioni dei contributi in base al merito degli studenti ed in questo caso l'assegnazione del beneficio non è legata alla situazione reddituale delle famiglie.

Va ricordato che nell'a.a. 2012/13 è stato attivato l'esonero totale dedicato agli studenti le cui famiglie hanno subito gravi danni economici a seguito del sisma.

Il Consiglio di Amministrazione determina annualmente, in sede di definizione del bilancio di previsione, l'entità dei finanziamenti da destinare allo svolgimento delle collaborazioni degli studenti. Le prestazioni richieste per le collaborazioni non si configurano in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato, e non danno luogo a trattamento previdenziale ed assistenziale, né ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi. Nelle tabelle e nei grafici di seguito riportati, sono illustrati i dati relativi al numero degli studenti che hanno beneficiato dell'esonero totale e/o parziale.

L'esonero totale comporta il pagamento delle voci fisse: bollo, assicurazione, tassa regionale. Per gli esoneri concessi, ai sensi della normativa sul diritto allo studio, la tassa regionale è poi rimborsata da Er.go (Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna)

Studenti beneficiari di esonero dalle tasse



Esonero totale (numero studenti)

A.A.	Borsa di studio regionale (ai sensi del DPCM 9 aprile 2001 e Decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012)	Studenti disabili con invalidità => 66%	Matricole con voto di maturità pari a 100 e lode o 110 e lode	Figli di genitori disabili	Dottorato	Sisma
2012/13	1508	115	468	10	282	104
2013/14	1416	117	107	14	136	5

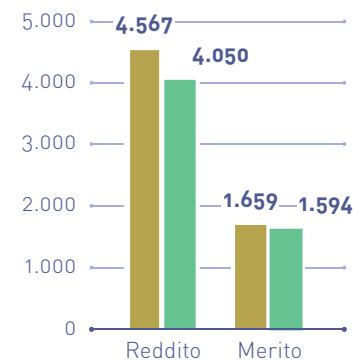
L'esonero parziale consiste nel pagamento della metà dei contributi per quanto riguarda gli idonei alla borsa di studio regionale (cosiddette "mezze borse"), nella riduzione della terza e quarta rata per le altre due tipologie di esonero.

Esonero parziale (numero studenti)

A.A.	Borsa di studio regionale (ai sensi del DPCM 9 aprile 2001 e Decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012)	Studenti disabili con invalidità => 66%	Matricole con voto di maturità pari a 100 e lode o 110 e lode	Figli di genitori disabili	Dottorato
2012/13	64	73	544	51	282
2013/14	45	71	334	65	136

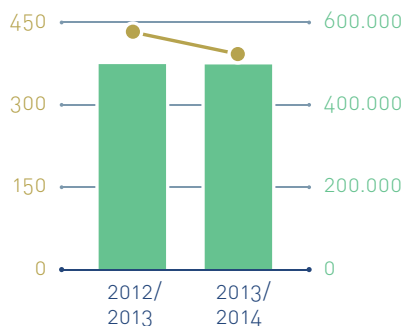
Per quanto riguarda l'attribuzione di fascia, nell'a.a. 2011/2012 sono state modificate le condizioni per la riduzione della terza e quarta rata per merito. L'attribuzione di fascia per merito è stabilita: in base a numero di crediti come da bando Er.go, maturati al 31.12.2010 con voto non inferiore a 27/30. Di seguito è illustrato il numero di attribuzioni di fascia per merito e per reddito riferite agli a.a. a.a. 2012/2013 e 2013/2014.

Numero di studenti attribuzione di fascia per merito e per reddito



Nell'a.a.2012/2013, a seguito del D.L.68 del 29 marzo 2012, è stato deliberato di portare le ore di collaborazione da 150 a 200, mentre nell'a.a. successivo le ore per la collaborazione sono state riportate a 150. Per entrambi gli anni accademici il budget a disposizione è rimasto invariato a 500.000 €. I numeri delle collaborazioni studentesche attivate sono riportate nel seguente grafico.

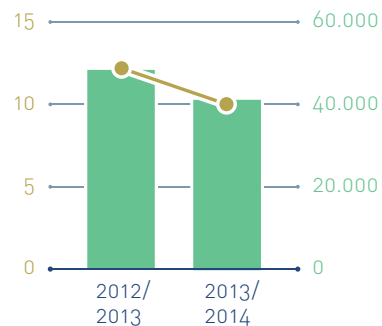
Importo e n. collaborazioni studentesche per 150 ore



- N. collaborazioni studentesche
- Importo totale

I premi e le borse di studio vengono assegnati sulla base di donazioni liberali da privati. Di seguito sono illustrati i numeri relativi ai premi e borse di studio erogate riferiti agli anni accademici 2012/2013 e 2013/14.

Importo e n. assegnazioni premi e borse



- Numero premi e borse
- Importo totale

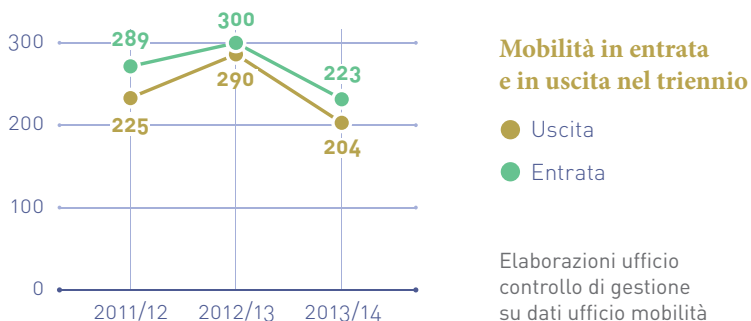


La mobilità internazionale degli studenti

L'Università degli Studi di Ferrara investe molto nell'ambito della didattica e della mobilità internazionale. Gli studenti possono usufruire di diverse possibilità formative internazionali, da corsi di laurea integralmente impartiti in lingua inglese, ad insegnamenti tenuti in lingua inglese e francese nei vari corsi di studio; da *"Ferrara School of ..."* diploma di eccellenza per i migliori studenti con curricula internazionale ai più diversificati progetti di mobilità per studio, tirocinio o ricerca per tesi (Erasmus+, Atlante e altro).

Oltre a queste numerose possibilità, gli studenti possono immatricolarsi in uno dei Corsi di laurea a doppio titolo. Un "Corso di laurea a doppio titolo" è un programma di studio elaborato in collaborazione con una università straniera (europea e non) al termine del quale si ottengono due titoli di studio, uno italiano e uno straniero. Gli studenti che partecipano a questi percorsi effettuano almeno un anno di studi presso l'Ateneo partner e ricevono un sostegno finanziario da parte dell'Università di Ferrara per lo svolgimento di tale periodo internazionale del loro curriculum.

Nel seguente grafico è illustrato il trend della mobilità in entrata e in uscita per il triennio accademico 2011/12-2013/14.



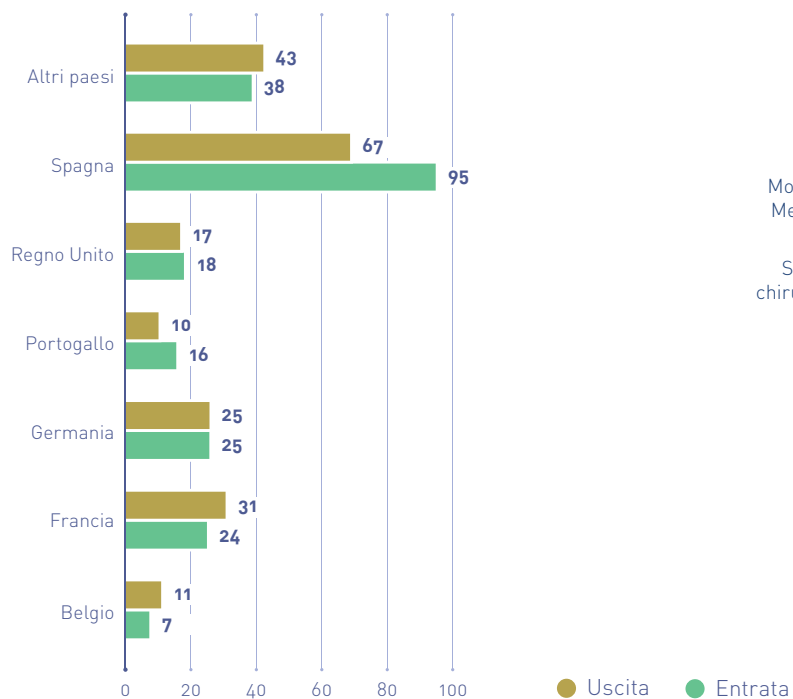
La tabella seguente evidenzia il numero di studenti coinvolti negli anni in programmi di mobilità internazionale.

N. studenti coinvolti in programmi di mobilità internazionale

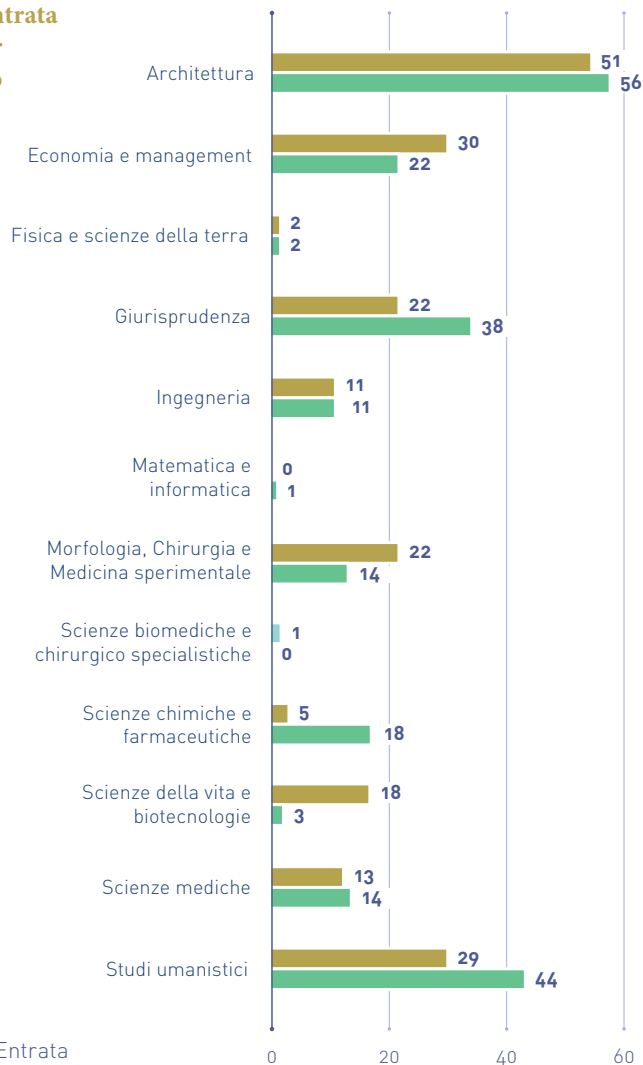
		2011/12	2012/13	2013/14
Mobilità in uscita	Erasmus	172	200	212
	Tirocini Erasmus placement	23	38	43
	Altro	30	52	18
	Totale	225	290	273
Mobilità in ingresso	Erasmus	193	165	215
	Altro	96	95	30
	Maastricht	-	40	-
	Totale	289	300	245

Nel grafico seguente si evidenzia che, per entrambi i flussi di mobilità, la Spagna è il paese più coinvolto. A livello interno il Dipartimento di Architettura è quello più coinvolto dalla mobilità internazionale in entrata e in uscita (vedi grafico corrispondente).

Mobilità per Paese a.a. 2013/14

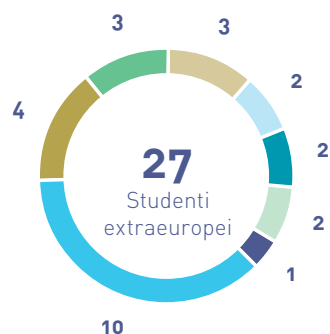


Mobilità in entrata e in uscita per Dipartimento a.a. 2013/14



Interessanti anche i dati relativi agli studenti di scambio non Erasmus in arrivo. Dalla analisi si evidenzia un calo degli studenti in entrata. Il maggior numero di studenti proviene dal Brasile. Il motivo può essere ricondotto al fatto che con alcune Università di questa nazione ci sono forti e storici legami di collaborazione.

Numero studenti extraeuropei in arrivo



- Brasile
- Kazakistan
- Canada
- USA
- Argentina
- Cile
- Giappone
- Uzbekistan

Si sono aggiunti nuovi scambi soprattutto con le repubbliche dell'Asia centrale a seguito del Programma Erasmus Mundus, in particolare nelle aree del Diritto Internazionale e della Sostenibilità, che ha fatto conoscere la nostra Università anche in quei Paesi.

Agli studenti non comunitari vanno aggiunti anche i 39 studenti in arrivo dall'Università di Maastricht (NL) che non possono essere considerati fra gli scambi Erasmus pur provenendo da un Paese comunitario in quanto il loro periodo di permanenza nel nostro Ateneo è inferiore ai tre mesi.

Lo scambio però ha una particolare rilevanza in quanto coinvolge il Corso di laurea in Medicina e chirurgia in un progetto di innovazione della didattica.

Per quanto riguarda le Lauree a doppio titolo, nell'a.a. 2013/14 risultano attivi i seguenti corsi:

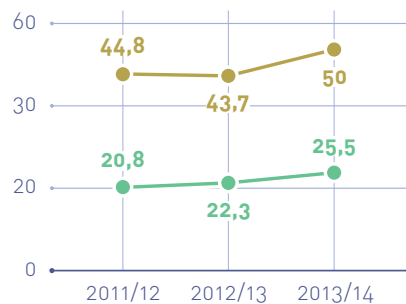
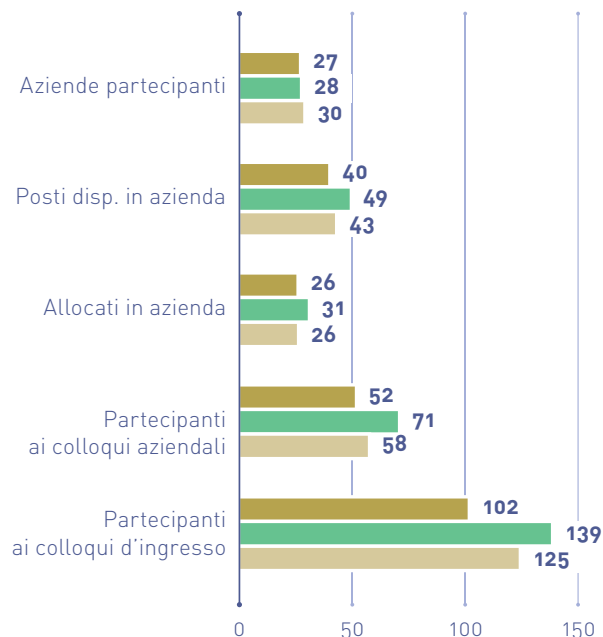
1. Laurea magistrale in lingue e letterature straniere: Cordova (E), Regensburg (D)
2. Laurea magistrale in Scienze Geologiche, georisorse e territorio: Cadice (E)
3. Laurea magistrale in Matematica: Orléans (F)
4. Laurea magistrale in Fisica: Parigi Sud (F)
5. Laurea magistrale in Ingegneria: Cranfield (UK)
6. Laurea magistrale in Giurisprudenza: Granada (E)
7. Laurea in Infermieristica: Chimbote (Perù)
8. Laurea in Ostetricia: Chimbote (Perù)
9. Laurea magistrale in Economia (Brasile)
10. Laurea a ciclo unico in Architettura (Brasile)
11. Laurea magistrale in Lingue e letterature straniere (Brasile)
12. Laurea triennale in Design del prodotto industriale (Brasile)

L'orientamento in uscita

I servizi di orientamento in uscita riguardano la fase conclusiva del ciclo formativo universitario e di sbocco occupazionale. Presso l'Università sono attivi due servizi dedicati:

il servizio **AlmaLaurea**, gestito dall'omonimo Consorzio interuniversitario, che consente di rendere disponibili online i curricula dei laureati, ponendosi quale punto di incontro fra giovani laureati, Università ed aziende; il **Job Centre** dell'Ateneo, che sviluppa programmi di orientamento e di inserimento al lavoro destinati ai laureandi (tirocini curriculari ed extracurriculari, stage, etc.).

Nei seguenti grafici sono riportati i dati relativi al Progetto di Inserimento al Lavoro (PIL). Si evidenzia che nel triennio accademico 2011/12-2013/14 è stato registrato un incremento della percentuale degli allocati in azienda rispetto ai partecipanti sia ai colloqui aziendali sia a quelli d'ingresso, nonostante la congiuntura economica negativa.



Partecipazioni di studenti ai PIL

- 2013/14
- 2012/13
- 2011/12

Risultati PIL Studenti allocati

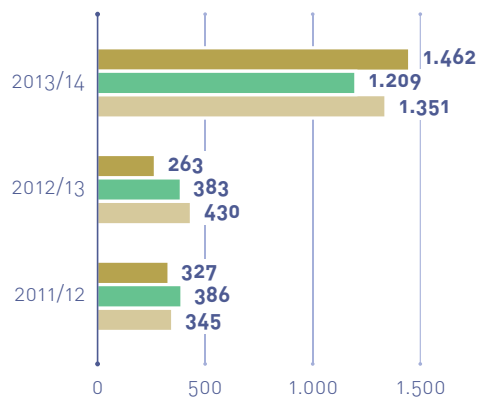
- Allocati in azienda su partecipanti colloqui aziendali
- Allocati in azienda su partecipanti colloqui d'ingresso

Tirocini curriculari

Per gli studenti iscritti ad una laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico, i tirocini curriculari attivati presso le aziende esterne nell'anno accademico 2013/14 sono stati complessivamente 2.126.

Nel seguente grafico è rappresentato il trend del numero dei tirocini attivati riferito al triennio accademico 2011/12-2013/14.

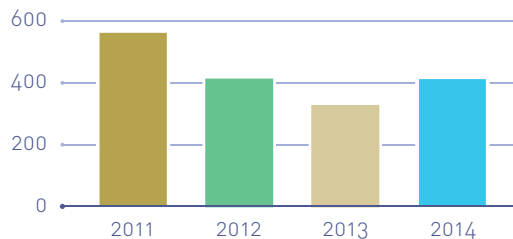
Numero pratiche di tirocinio curricolare per tipo corso di studio



- 2011/12
- 2012/13
- 2013/14

Nel seguente grafico è riportato il numero di convenzioni per tirocinio con aziende esterne siglate nel periodo 2011/2014.

Convenzioni siglate con aziende esterne



I Tirocini post laurea (TPL)

I TPL hanno lo scopo di:

- agevolare la definizione del proprio progetto professionale, perché solo vivendo in prima persona una realtà lavorativa si può capire “se piace” oppure no;
- perfezionare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, sviluppando non soltanto la gamma delle competenze tecnico/professionali specifiche ma anche e soprattutto quelle cosiddette trasversali, acquisibili con un’esperienza all’interno di una realtà lavorativa;
- creare opportunità di inserimento lavorativo mediante periodi di formazione interni alle aziende anche per verificare sul campo la spendibilità dei “saperi” acquisiti durante gli studi, acquisire nuove professionalità, arricchire il proprio curriculum e ampliare i contatti con le imprese.

Nella seguente tabella è riportato il trend del numero dei tirocini post laurea (TPL) attivati nel periodo 2011-2014.

TPL attivati tra il 2011 e il 2014

	2011	2012	2013	2014
Tirocini post laurea attivati	234	191	175	163
Assunzioni post tirocinio	48	33	35	(*)
Incrocio domanda/offerta	42	29	47	37
Assunzioni da incrocio d/o	8	4	5	(*)
Rapporto tirocini/assunzioni	20,51%	17,27%	20,00%	(*)
Rimborso spese medio	€ 585,93	€ 477,06	€ 526,82	€ 522,72

(*) Dato non disponibile

Tra le varie esperienze maturate in ambito di Master in Alta Formazione in Apprendistato (sperimentazione regionale sull'Alto Apprendistato), nell'edizione 2013-14 sono stati attivati:

- Master in Scienze Tecnologia e Management – MaSTeM
- Master in Direzione del Cantiere e Direzione dei Lavori in partnership con CDS e Centro Studi Opera Don Calabria – Città del Ragazzo (CdR).

Nella seguente tabella sono riportati i dati di adesione e partecipazione ai due Master:

Adesione e partecipazione ai Master

Soggetti coinvolti	Master in Scienza Tecnologia e Management (MaSTeM)	Direzione del Cantiere e Direzione dei Lavori
Aziende		
Adesione al progetto	15 (16 posti in stage)	33 (33 posti: 26 in stage, 7 in Apprendistato)
Partecipanti dopo le selezioni	28 (12 posti in stage)	29 (30 posti: 23 in stage, 7 in Apprendistato)
Partecipanti all'intero percorso	8 (8 posti in stage)	4 (14 posti: 10 in stage, 4 in Apprendistato)
Studenti		
Pre-iscritti	15	26
Partecipanti ai colloqui aziendali	12	22
Allocati in azienda	8 (8 posti in stage)	14 (4 in Apprendistato, 10 in stage)
Completano il percorso formativo aula-stage	8	14

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo

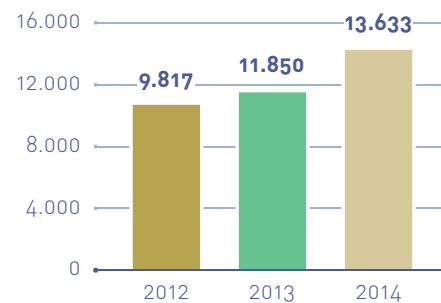
Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è stato riorganizzato nel 2005 e modificato nel 2013 per adeguarsi al nuovo Statuto di Ateneo e alla struttura organizzativa post-riforma Gelmini. Il nuovo assetto è il risultato della naturale evoluzione del precedente modello organizzativo.

La **governance** dello SBA è presieduta dal Delegato del Rettore per le Biblioteche ed articolata in tre Consigli scientifici di macroarea, designati dai Dipartimenti e un Consiglio di gestione composto dai Presidenti dei Consigli di macroarea e da una rappresentanza studentesca. Una maggiore attenzione all'utenza, in particolare agli studenti, la standardizzazione dei servizi e la razionalizzazione delle risorse e dei

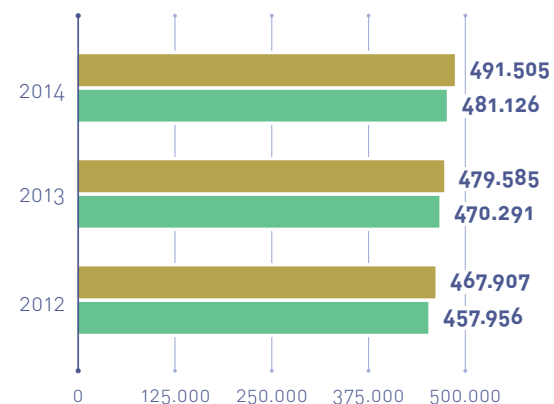
processi contraddistinguono il nuovo SBA dell'Università di Ferrara. Tutte le biblioteche dell'Ateneo forniscono gli stessi servizi, come previsto dal Regolamento delle attività e dei servizi delle biblioteche UNIFE, in conformità con i principi della Carta dei servizi comune a tutto il Polo bibliotecario ferrarese.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo fornisce agli utenti UNIFE anche alcuni servizi centralizzati utilizzabili a distanza tramite la rete Internet (richieste di prestito interbibliotecario, fornitura di articoli e parti di libro, richiesta di acquisto di libri). In tutte le biblioteche e sale studio è attivo il servizio WiFi per l'accesso wireless alla rete di Ateneo. Nei seguenti grafici sono riassunti alcuni numeri rappresentativi del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Biblioteche. Numero periodici totali correnti

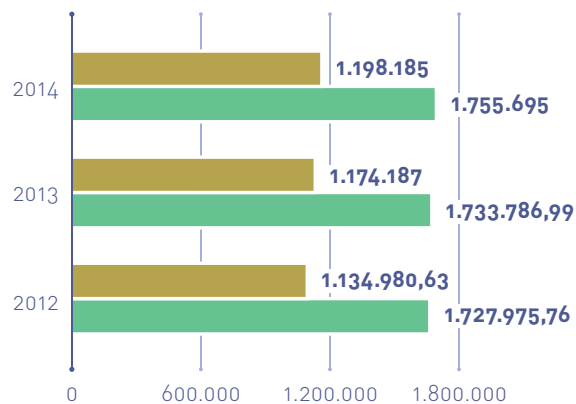


Patrimonio documentale. Biblioteche

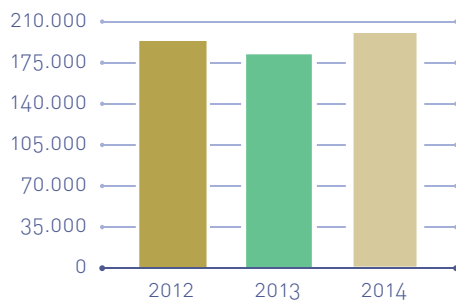


- N. inventari in OPAC e ANCP
- N. patrimonio documentale escluse Risorse Elettroniche

Biblioteche. Spese per risorse elettroniche e bibliografiche

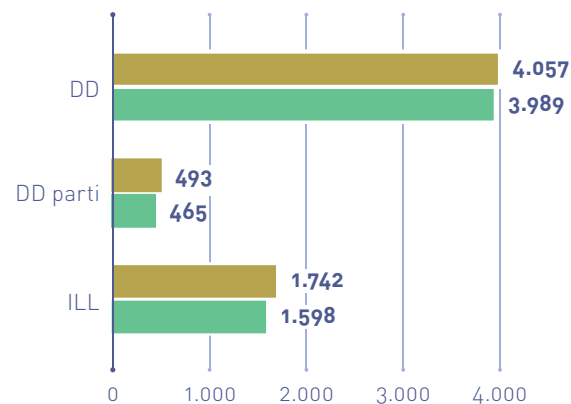


- Spese per risorse elettroniche
- Spese per risorse bibliografiche



UNIFE. Numero articoli scaricati da banche dati in rete

Biblioteche. Richieste DD/ILL con esito positivo e totale richieste Anno 2014



- Richieste gestite
- Richieste positive

DD=document delivery, servizio di richiesta copia articoli da periodici

DDparti=servizio di richiesta copia capitoli o saggi da monografie

ILL=International Library Loan, servizio di richiesta prestito interbibliotecario di monografie

2.7 L'OCCUPABILITÀ POST LAUREAM E IL PROFILO DEI LAUREATI

Indagine AlmaLaurea

La seguente tabella illustra i risultati dell'indagine AlmaLaurea relativa alla condizione occupazionale ad un anno dal conseguimento della laurea. I risultati sono riferiti al triennio 2012-2014. Tra queste informazioni, i dati più significativi sono quelli dei 4 indicatori riportati nel seguente grafico e confrontati con l'andamento a livello nazionale, per il triennio 2012-2014.

Risultati indagine AlmaLaurea triennio 2012-2014

	% UNIFE	% Atenei	% UNIFE	% Atenei	% UNIFE	% Atenei
Lavora	53,6	47,8	49,6	44,4	50,9	44,1
Non lavora e non cerca	25	25,5	26,6	26,7	27	27
Non lavora ma cerca	21,4	26,8	23,8	29	22,1	28,9
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato	19,4	22,2	23,2	23	21,4	22,4

Quota che lavora, per genere:

Uomini	53,1	48,7	51,3	45,3	52,6	45
Donne	54	47,2	48,4	43,7	49,7	43,5

% UNIFE % Atenei % UNIFE % Atenei % UNIFE % Atenei

Esperienze di lavoro post-laurea

Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	16,2	16,9	16,9	17,4	14,2	15,6
Non ha mai lavorato dopo la laurea	30,2	35,4	33,4	38,2	34,9	40,3
Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)	62,7	55,6	58,8	52,7	59,8	51,8
Tasso di disoccupazione (def. Istat – Forze di lavoro)	16,5	23,4	21,2	26,3	19	26,6
Numero di laureati	2.839	214.618	2.668	221.047	3.006	229.752
Numero di intervistati	2.558	184.639	2.368	189.274	2.600	192.083
Tasso di risposta	90,1	86	88,8	85,6	86,5	83,6

Composizione per genere

Uomini	44,3	39,7	43,2	39,8	40,7	39,7
Donne	55,7	60,3	56,8	60,2	59,3	60,3
Età alla laurea (medie)	26,7	26,6	26,3	26,4	26,2	26,3
Voto di laurea in 110-mi (medie)	101,9	103,1	101,3	102,8	101,3	102,4
Durata degli studi (medie, in anni)	4,4	4,3	4,5	4,4	4,6	4,4

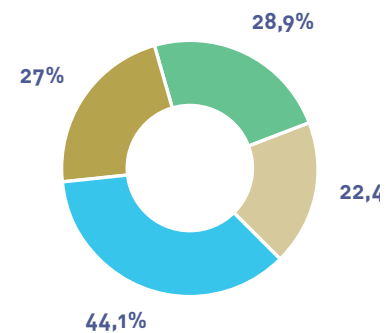
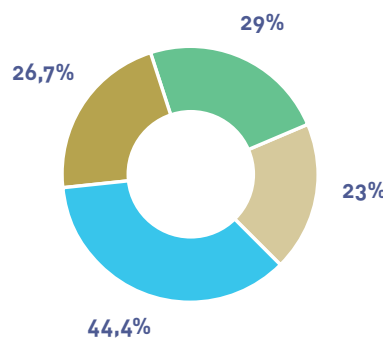
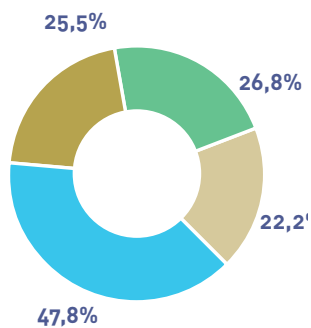
Fonte: AlmaLaurea

2012

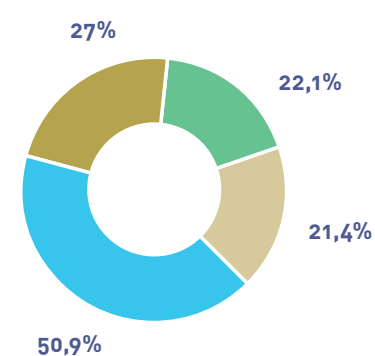
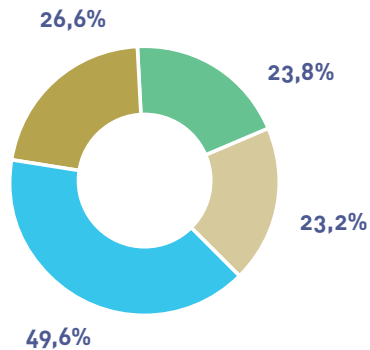
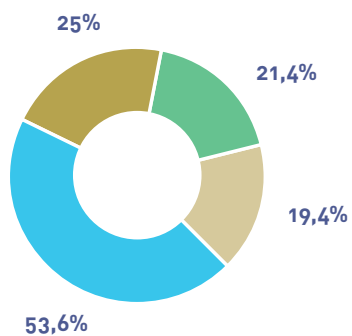
2013

2014

Condizione occupazionale (%) a un anno. Italia



Condizione occupazionale (%) a un anno. UNIFE



- Lavora
- Non lavora e non cerca
- Non lavora ma cerca
- Quota impegnata in un corso universitario/praticantato

L'ATTIVITÀ DI RICERCA

3



L'ATTIVITÀ DI RICERCA

3.1 PRODUZIONE SCIENTIFICA

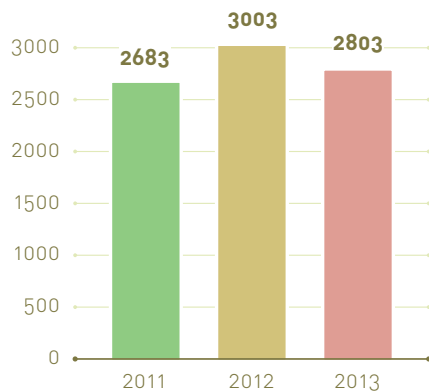
Con l'emanazione del DM 47/2013 "Autovalutazione, Valutazione, Accredimento Iniziale e Periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", è prevista l'elaborazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD). A fine 2014 UNIFE, con i Dipartimenti di Giurisprudenza e di Ingegneria, ha partecipato alla sperimentazione della compilazione della SUA-RD per gli anni 2011-2013. Nella prima metà del 2015 tutti i Dipartimenti hanno provveduto alla compilazione della propria SUA-RD.

Di seguito sono illustrati i dati, estrapolati dalle SUA-RD 2011-2013.

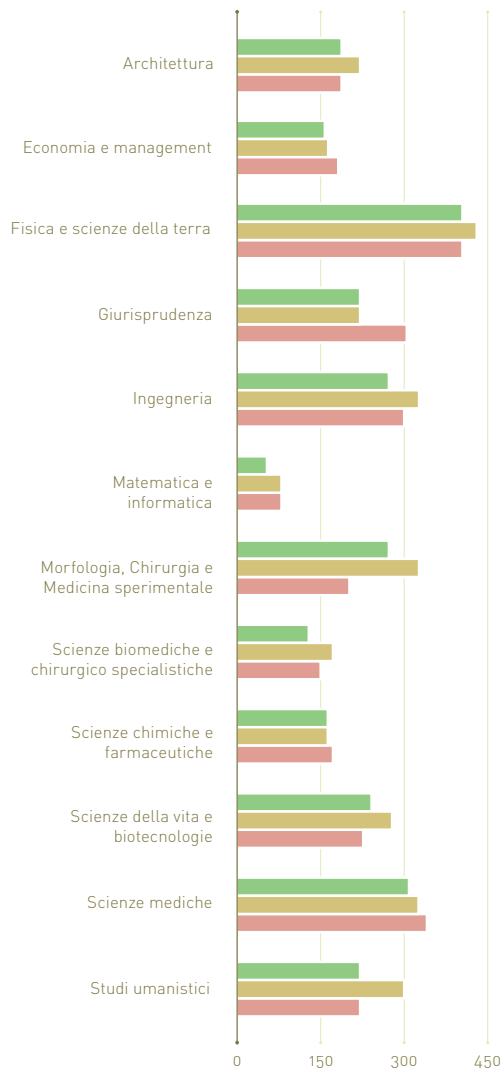
I seguenti grafici illustrano la produzione scientifica (contributo in rivista, contributo in volume, libro, contributo in atti di convegno, brevetto, curatela) nel triennio 2011-2013 a livello di Ateneo e di Dipartimento, dove si evince che il 2012 è stato l'anno che ha registrato un numero più alto di pubblicazioni rispetto al 2010 e al 2013.



Produzione scientifica di Ateneo 2011-2013

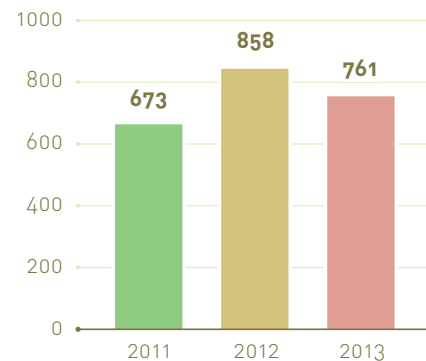


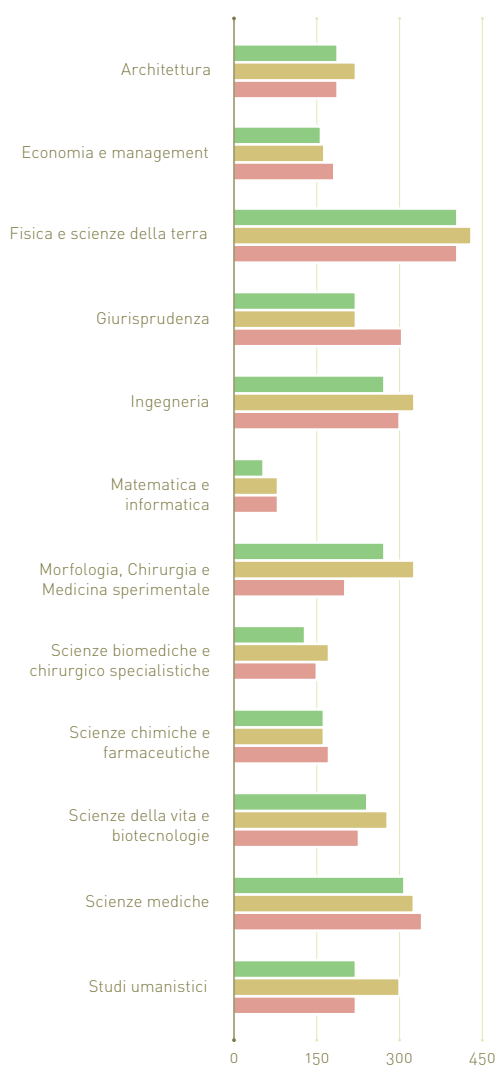
Produzione scientifica per Dipartimento (numero di prodotti della ricerca presenti in SUA-RD) 2011-2013 (a destra)



Per quanto riguarda il numero delle pubblicazioni scientifiche con coautori stranieri, i seguenti grafici illustrano l'andamento per Ateneo e per Dipartimento.

Pubblicazioni con autori stranieri Ateneo Biennio 2011-2013





Produzione con coautori stranieri per Dipartimento 2011-2013



Responsabilità e riconoscimenti scientifici

Un ulteriore indicatore che viene monitorato attraverso la SUA-RD è quello relativo alle responsabilità e ai riconoscimenti scientifici, ovvero il numero dei:

- premi scientifici;
- *fellow* di società scientifiche internazionali;
- direzione o partecipazione a comitati di direzione di riviste scientifiche, collane editoriali con caratteristiche di scientificità, enciclopedie e trattati scientifici;
- curatela di singoli volumi (anche *conference proceedings*) o la *guest editorship* di singoli numeri di rivista;
- appartenenza ad un comitato editoriale senza ulteriori responsabilità di direzione.

Il seguente grafico fornisce uno spaccato delle responsabilità e dei riconoscimenti scientifici a livello di Ateneo.



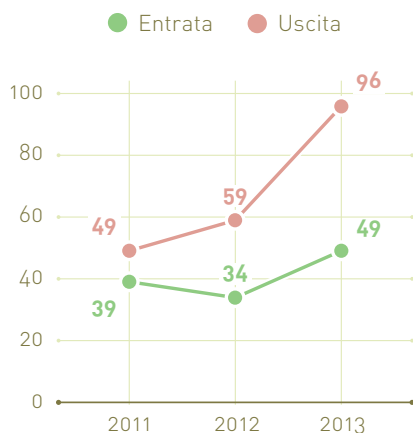
Responsabilità e riconoscimenti scientifici Ateneo 2011-2013

Mobilità internazionale dei ricercatori

L'indicatore relativo alla mobilità internazionale è monitorato sia per la mobilità in entrata sia per quella in uscita.

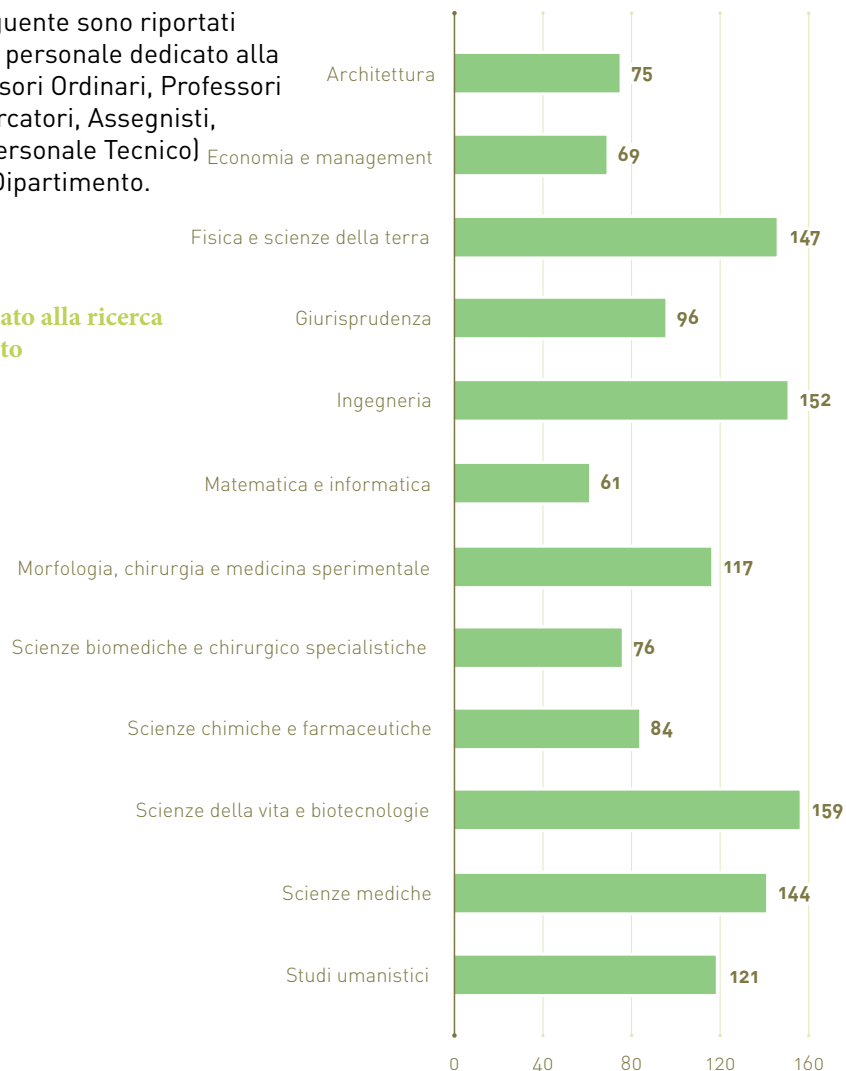
Nel seguente grafico sono indicati i numeri dei docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi di UNIFE che hanno svolto un periodo di almeno 30 giorni presso una istituzione straniera, e il numero di ricercatori stranieri in visita presso uno dei Dipartimenti di UNIFE per almeno 30 giorni.

Mobilità internazionale ricercatori 2011-2013



Nel grafico seguente sono riportati i dati relativi al personale dedicato alla ricerca (Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori, Assegnisti, Dottorandi e Personale Tecnico) suddiviso per Dipartimento.

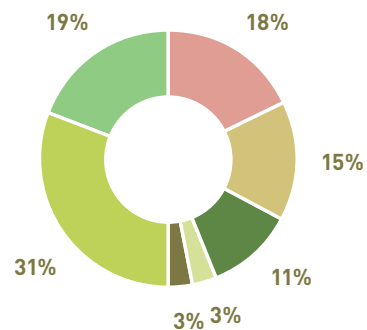
Personale dedicato alla ricerca per Dipartimento 2014



La composizione del personale dedicato alla ricerca dal punto di vista dell'inquadramento è illustrata nel seguente grafico.

Personale dedicato alla ricerca per inquadramento

2014



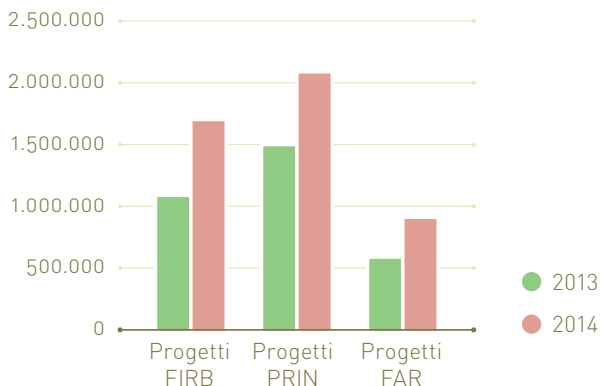
- Dottorandi
- Assegnisti
- PA
- RU
- PO
- RTD
- D e EP

Dati sui progetti acquisiti, accordi di collaborazione, PRIN/FIRB

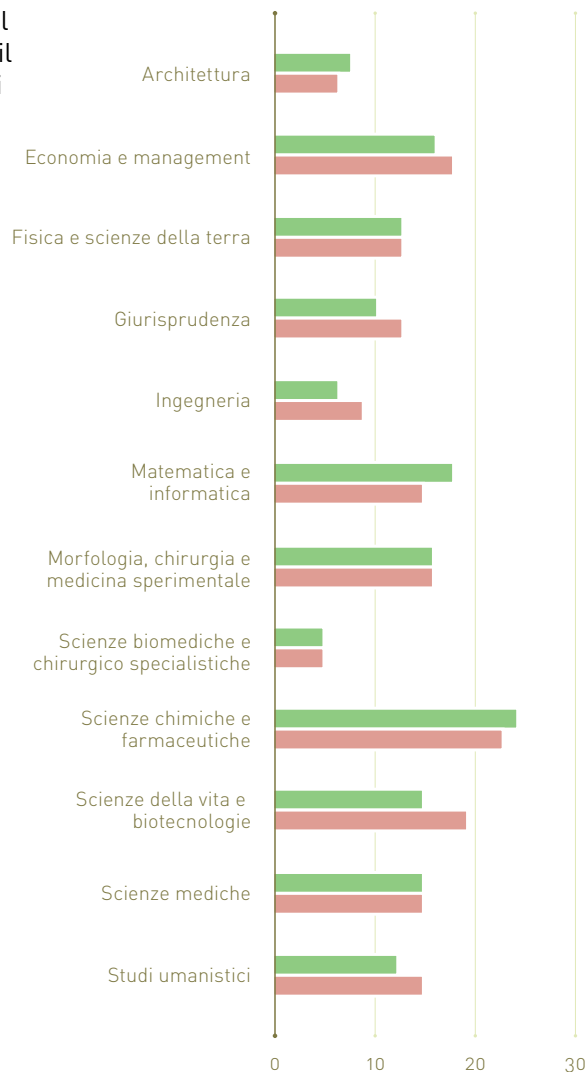
In questa sezione è rendicontata l'attività di UNIFE relativa ai bandi competitivi PRIN (Progetti di Ricerca Interesse Nazionale), FIRB (Fondo per gli Investimenti Ricerca di Base) e FAR (Fondo Agevolazioni alla Ricerca).

Nel grafico seguente si evidenzia che per le tre tipologie di bando è stato registrato un aumento del valore complessivo dei progetti approvati nel 2014 rispetto al 2013.

Valore complessivo progetti in corso



Relativamente al dettaglio del bando FAR, il grafico illustra il numero di progetti presentati da ogni singolo dipartimento per gli anni 2013/2014.



Progetti FAR presentati per Dipartimento

- N. progetti presentati 2013
- N. progetti presentati 2014

Dottorato di ricerca

Con l'emanazione del DM 45/2013 a partire dal ciclo XXIX, a.a. 2013/14, l'Ateneo ha razionalizzato la propria offerta formativa in materia di dottorato di ricerca, accreditando 12 corsi di dottorato; di questi, tre sono in convenzione con altri Atenei italiani e due si configurano come dottorati internazionali in quanto attivati in collaborazione con Atenei stranieri.

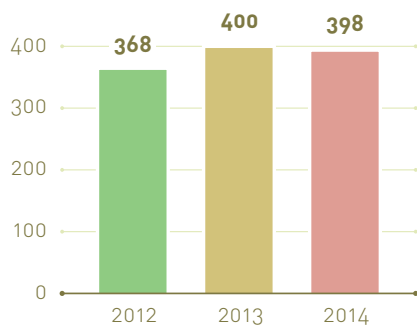
Di seguito i corsi di dottorato accreditati:

1. Architettura e pianificazione urbana
2. Biologia evolutivistica ed ecologia
3. Diritto dell'Unione Europea e ordinamenti nazionali
4. Economia e management dell'innovazione e della sostenibilità
5. Fisica
6. Matematica
7. Medicina molecolare e farmacologia
8. Scienze biomediche e biotecnologiche
9. Scienze chimiche
10. Scienze dell'ingegneria
11. Scienze della Terra e del Mare
12. Scienze umane

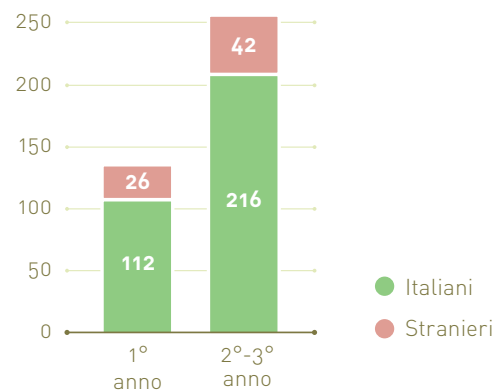
Ciascun Corso di Dottorato si caratterizza per molteplici tematiche di ricerca, nonché per attività didattiche specifiche della disciplina di riferimento; accanto a queste sono organizzate iniziative di carattere interdisciplinare, rivolte cioè a studenti di dottorati diversi che afferiscono ad aree di ricerca affini e iniziative trasversali, destinate a tutti i dottorandi, e finalizzate alla acquisizione da parte degli interessati delle competenze aggiuntive considerate strategiche in ambito nazionale ed internazionale.

Nei grafici che seguono viene illustrato l'andamento degli iscritti ai corsi di dottorato e, per l'anno 2014, gli iscritti suddivisi anche per nazionalità, i titoli conseguiti dagli studenti e il numero di borse per tipologia di ente finanziatore relative al 29° ciclo.

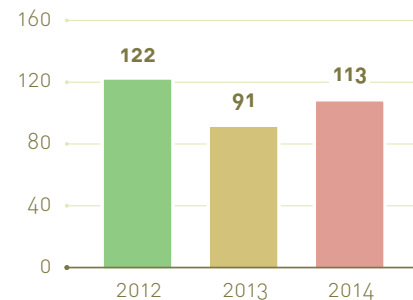
Iscritti Corsi di Dottorato 2012-2014



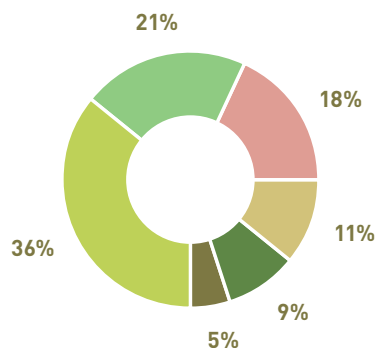
Dottorato. Iscritti per nazionalità 2014



Dottori di ricerca. Titoli conseguiti 2014



Borse di studio di dottorato per tipo finanziatore 2014



- MIUR
- Ente pubblico
- Dipartimento
- Fondo giovani
- Privati
- Ateneo straniero

Assegni di ricerca

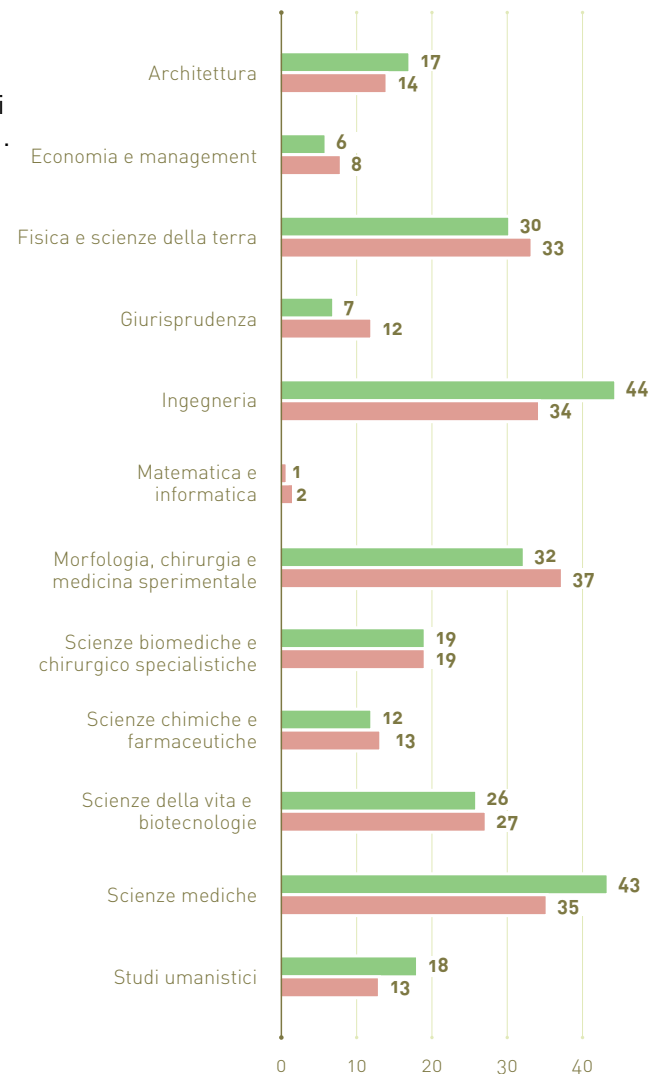
Nel seguente grafico sono riportati il numero dei assegni di ricerca attivati presso UNIFE nel triennio 2012-2014.

Numero assegni di ricerca complessivi



Numero assegni di ricerca per Dipartimento (a destra)

● 2013 ● 2014

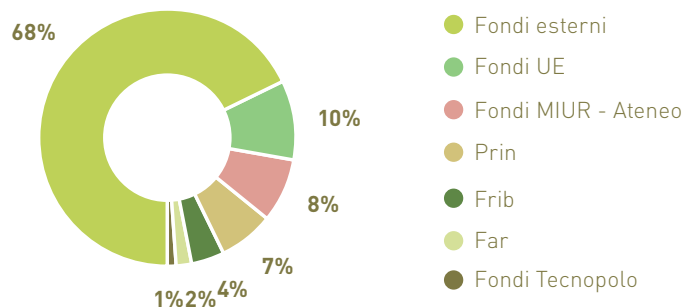


Il Dipartimento presso il quale si registra il numero più alto di assegni di ricerca per il 2014 è il Dipartimento di Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale (37 assegni di ricerca, pari al 15%), seguito dal Dipartimento di Scienze mediche (35 assegni di ricerca, pari al 14,17%).

Il sostegno alle attività di ricerca dell'Ateneo si manifesta anche attraverso il finanziamento di assegni di ricerca.

Il valore complessivo del finanziamento degli assegni nel corso del 2014, assicurato tramite diverse fonti, è stato pari a 6.459.353,64 euro. La maggioranza delle risorse fa capo, a fondi esterni riconducibili in prevalenza a finanziamenti erogati da soggetti del territorio.

Assegni di ricerca per fonte di finanziamento 2014



Fonte di finanziamento assegni di ricerca Importi 2014

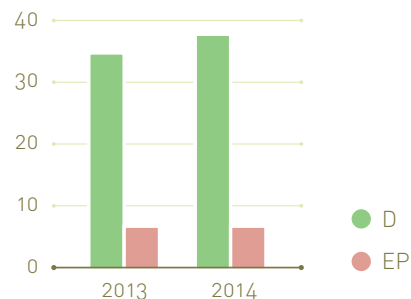
Tipologia fondi	Euro
Fondi MIUR-Ateneo	487.065,12
Prin	464.360,11
Far	154.014,31
Firb	274.435,00
Fondi UE	636.036,55
Fondi Tecnopolo	15.390,00
Fondi esterni*	4.428.052,55
Totale	6.459.353,64

* Fondi esterni (conto terzi, avanzo amministrazione sede e Dipartimenti, convenzioni e contratti di ricerca, contributi liberali, fondi sede e Dipartimenti)

Personale Tecnico dedicato alla ricerca

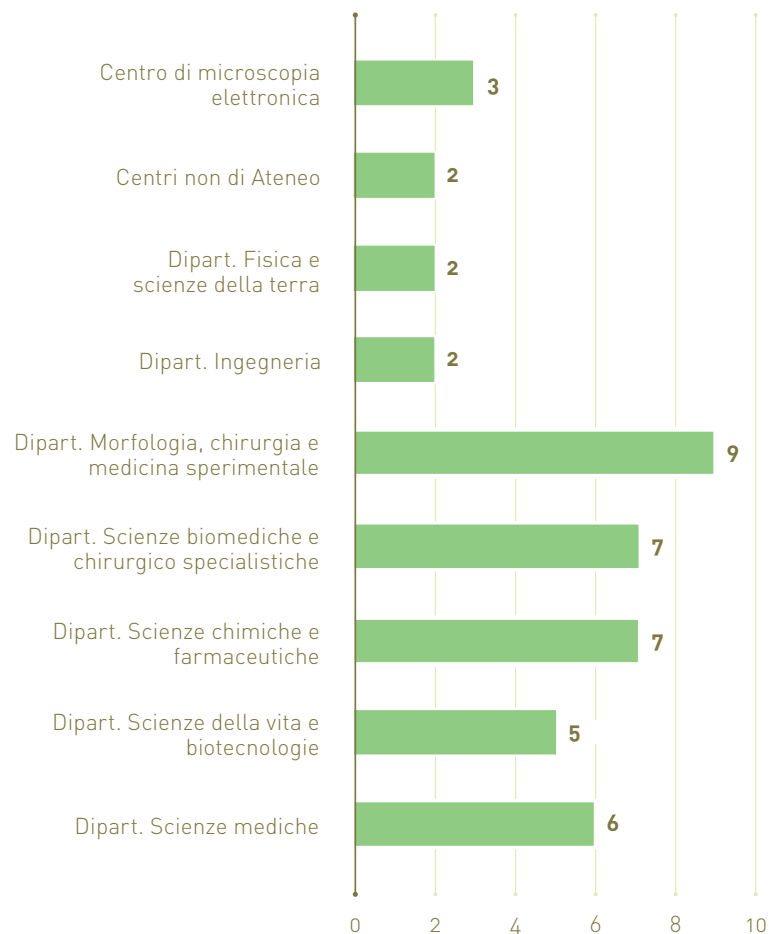
Nel seguente grafico sono riportati i dati relativi all'organico dei tecnici di categoria D ed EP, che nei Dipartimenti svolge attività di ricerca. Tra il 2013 e il 2014 non si registrano variazioni significative.

Personale tecnico dedicato alla ricerca per categoria



Di seguito l'istogramma rappresenta la distribuzione del personale tecnico dedicato alla ricerca tra i Dipartimenti e i Centri.

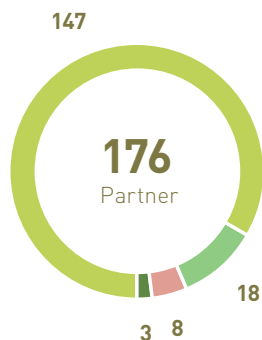
Personale tecnico-scientifico e socio-sanitario (D e EP) per struttura



Partecipazione a bandi competitivi

Nel corso del 2014, UNIFE ha collaborato con 176 partner per i programmi europei 7° Programma Quadro, LIFE+, JUST- Criminal Justice, e European Environmental Agency. Il grafico seguente illustra la distribuzione dei partner per ogni programma europeo.

Numero partner per programma europeo

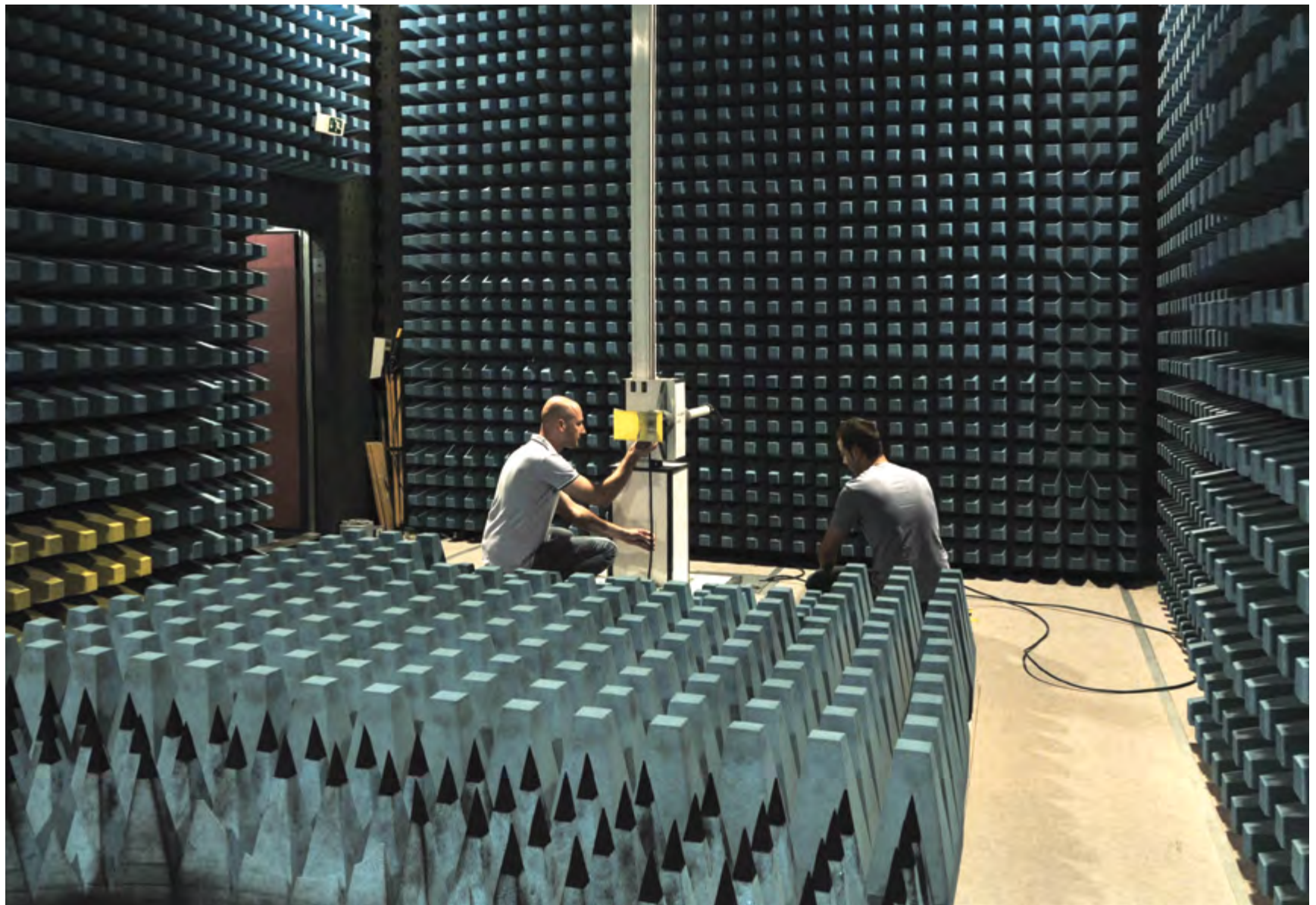


- FP7
- LIFE+
- EEA
- DG JUSTICE

La tabella rappresenta gli importi, suddivisi per Dipartimento, dei progetti internazionali attivi nel corso del 2014, dei quali 15 finanziati dal 7° Programma Quadro e 3 dal programma LIFE+, 1 dal programma JUST- Criminal Justice, 1 dalla European Environmental Agency. Nella tabella viene indicato il contributo comunitario totale assegnato all'intero progetto e la quota di contributo spettante all'Ateneo in relazione alle attività da svolgere, destinato a ciascun Dipartimento, dal quale emerge che i Dipartimenti maggiormente attivi nell'attrarre fondi comunitari afferiscono alle aree Bio-medica e Tecnologica.

Importi progetti internazionali attivi nell'anno 2014

Dipartimento	Finanziamento totale	Finanziamento UNIFE
Economia e management	4.609.554	232.353
Fisica e scienze della terra	8.525.376	1.272.831
Giurisprudenza	249.766	108.583
Ingegneria	11.539.162	391.771
Scienze della vita e biotecnologie	10.694.490	991.711
Scienze mediche	37.139.945	1.227.983
Studi umanistici	248.400	100.800



LA TERZA MISSIONE E L'IMPEGNO
DELL'ATENEO NEL CONTESTO
SOCIO-ECONOMICO

4



LA TERZA MISSIONE E L'IMPEGNO DELL'ATENEIO NEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

4.1 PREMESSA

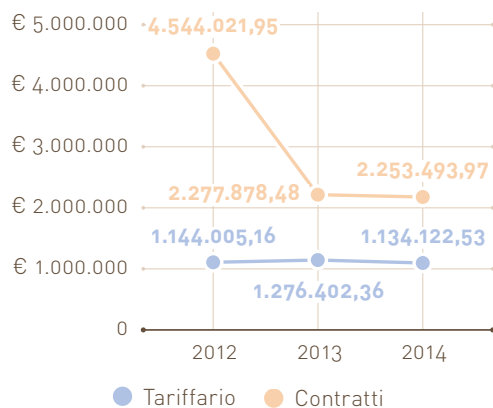
Il trasferimento dei risultati scientifici raggiunti è l'espressione fondamentale dell'attenzione che l'Università riserva al territorio. Una parte consistente della ricaduta della ricerca riguarda la creazione di spin-off e la realizzazione di spazi e strutture mirati a consolidare le attività imprenditoriali. A tali attività si aggiungono lo sviluppo di progetti di ricerca aventi specifico raccordo con le istituzioni, che rafforzano le sinergie per perseguire il fine comune della crescita e dello sviluppo. Nel 2013 l'Ateneo ha depositato 13 domande di brevetto, incrementando il proprio portafoglio brevettuale fino a raggiungere le 42 unità e ha concluso un accordo affinché le proprie società spin-off possano trovare spazi per l'incubazione presso gli incubatori gestiti da SIPRO, Agenzia provinciale per lo Sviluppo. Nel 2013 sono state costituite due società spin-off, NuvoVec s.r.l. e Fancy Pixel s.r.l., rispettivamente operanti nel settore delle biotecnologie e dell'informatica. Le società accreditate dall'Ateneo nel 2013 (in totale 16, di cui 15 partecipate), hanno contribuito a creare opportunità di occupazione in settori ad elevato contenuto scientifico e tecnologico. Al 31/12/2013 il livello di fatturato e il risultato economico aggregato delle società spin-off si attestano rispettivamente su un valore di euro 3.700.000,00 e di euro 65.000,00.



4.2 TECNOPOLO E ATTIVITÀ CONTO TERZI

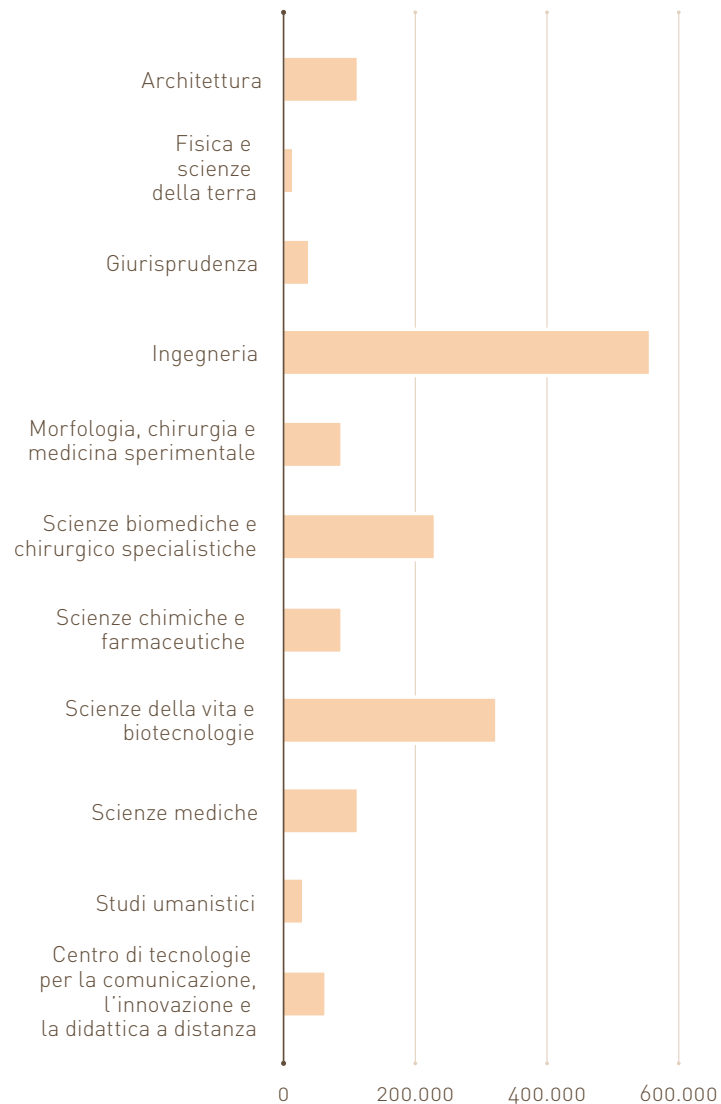
Le attività di ricerca conto terzi rappresentano un'entrata importante per i Dipartimenti che coniugano in tal modo lo svolgimento di ricerca di elevata qualità a livello nazionale e internazionale, con la capacità di proporre ricadute applicative in ambito industriale e trasferimento tecnologico. Le entrate registrate per contratti di ricerca nell'anno 2013 risultano pari a € 2.277.878,48, cui si sommano le entrate per prestazioni a tariffario, pari a € 1.276.402,36, per un totale complessivo di € 3.554.280,84 (vedi grafici seguenti).

Entrate da attività commerciale



Contratti di ricerca c/terzi. Importo complessivo per Dipartimento

Elaborazioni su dati Relazione 2014 Osservatorio c/terzi



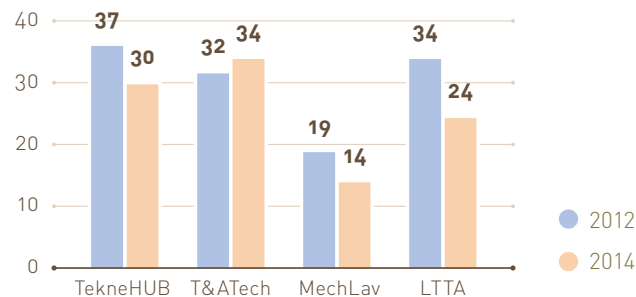
Fondamentale in quest'ambito è l'attività svolta dai quattro Laboratori del Tecnopolo di Ferrara (dal 2011 accreditati dalla Regione Emilia-Romagna):

- **LTTA** Laboratorio per le Tecnologie delle Terapie Avanzate, Biotecnologie applicate alla medicina;
- **MechLav** Laboratorio per la meccanica avanzata;
- **TekneHub** Recupero e riqualificazione architettonica e urbana e restauro dei beni culturali;
- **Terra&Acqua Tech** Ambiente, acqua, suolo, territorio.

In questo complesso di laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico (promosso da Università di Ferrara, Comune e Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna e sostenuto dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013) le imprese possono trovare competenze di ricerca e sperimentare nuove tecniche produttive, materiali più efficienti e prodotti innovativi. Il Tecnopolo mette inoltre a disposizione del tessuto industriale attrezzature scientifiche all'avanguardia e le competenze di ricercatori altamente qualificati.

Il seguente grafico fornisce una panoramica sulle unità di personale che operano nell'ambito dei laboratori del Tecnopolo.

Personale dei laboratori del Tecnopolo



Nel corso del triennio 2012-2014 il numero dei contratti e delle prestazioni a tariffario per i laboratori del Tecnopolo si è mantenuto pressoché costante (99 nel 2012, 96 nel 2013 e 105 nel 2014). [grafici riga 1 pagina seguente]

Dal punto di vista degli importi il seguente grafico illustra i dati suddivisi per ciascun Laboratorio. A livello aggregato, nel 2013 e 2014 si assiste ad un assestamento degli importi dell'ordine degli 800.000 euro. [grafici riga 2 pagina seguente]

Nel seguente grafico sono riportati i dati relativi agli importi delle prestazioni a tariffario per ciascun Laboratorio. A livello dell'intero Tecnopolo possiamo constatare un progressivo aumento, passando dai 141.029,31 euro del 2012 ai 193.206,06 del 2014. [grafici riga 3 pagina seguente]

2012

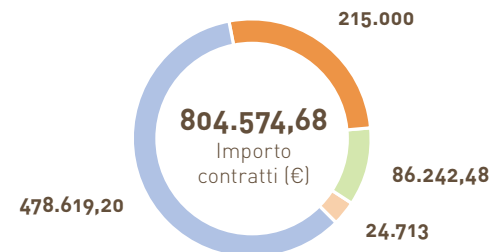
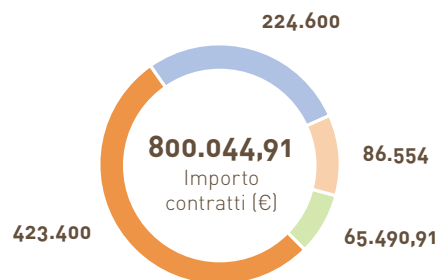
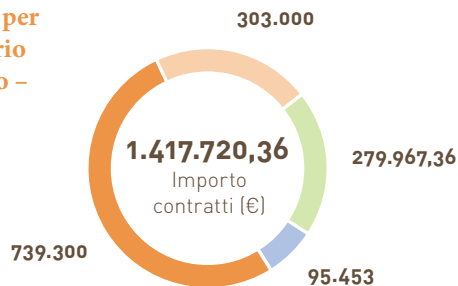
2013

2014

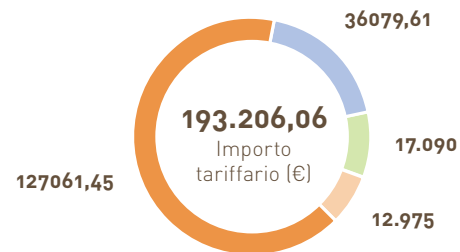
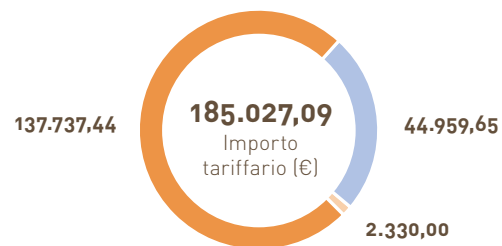
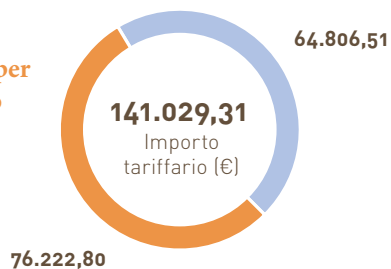
Contratti e prestazioni a tariffario per Laboratorio Tecnopolo – numero



Contratti per Laboratorio Tecnopolo – importi



Importi prestazioni a tariffario per Laboratorio Tecnopolo





4.3 FERRARA CITTÀ UNIVERSITARIA

A Ferrara, città Unesco patrimonio dell'umanità, gli studenti trovano un ambiente particolarmente accogliente, il posto ideale dove passare i migliori anni della vita. Quello che oggi più la caratterizza è lo stretto legame tra Città e Università: Ferrara è un vero e proprio *campus*, vivibile e confortevole che ha mantenuto il fascino medioevale e rinascimentale nella sua parte storica, dove la vita degli studenti si ritrova in ogni angolo.

Da sempre attenta ai rapporti con il territorio, l'Università di Ferrara organizza numerose iniziative culturali aperte a tutta la città: mostre, concerti, conferenze, dibattiti, seminari, spettacoli teatrali, tutti raccolti nella pubblicazione periodica **UNIFECULTURE**, realizzata dall'Ufficio Comunicazioni ed Eventi di UNIFE che, sulla base della cronaca universitaria, raccoglie, commenta e approfondisce le iniziative divulgative, di ricerca e di didattica organizzate dall'Università, anche in collaborazione con altri enti.

A ciò si affiancano ulteriori strumenti per rafforzare la diffusione della propria attività scientifica e divulgativa alla comunità accademica e verso l'esterno:

UNIFETV, il canale televisivo web che presenta video e filmati riguardanti l'Ateneo, offrendo notizie sulle attività didattiche, scientifiche e culturali;

Copernico, lo storico *magazine* televisivo con focus sulle iniziative accademiche e la vita universitaria, realizzato in collaborazione con Telestense; **Radio Copernico**, il ciclo di trasmissioni radiofoniche dedicate alla ricerca, alla didattica e alle iniziative di UNIFE, con interviste in diretta. Il tutto svolto congiuntamente e in sinergia con le attività istituzionali di ufficio stampa, il costante aggiornamento del sito internet e la presenza dell'Università sui social network.

Tante le occasioni di approfondimento e dibattito su temi scientifici aperti a tutta la città:

Festival Internazionale a Ferrara

Dal 4 al 6 ottobre 2013 e dal 3 al 5 ottobre 2014 si sono svolte a Ferrara la settima e ottava edizione di Internazionale, il Festival di giornalismo scientifico che ha trasformato la città nella redazione più grande del mondo. L'Ateneo ha messo a disposizione alcune strutture e ha partecipato anche nella organizzazione di eventi e iniziative che hanno arricchito il programma ufficiale e quello "partecipato" del Festival.

La Notte dei Ricercatori

Il 26 settembre 2014 in Piazza Municipale si è tenuta la giornata dedicata alla Ricerca, che ha visto i protagonisti i Ricercatori, scendere in piazza per raccontare i loro talenti, passioni ed entusiasmi. Tante le conferenze, gli spettacoli, gli esperimenti, i giochi, gli incontri, le mostre, i dibattiti, in un grande fermento di pubblico e di addetti ai lavori.

Unijunior Ferrara

L'Università a misura di bambino, Conoscere per crescere, ciclo di lezioni universitarie per bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni, tenute da docenti dell'Ateneo ed organizzate annualmente dall'Ufficio Comunicazione ed eventi dell'Ateneo di Ferrara in collaborazione con l'Associazione culturale Fun Science. Si tratta del progetto educativo ed innovativo di stampo europeo di comunicazione e divulgazione della conoscenza ai giovanissimi, che a Ferrara registra ogni anno una grande partecipazione: ben 450 iscritti, anche da fuori Provincia e Regione, con un programma accattivante, sempre ricco di nuovi stimoli, per imparare divertendosi. Tanti i docenti dell'Università che aderiscono con entusiasmo, impegnati il sabato pomeriggio in lezioni interattive al Polo Chimico Bio Medico, (via L. Borsari, 46), spaziando dalla medicina, geologia ambientale, chimica e sostenibilità, all'economia, diritto, teatro, musica, letteratura e comunicazione. Tutte le materie vengono trattate in maniera sempre divertente e interattiva, senza perdere di vista gli aspetti scientifici.

I Colloqui dello IUSS 1391

Organizzate dall'Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS – Ferrara 1391, le conferenze sono dedicate a un tema di ampia rilevanza e attualità e si propongono di offrire a tutti i dottorandi e alla città una riflessione scientifica, economica e sociale. I Colloqui rappresentano quindi un momento di aggregazione culturale e sociale e di integrazione fra IUSS e città. Ogni anno viene affrontato un argomento specifico: il 2013/14 è stato dedicato al tema dell'interculturalità per evidenziare, oltre all'interazione fra culture esplorata dalle discipline demo-etno-antropologiche, il confronto fra diversi sistemi di pensiero. Tale nozione muove dal presupposto che tanto i saperi scientifici quanto i saperi umanistici sono sistemi di conoscenza e rappresentazione. In tale prospettiva, interculturalità indica le relazioni dialettiche fra scienziati e umanisti e fra i loro rispettivi metodi d'indagine. Il linguaggio, inteso sia come medium comunicativo sia come strumento critico per interrogarsi sulla ricerca e sulla rappresentazione, è fondamentale per la conoscenza umanistica e scientifica.

I Venerdì dell'Universo

Ciclo di conferenze divulgative su Fisica, Astronomia e Astrofisica, organizzato dal Dipartimento di Fisica e scienze della terra di UNIFE, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che cofinanzia il progetto, in collaborazione con il Gruppo Astrofili Ferraresi "Columbia" e Coop. Sociale Camelot. Le conferenze, a cui partecipano circa 300 persone, sono trasmesse in streaming e sono visualizzabili anche sul sito del Dipartimento e su un canale YouTube dedicato. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Ferrara, che ospita la manifestazione in una delle sale più rappresentative, la Sala Estense in Piazza Municipale.



Anatomie della mente e altre storie.

Sei conferenze di varia psicologia

Ciclo di conferenze dedicate alla ricerca con un percorso di viaggio ricco di psicologia e tante storie, che si tiene nella splendida cornice del Teatro Anatomico e della Sala Agnelli della Biblioteca Comunale Ariostea (via Scienze, 17). Organizzata da Stefano Caracciolo, Ordinario di Psicologia clinica dell'Università di Ferrara, l'iniziativa si propone di esplorare paesaggi straordinari come la Storia, la Follia, la Musica, la Malattia, l'Anima, il Cinema, la Poesia, la Morte e la Vita attraverso la lente della Psicologia

Porte aperte al Polo Scientifico Tecnologico

Il Polo Scientifico Tecnologico dell'Università di Ferrara, (via Saragat, 1), apre le porte dei laboratori di ricerca a tutta la città, con visite guidate per far conoscere le attività che si svolgono quotidianamente tra le sue mura e per vedere da vicino alcune tra le più moderne attrezzature usate per la ricerca scientifica di UNIFE. Ci sono Percorsi Junior, in cui vengono spiegati semplici esperimenti per avvicinare i più piccoli al mondo della scienza, e Percorsi Senior in cui adulti e ragazzi visitano i Laboratori assistendo al funzionamento delle strumentazioni scientifiche di ricerca. Per ogni edizione sempre un grande successo di pubblico 2.648 nel 2013 e 3.270 nel 2014.

UNIFE in libreria

Iniziativa dell'Ufficio Comunicazione ed Eventi rivolta a tutta la comunità universitaria e non solo. Si tratta di un ciclo di veri e propri "incontri con l'autore", nel corso dei quali vengono discusse le tematiche e gli aspetti scientifici affrontati nei volumi di volta in volta presentati. L'iniziativa prosegue e consolida un già avviato rapporto di collaborazione con le librerie cittadine, sempre con l'intento di valorizzare le relazioni tra Università e sistema-città, nell'ottica di Ferrara Città Universitaria.

ROUTES towards sustainability

Rete di eccellenza tra Atenei di tutto il mondo distinti per l'impegno e le competenze in tema di sostenibilità. La Rete ha carattere fortemente internazionale e interdisciplinare, favorisce cioè il confronto tra scienze naturali e scienze umane, nella ricerca come nella didattica di eccellenza. Ad essa prendono parte Università africane, asiatiche, europee e sudamericane, impegnate a realizzare progetti di ricerca comuni, capaci di generare punti di vista innovativi e di promuoverli nel dialogo sociale, nella formazione universitaria e in quella postuniversitaria.



Unitown

L'Università e il Comune di Ferrara hanno promosso la costituzione di una Rete europea di città universitarie, nel cui ambito discutere e promuovere buone pratiche nel rapporto tra comunità cittadina e università, ma anche e soprattutto azioni comuni. *Unitown* promuove un'integrazione fondata sul reciproco ascolto e sulla reciproca disponibilità ad azioni comuni originate dall'incontro tra amministrazione cittadina, società civile e politica, operatori economici, istituzioni culturali e componenti della comunità accademica, studenti in testa.

Ferrara School of...

Percorso didattico internazionale che combina merito accademico e crediti acquisiti attraverso corsi in lingua straniera, soggiorni all'estero per motivi di studio o di tirocinio, redazione di tesi in lingua straniera o di un ampio *abstract* in lingua straniera di tesi in italiano, frequenza di corsi di studio che prevedano il rilascio di un doppio titolo. Allo studente in possesso delle caratteristiche richieste, viene rilasciato un diploma di *Ferrara School of...*, valore accademico aggiuntivo ottenuto da uno studente del nostro Ateneo.

L'IMPEGNO DELL'UNIVERSITÀ
DI FERRARA PER LA SOSTENIBILITÀ

5



L'IMPEGNO DELL'UNIVERSITÀ DI FERRARA PER LA SOSTENIBILITÀ



La responsabilità sociale dell'Università di Ferrara nei confronti del territorio e degli *stakeholder* che la rappresentano trova nella sostenibilità un'altra rilevante dimensione.

L'attenzione che l'Ateneo riserva all'ambiente si riflette, in primo luogo, nelle attività istituzionali della didattica e della ricerca, attraverso lo sviluppo di corsi di formazione mirati alla creazione di figure professionali con specifiche competenze e la realizzazione di progetti di ricerca nel campo della sostenibilità, con importanti ricadute sul territorio in termini di tutela dell'ambiente naturale locale.

La rilevanza della sostenibilità nelle relazioni con il territorio ha condotto inoltre l'Ateneo all'adozione di specifiche iniziative mirate a rafforzare l'interazione e le sinergie con gli *stakeholder* istituzionali di riferimento, unitamente all'assunzione di impegni concreti in termini di diminuzione dell'impatto delle attività svolte sull'ambiente.

Risale a gennaio 2011 l'approvazione, da parte degli Organi di Ateneo, di una Dichiarazione d'impegno a sostenere e sviluppare la sostenibilità in tutte le attività svolte da UNIFE.

In particolare, per mezzo di tale Dichiarazione, l'impegno dell'Ateneo consiste nel:

- declinare il paradigma della sostenibilità, ovvero l'insieme di nuove regole, anche giuridiche, nella gestione delle strutture e degli appalti allo scopo di sviluppare e mantenere una gestione sostenibile delle sue strutture;
- rafforzare la presenza delle tematiche della sostenibilità nelle attività di formazione e di ricerca;
- promuovere istituzionalmente le buone pratiche di sostenibilità attraverso l'incremento dell'efficienza, l'uso di risorse rinnovabili, la diminuzione dei rifiuti e di materiali dannosi per l'ambiente;
- promuovere la mobilità sostenibile;
- adottare opportuni indicatori di sostenibilità in grado di registrare lo stato presente e utili alla programmazione di azioni di miglioramento.

Inoltre, a conferma della volontà dell'Ateneo di fare della sostenibilità una variabile strategica del proprio sviluppo, con la Dichiarazione d'impegno sono state istituite apposite strutture di indirizzo, coordinamento e comunicazione della politica di

sostenibilità dell'Università, quali:

- il Consiglio per la sostenibilità, presieduto dal Rettore;
- rappresentanti di macroarea (Scientifico-tecnologica, Medico-biologica ed Economica-Giuridica-Umanistica-Sociale) e studenti;
- un'unità di personale per il coordinamento logistico;
- un portale dedicato alla sostenibilità di Ateneo (<http://sostenibile.unife.it/>), inserito all'interno del sito dell'Università, mirato a comunicare al più ampio spettro di *stakeholder*, in primis studenti e cittadinanza, le attività dell'Ateneo nel campo della sostenibilità.

La diffusione della “cultura per la sostenibilità” è riconosciuta come principale obiettivo della politica per la sostenibilità stabilito da UNIFE e necessario per guidare i relativi cambiamenti.

L'Università degli Studi di Ferrara si impegna a porre il principio di “Sostenibilità” come paradigma centrale delle molteplici attività di ricerca, di formazione e di gestione svolte dall'intero Ateneo, al fine di sviluppare, promuovere ed incrementare progetti, strategie ed azioni coerenti con un concreto “sviluppo sostenibile”.

Progetti di sostenibilità attivati da UNIFE

Per promuovere il cambiamento culturale, è essenziale la formazione per far conoscere il valore dello sviluppo sostenibile e diffondere una conoscenza appropriata.

NON TIMBER FOREST

Obiettivi Valorizzazione delle materie prime delle aree povere attraverso micro-finanziamenti per le iniziative di imprenditorialità locale

TITS (TRADITION, INNOVATION, TERRITORY AND HEALTH)

Obiettivi Recupero di preparati farmaceutici da piante officinali del Delta del Po

ORTO BOTANICO ED ERBARIO

Obiettivi Strumenti di formazione allo sviluppo sostenibile

TESSI (TEACHING SUSTAINABILITY ACROSS SLOVENIA AND ITALY)

Obiettivi Programma di formazione per insegnanti delle scuole superiori, realizzazione di kit didattici e manuali, premiazione degli studenti e delle scuole sulla base di una concorrenza transfrontaliera

Partner Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste; University of Ferrara; University of Nova Gorica; Immaginario Scientifico (museo della scienza interattivo), Slovenski E-Forum.

ANCORA UTILI

Obiettivi Raccolta di farmaci e distribuzione a organizzazioni non-profit che supportano le strutture sanitarie dei paesi deboli

Partner Associazione studentesca "Farmacia Senza Frontiere", Farmacie del territorio, Comune e Provincia di Ferrara, Hera, Last Minute Market

SETTE POLESINI DI BONDENO; SEI ED UNIFE

Obiettivi Conservazione di un paleo sito, con la possibilità di organizzare delle visite per le scuole

EPOLICY: ENGINEERING THE POLICY MAKING LIFE CYCLE.

Obiettivi Creazione di una piattaforma ICT a supporto del Piano di Energetico Regionale

Partner Università di Bologna; University College Cork; University of Surrey; Porto Instituto De Engenharia De Sistemas e Computadores Do Porto; Fraunhofer Institute for Computer Graphics Research; Regione Emilia-Romagna; PPA ENERGY; ASTER

PROGETTO ACQUA "ADOPTION OF QUALITY WATER USE IN AGRO-INDUSTRY SECTOR"

Obiettivi Aumento dell'uso efficiente dell'acqua nel campo agricolo

Fonte: Cavicchi C, Vagnoni E. (2015).
Paper presentato alla SIDREA-MEDITARI
Conference, Forlì 6-7 Luglio.

PROGETTO BAOBAB: FILIERE SOSTENIBILI, APPLICAZIONI NUTRACEUTICI E COSMECEUTICI

Obiettivi

Valorizzazione del frutto di baobab per applicazioni nel campo della salute, dello sviluppo economico e sostenibile del Senegal per migliorare l'occupazione locale

AGGIORNAMENTO DI EFFICIENZA ENERGETICA DI UN QUARTIERE DI BOLOGNA

Obiettivi

Intervento realizzato sugli edifici per ridurre il loro fabbisogno energetico

PROGETTO LEED CON GBC ITALIA

Obiettivi

Realizzazione di un protocollo di certificazione energetica per gli edifici

ILLUMINAZIONE SPERIMENTALE A LED NEL COMPLESSO DI PALAZZO TASSONI (DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA). IN COLLABORAZIONE CON ROVER S.R.L. (DIVISION ATELIER), LUCE & LIGHT COMPANY

Obiettivi

Diminuzione dei consumi e dei costi di manutenzione

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE DEL TESSUTO STORICO DI CAPORCIANO

Obiettivi

Definizione di strategie per l'aumento del rendimento energetico dell'intero aggregato del comune dopo il terremoto, mantenendo la storicità degli edifici

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E URBANA DELLE AREE INDUSTRIALI

Obiettivi

Interventi su edifici per la riabilitazione di energia, la riabilitazione di strade, il potenziamento dell'area industriale attraverso l'uso della centrale a biomassa

RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO INDUSTRIALE DEL POLO DELLA GIOVENTÙ DI ARGENTA

Obiettivi

Edifici ad zero emissioni, forme architettoniche basate sulla funzione sociale dell'edificio

RINNOVO DELLO SPAZIO DI ENTRATA DEL CENTRO SPORTIVO DELL'UNIVERSITÀ

Obiettivi

Qualificazione della piazza come spazio relazionale ed eliminazione del traffico veicolare attraverso la creazione di un nuovo parcheggio

NUOVO COMPLESSO DI PISCINE A FERRARA

Obiettivi

Costruzione di un complesso innovativo e sostenibile per le piscine, con la sua inclusione nel territorio, mantenendolo inalterato.
Construction of an innovative and sustainable swimming complex, with its inclusion in the territory without alteration of the same.

Sostenibilità nei programmi dell'offerta formativa

Presso i diversi Dipartimenti sono attivati una serie di insegnamenti che toccano e approfondiscono le diverse declinazioni che può assumere lo "sviluppo sostenibile", a livello ambientale, economico e sociale. Di seguito l'offerta formativa di UNIFE, relativa agli "insegnamenti sostenibili" per ciascun Dipartimento.

Principali progetti attivati da UNIFE

Dipartimento/Scuola	Corso/Area	Insegnamento
DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	LT SCIENZE GEOLOGICHE	Geologia Applicata Georisorse ed Applicazioni Minerale-Petrografiche
	LM SCIENZE GEOLOGICHE	Coastal risks Dinamica e Gestione delle Coste Idrogeologia Applicata Rischio climatico Geomorfologia applicata Petrografia Applicata Geologia Ambientale Mineralogia per l'Industria e l'Ambiente Geochemica applicata ai sistemi agro-idro-alimentari Geomateriali per energie rinnovabili ed edilizia sostenibile
	LM FISICA	Semiconductor Physics Laboratory Sensors: Physics and technology Space physics Laboratory of archaeometry Surface Physics and Nanostructures Radioactivity and dosimetry

Dipartimento/Scuola	Corso/Area	Insegnamento
INGEGNERIA	AREA INGEGNERIA CIVILE	Idraulica ambientale Dismissione di siti industriali e gestione dei rifiuti Fonti energetiche rinnovabili Ingegneria sanitaria e ambientale Laboratorio di sostenibilità ambientale
	AREA INGEGNERIA INFORMAZIONE	Tecniche di Controllo e Diagnosi Elettronica industriale
	AREA INGEGNERIA MECCANICA	Sistemi di produzione dell'energia da fonti rinnovabili
	MASTER DI I LIVELLO	Progettazione ambientale della città sostenibile STEP Sicurezza antincendio e fire engineering – SAFENG
ARCHITETTURA	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA	Materiali e progettazione di elementi costruttivi Fisica tecnica I Laboratorio di costruzione dell'architettura I Fisica tecnica II Laboratorio di progettazione architettonica II Progettazione ambientale Laboratorio di costruzione dell'architettura II Laboratorio di sintesi finale A Laboratorio di sintesi finale B Laboratorio di sintesi finale C Laboratorio di sintesi finale D Laboratorio di sintesi finale E
	CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE	Laboratorio di Sintesi finale A Laboratorio di Basic Design Laboratorio di Product design I Laboratorio di Concept Design Laboratorio di sintesi finale B (2 moduli: modulo di Immagine di Prodotto e Modulo di Interior Design)
	DOTTORATI	Dottorato di ricerca in Tecnologia dell'Architettura: cicli attivi XXVI, XXVII e XXVIII International Doctorate Architecture and Urban Planning – IDAUP: cicli attivi XXIX

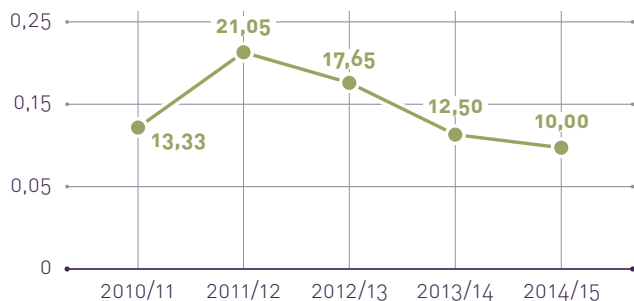
Dipartimento/Scuola	Corso/Area	Insegnamento
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE	LT IN SCIENZE BIOLOGICHE	Ecologia Ecologia applicata Ecologia delle acque dolci Ecologia marina
	LT IN BIOTECNOLOGIE	Basi di ecologia Bioremediation e biocombustibili Chimica ambientale applicata Prodotti cosmetici naturali ed ecosostenibili
	LM IN BIOTECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE	Valutazione d'impatto ambientale Biochimica ambientale Depurazione biologica Bioindicazione Metodi per la gestione delle risorse biologiche e degli ecosistemi Tecnologie per il riciclo dei rifiuti Economia ecologica Ecologia vegetale applicata Difesa biotecnologica in agricoltura Controlli e certificazione di qualità ambientale
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	CORSO DI LAUREA IN CHIMICA	Chimica industriale Principi di sintesi organica Chimica delle macromolecole
	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE CHIMICHE	Chimica bioinorganica e catalisi
	MASTER DI I LIVELLO	Master in Scienza, Tecnologia e Management MASTEM

Dipartimento/Scuola	Corso/Area	Insegnamento
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	LAUREA TRIENNALE IN OPERATORE DEI SERVIZI GIURIDICI	Curriculum in "Esperto giuridico in materia di sicurezza del lavoro, ambientale e dei prodotti" (opzionabile al terzo anno)
	LM A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA	Diritto penale ambientale Diritto amministrativo dell'ambiente Diritto ambientale dell'Unione Europea
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT	LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA	Programmazione economica sostenibile
	LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA, MERCATI E MANAGEMENT	Environmental economics and policy Innovation and industrial dynamics Regional and urban policies
	LAUREA MAGISTRALE IN INGLESE "GREEN ECONOMY AND SUSTAINABILITY"	Di prossima attivazione a.a. 2015/2016
	MASTER DI II LIVELLO	Eco-Polis
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	LT SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	Antropologia cultura e della comunicazione Sociologia urbana e del territorio
	LT SCIENZE FILOSOFICHE E DELL'EDUCAZIONE	Sociologia urbana e del territorio Educazione degli adulti
SCUOLA DI MEDICINA	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	Salute, cultura e società Basi metodologiche per l'educazione alla salute

Sostenibilità nei programmi master

Nell'ambito dei programmi di Master offerti da UNIFE, nel grafico di seguito riportato si registra un trend in diminuzione (contestuale alla riduzione dell'offerta numerica dei Master) della percentuale dei programmi sulla sostenibilità attivati: si passa da un 21% nell'a.a. 2011/2012 (4 programmi su 19) ad un 10% (1 programma su 10) nel 2014/2015.

Percentuale di programmi sulla sostenibilità attivati



Fonte: Cavicchi C., Vagnoni E. (2015) - paper presentato alla SIDREA-MEDITARI Conference, Forlì 6-7 Luglio.

Ricerca sulla sostenibilità

Alla fine del 2014 UNIFE vanta 5 Dipartimenti su 12 impegnati in progetti di ricerca sulla sostenibilità. Dal punto di vista dei programmi di Dottorato offerti, il 25% (3 su 12) hanno inserito competenze sulla sostenibilità nella descrizione dei programmi di corso. Nella tabella seguente sono riportati il numero di progetti nazionali sulla sostenibilità finanziati dal FAR (Fondo le per Agevolazioni alla Ricerca).

Numero progetti finanziati dal FAR



Tali progetti vertono principalmente sui seguenti argomenti: riqualificazione energetica e progettazione sostenibile degli edifici, inclusione sociale e sviluppo locale. La tabella seguente riporta il numero dei progetti sulla sostenibilità finanziati attraverso il 5 per mille.

Numero progetti finanziati dal 5Xmille



Gli argomenti di ricerca trattati da tali progetti riguardano le città sostenibili e l'efficienza energetica.

I risultati migliori riguardano i progetti svolti in compartecipazione con centri di ricerca, industrie e Comuni: il 12% dei progetti sono dedicati alla sostenibilità e precisamente alla rendicontazione ed educazione e salute sostenibile, alla gestione dell'energia e dell'acqua.

Funzionamento sostenibile di UNIFE

Negli ultimi 4 anni UNIFE si è impegnata nella razionalizzazione del tasso di consumo dell'energia. Uno dei principali risultati raggiunti consiste nella produzione di energia rinnovabile attraverso impianti fotovoltaici brevettati dalla stessa UNIFE: nel 2013 sono stati messi a disposizione due impianti da 180 kw ciascuno, che permettono la copertura del 15% del consumo totale annuo di energia delle *facilities* dell'Ateneo.

Impianti fotovoltaici

L'Università di Ferrara investe nell'energia pulita e ambisce all'autosufficienza in termini di energia elettrica. Per questo, presso alcune sedi dell'Ateneo, sono stati installati due impianti fotovoltaici tradizionali e un impianto sperimentale a concentrazione, ed è in via di realizzazione un ulteriore impianto tradizionale come copertura di una zona di parcheggio presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Anna a Cona.

Questi impianti permetteranno il raggiungimento di benefici ambientali, contribuendo a ridurre le emissioni di CO₂ e realizzando iniziative concrete "per sviluppare il paradigma della sostenibilità".

Nel 2013 sono stati installati due impianti fotovoltaici tradizionali, presso il Polo Scientifico Tecnologico e il Polo Chimico Biomedico, per la produzione di energia da fonti rinnovabili per una potenza massima complessiva di circa 400 kW.



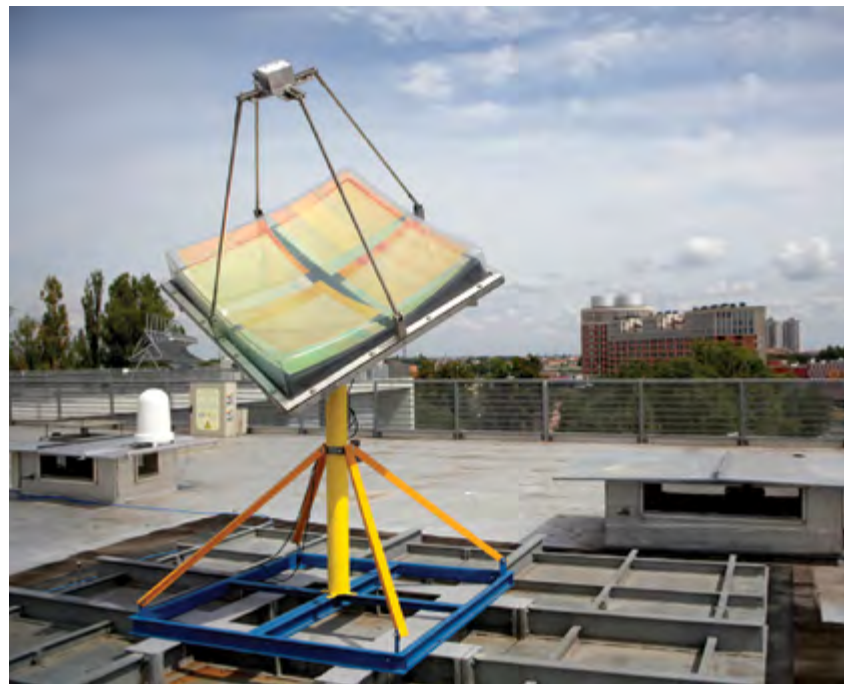
La produzione annua prevista è di circa 216.000 kWh per impianto (equivalente al consumo energetico di 75 famiglie). Dato il costo di costruzione e gli incentivi del "Conto Energia", gli impianti potranno essere ammortizzati in 5,5 anni. La vita media dei moduli fotovoltaici è di circa 30 anni e questo permetterà di ottenere notevoli vantaggi economici in termini di vendite e/o di consumo di energia dopo l'intervallo di ammortamento iniziale.

È inoltre in via di realizzazione un parcheggio a copertura fotovoltaica presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Anna a Cona, provvisto anche di unità per ricarica di auto elettriche. Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio su un'area di circa 12.000,00 mq, nel quale verranno realizzate delle pensiline metalliche di copertura dei posti auto. Sul manto di copertura di tali pensiline verranno posati 2.912 pannelli fotovoltaici, per una superficie totale di circa 4.550 mq per un equivalente di potenza totale installata di 698,88 kW.

Nel 2012 è stato installato presso il Polo Scientifico Tecnologico (via Saragat, 1) n impianto sperimentale composto da quattro sistemi fotovoltaici a concentrazione, che utilizzano lenti dal basso costo in grado di focalizzare la radiazione solare verso celle fotovoltaiche ad alta efficienza. La potenza di questo impianto è di 15 kW. Questo tipo di sistema sperimentale può raggiungere un'efficienza superiore al 30%, quasi il doppio di quella tipicamente raggiunta da impianti convenzionali. La maggiore efficienza di conversione è principalmente dovuta all'elevata efficienza delle celle fotovoltaiche utilizzate, che sfruttano le proprietà di diversi materiali semiconduttori, ciascuno in grado di convertire al meglio una diversa banda di lunghezze d'onda dello spettro solare. Inoltre, rispetto agli

impianti tradizionali, un impianto a concentrazione permette di ridurre fino a 1000 volte la superficie del fotovoltaico da impiegare, grazie all'utilizzo di sistemi ottici economici, quali lenti o specchi, in grado di concentrare l'energia solare su celle di piccole dimensioni.

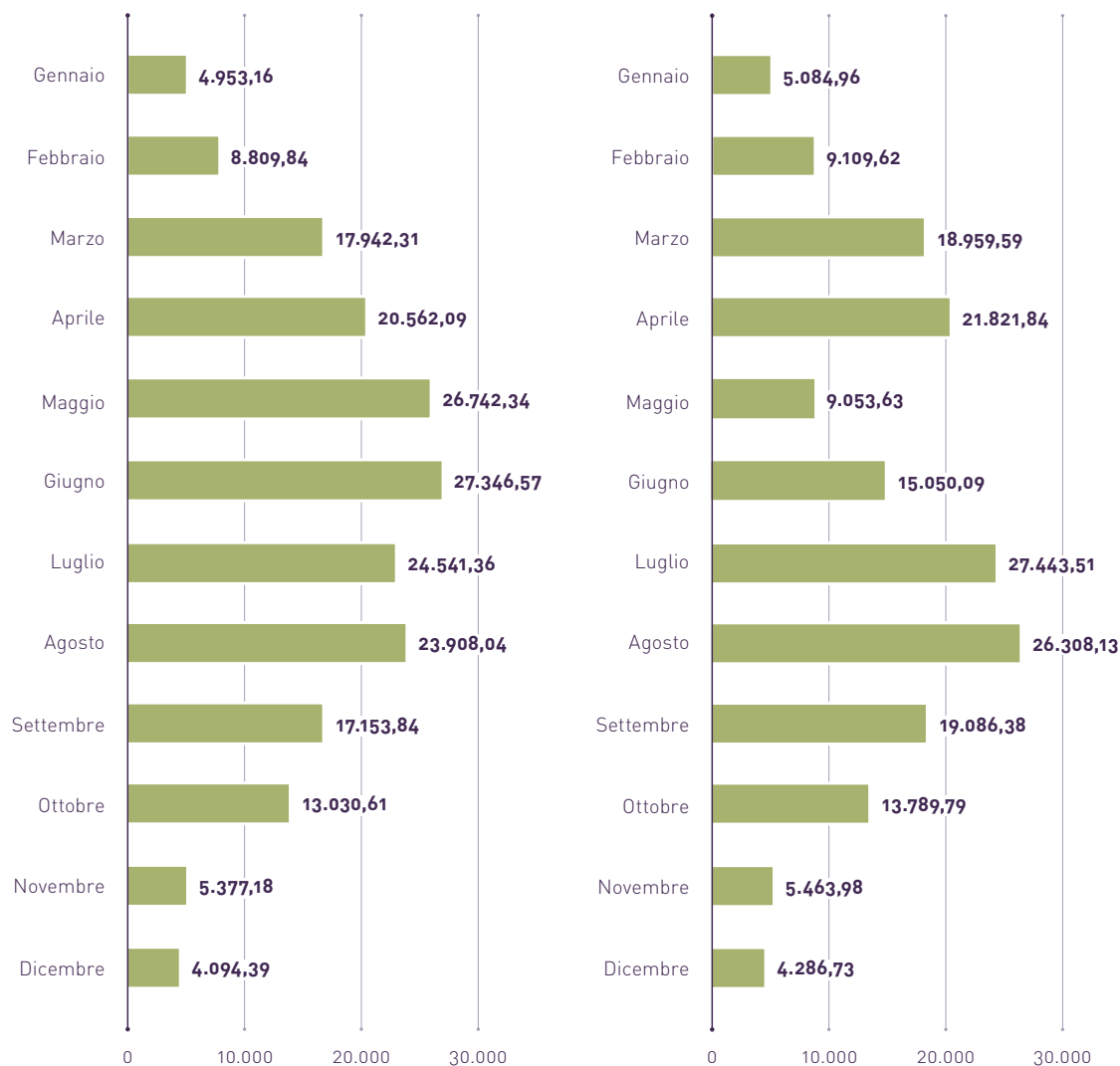
La descrizione e le foto degli impianti fotovoltaici sono tratti dal sito UNIFE Sostenibile (<http://sostenibile.unife.it/index.php/it/gli-impianti-fotovoltaici-di-unife>).



Nel 2014 è stato possibile registrare il rendimento mensile degli impianti fotovoltaici del Polo Chimico Biomedico (grafico di sinistra) e del Polo Scientifico Tecnologico (grafico di destra). **Per l'intero anno gli impianti hanno prodotto rispettivamente 194.461,721 kWh e 175.458,258 kWh.**

**Polo Chimico Biomedico.
Rendimento impianto
fotovoltaico (a sinistra)**

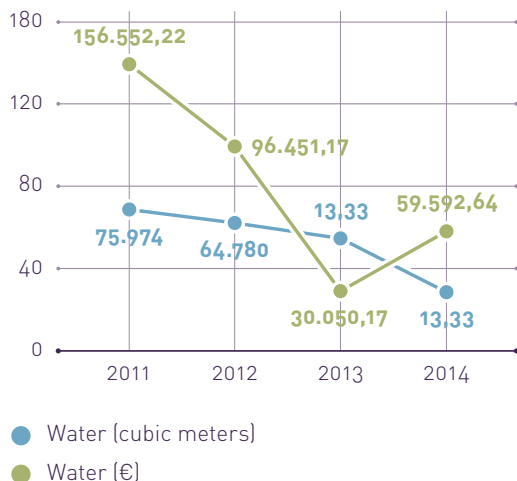
**Polo Scientifico Tecnologico.
Rendimento impianto
fotovoltaico via Saragat
(a destra)**



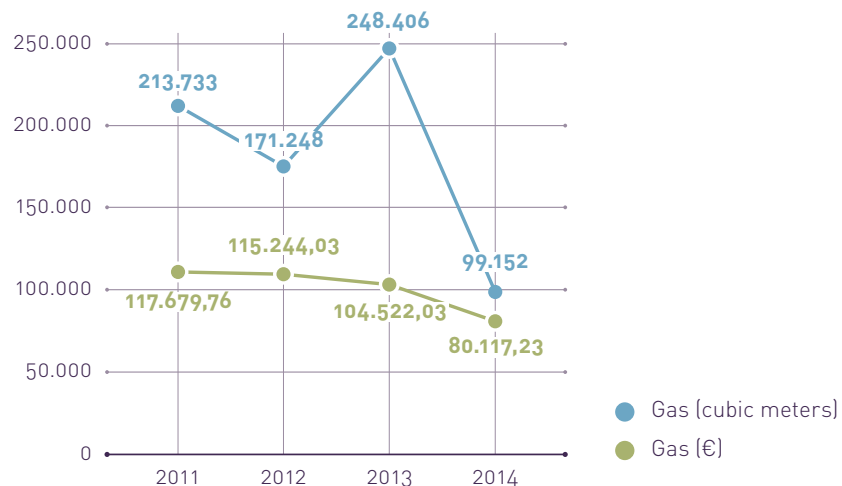
Consumo di acqua e gas

I grafici seguenti illustrano l'andamento del costo del consumo e dei metri cubi utilizzati di acqua e gas da parte di UNIFE negli anni 2011-2014.

Consumi e costi risorse idriche



Consumi e costi gas



Il trend in diminuzione del consumo di acqua indica una buona strategia per ridurre l'uso di risorse naturali. Per quanto riguarda il consumo di gas, si registra un picco in riferimento al 2013, dovuto principalmente alla ristrutturazione del Dipartimento di Studi umanistici, precedentemente dichiarato inagibile a seguito degli eventi sismici del maggio 2012. Non è stato registrato un contestuale picco dei costi in quanto l'Autorità per l'energia elettrica e il gas il 16 gennaio 2013 ha deliberato le "disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi".

Fonte: Cavicchi C., Vagnoni E. (2015).
Paper presentato alla SIDREA-MEDITARI
Conference, Forlì 6-7 Luglio.

Per quanto riguarda l'energia elettrica e il teleriscaldamento, nei grafici seguenti sono illustrati i consumi e i costi per metro quadro.

Per quanto riguarda l'elettricità si segnala il picco di consumo nel 2012, che è possibile ricollegare alla situazione di emergenza terremoto. In merito al teleriscaldamento, la città di Ferrara è alimentata da risorse geotermali; ciò significa che il 90% della *facilities* dell'Ateneo sono riscaldate con zero emissioni di CO₂.

Mobilità sostenibile

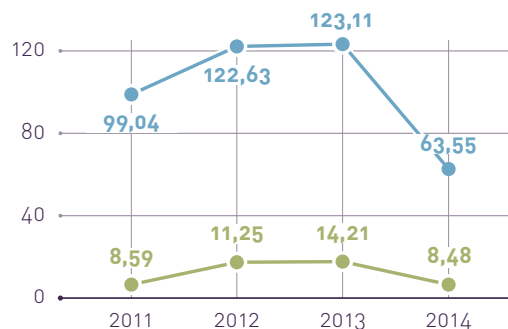
Presso l'Ateneo sono stati attivati principalmente due accordi con le aziende di trasporto pubblico. Il primo è stato siglato per favorire l'uso del trasporto pubblico per il personale dell'Ateneo nel percorso casa-ufficio. Le agevolazioni consistono nella possibilità di un abbonamento a prezzi più accessibili, con una parte della somma direttamente finanziata dall'Università e/o anche un sconto ottenuto sul prezzo di listino. Il secondo è stato sottoscritto al fine di incentivare

Consumi e costi di energia elettrica



- Electricity (kwh/sq m)
- Electricity cost/sq m

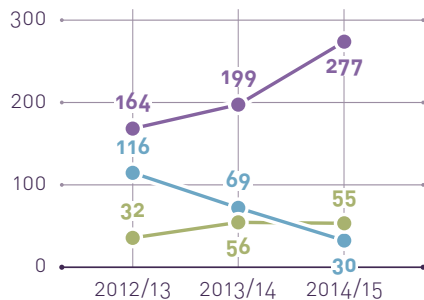
Consumi e costi di teleriscaldamento



- DH (kwh/sq m)
- DH cost/sq m

la mobilità sostenibile di professori e studenti della Scuola di Medicina, ovvero tra le sede dell'Ateneo in città e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Anna a Cona, attraverso l'utilizzo di una linea coperta da un bus a metano. Con riferimento alla sottoscrizione di biglietti, nel grafico seguente, i risultati della campagna su mobilità sostenibile dell'Università.

Numero abbonati mobilità sostenibile



- Dipendenti (tratta hospital-home)
- Dipendenti (tratta university-home)
- Studenti (tratta hospital-home)

Fonte: Cavicchi C., Vagnoni E. (2015).
Paper presentato alla SIDREA-MEDITARI
Conference, Forlì 6-7 Luglio.

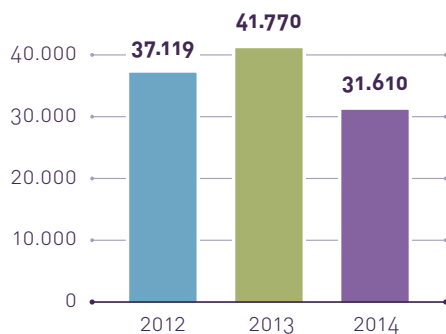


Gestione dei rifiuti speciali di Ateneo

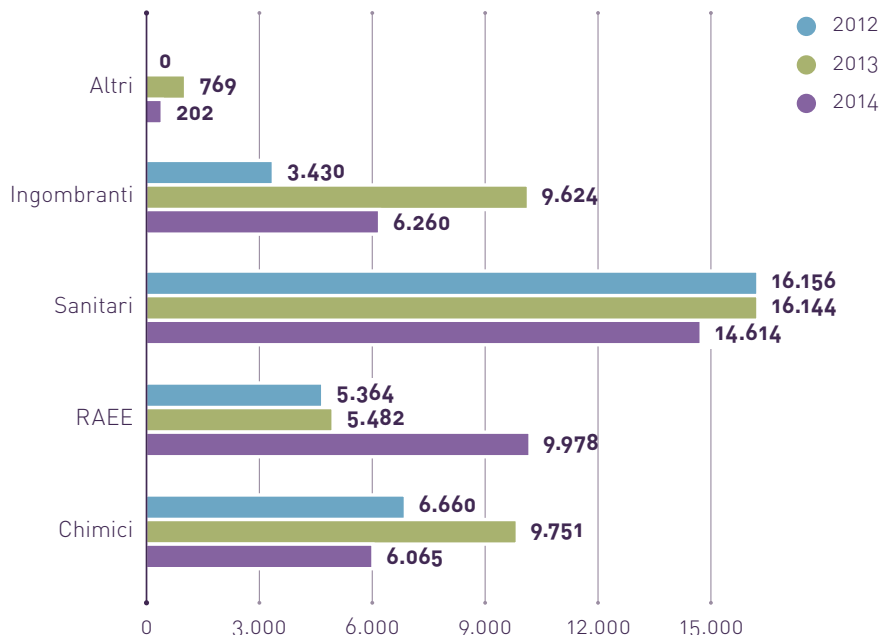
L'impegno dell'Ateneo nella buona gestione dei rifiuti speciali è dimostrata dal fatto che l'organizzazione è affidata ad un ufficio dedicato, l'Ufficio Ambiente, che dispone le attività di smaltimento, fornisce linee guida per il corretto smaltimento dei rifiuti speciali e coordina i referenti dei rifiuti individuati a livello di Dipartimento, Sezione e Centro.

Nei seguenti grafici è riportata la produzione annua (Kg/anno) di rifiuti per tipologia e totale per Ateneo per gli anni 2012-2014.

Produzione annua di rifiuti (Kg/anno) totale Ateneo



Produzione annua di rifiuti (Kg/anno) per tipologia



Fotografie

Archivio UNIFE

Comune Ferrara (pp. 89, 101)

Progetto grafico e impaginazione

Giulia Pellegrini_Lab MD

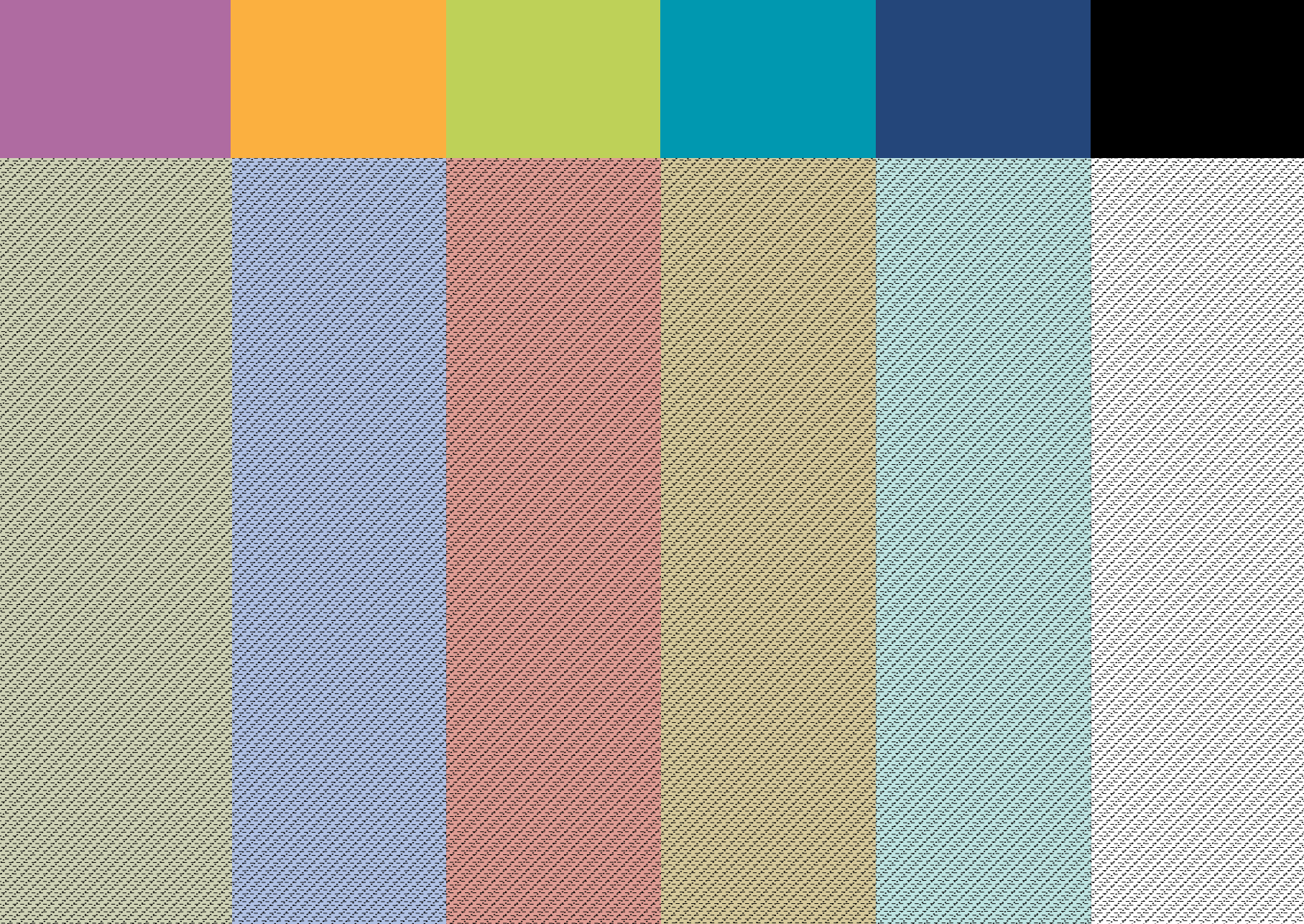
Infografica

Mirko Balducci_Lab MD

Stampa

Italia Tipolitografia, Ferrara

Finito di stampare a settembre 2015





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

Università di Ferrara

via Savonarola, 9 * 44 121 Ferrara * Italia

www.unife.it